



DECRETO RETTORALE N. 9698

IL RETTORE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la Legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto lo Statuto dell'Università Vita-Salute San Raffaele;

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele emanato con D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visti i Decreti Ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 e 1649 concernenti la "Determinazione delle classi dei corsi di laurea e laurea magistrale";

Tenuto conto delle disposizioni ministeriali in materia di Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

Preso atto delle Note MUR 28 giugno 2024 Prot. N. 12330 e 24 settembre 2024 Prot. N. 17071, riguardanti le procedure di adeguamento dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai sopracitati DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023;

Viste le delibere degli organi accademici e degli organi di governo;

Visti i pareri espressi dal Consiglio Universitario Nazionale nelle adunanze del 17 dicembre 2024 e 27 marzo 2025;

Visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Università e della Ricerca trasmessi con nota del 02 gennaio 2025 Prot. N. 40 e Prot. N. 41; con nota del 03 aprile 2025 Prot. N. 525.

DECRETA

ART. 1

Il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele viene modificato ed integrato con le modificazioni, a decorrere dall'anno accademico 2025/2026, dei sottoindicati corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico:

LM-51 R - Psicologia - Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute (Cognitive Psychology in Health Communication)

L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche - Scienze e Tecniche Psicologiche

Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina 58 – 20132 Milano

Tel. +39 02 91751 500

P. IVA 13420850151 – Cod. Fisc. 97187560152

www.unisr.it



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

LM-41 R - Medicina e chirurgia - Medicina e chirurgia

LM-41 R - Medicina e chirurgia - Medicina e chirurgia (Medicine and Surgery)

LM-51 R - Psicologia - Psicologia

L-2 R - Biotecnologie - Ricerca biotecnologica in medicina

L-5 R - Filosofia - Filosofia

L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali - Scienze politiche e strategie globali

LM-9 R - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche - Biotecnologie per Terapie Innovative (Biotechnology for Innovative Therapeutics)

LM-46 R - Odontoiatria e protesi dentaria - Odontoiatria e protesi dentaria

LM-78 R - Scienze filosofiche - Filosofia del mondo contemporaneo

LM-89 R - Storia dell'arte - Teoria e storia delle arti e dell'immagine

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD.

ART. 2

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico di cui all'articolo 1, allegati al presente decreto, costituiscono parte integrante del Regolamento didattico di Ateneo.

ART. 3

I suddetti ordinamenti sostituiscono gli ordinamenti emanati con il Decreto Rettorale n. 9081 del 02 agosto 2024, con il Decreto Rettorale n. 8195 del 19 maggio 2023, con il Decreto Rettorale n. 8194 del 19 maggio 2023, Decreto Rettorale n. 7635 del 27 maggio 2022, Decreto Rettorale n. 7633 del 27 maggio 2022, Decreto Rettorale n. 7136 del 26 luglio 2021, Decreto Rettorale n. 5615 del 12 giugno 2018.




ART. 4

Il presente Decreto Rettorale viene inserito nella banca dati dell'offerta formativa del Ministero di cui all'art. 9 comma 3 del D.M. n.270/04.

Milano, 19 settembre 2025

IL RETTORE
Prof. Enrico Gherlone



Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele										
Classe	LM-51 R - Psicologia										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)</td> <td>28/02/2023</td> <td>4</td> <td>S</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)	28/02/2023	4	S	
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università della Svizzera italiana (USI) - Lugano (Svizzera)	28/02/2023	4	S								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute <i>modifica di: Psicologia Cognitiva nella Comunicazione della Salute (1425705)</i>										
Nome del corso in inglese	Cognitive Psychology in Health Communication										
Lingua in cui si tiene il corso	inglese										
Codice interno all'ateneo del corso											
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/11/2015 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	01/12/2015										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-magistrale-cognitive-psychology-in-health-communication										
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA										
Massimo numero di crediti riconoscibili	24										
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia 										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo

svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Vita Salute San Raffaele ha analizzato il progetto per l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Cognitive Psychology in Health Communication and Management" (LM-51) in convenzione tra l'Università Vita-Salute San Raffaele e l'Università della Svizzera Italiana. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la proposta sia molto innovativa poiché un corso di laurea internazionale così strutturato porterà alla formazione di professionisti che riusciranno a coniugare il ruolo della psicologia cognitiva con quello della comunicazione moderna in campo sanitario e più in generale del management della salute, colmando un'importante esigenza del mercato nazionale ed internazionale. Nell'Ateneo Vita-Salute San Raffaele è già presente un CdS della medesima classe (Psicologia), ma con obiettivi formativi distinti e non sovrapponibili a quelli del Corso in oggetto. Il progetto presenta un'analisi dettagliata della domanda di formazione effettuata su una platea molto ampia a livello nazionale ed internazionale. Inoltre, sono state consultate diverse organizzazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale che hanno espresso tutto grande interesse per la proposta che colmerebbe un'esigenza di chiara rilevanza. I profili di competenza e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato e sono stati calibrati anche sulla base di consultazioni italo-svizzere. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la strutturazione del corso rispetti pienamente i vincoli normativi vigenti, inoltre i requisiti di docenza e le risorse infrastrutturali, anche sulla base della convenzione stilata con l'Università Svizzera Italiana, sono ampiamente sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati. Vista la natura innovativa della proposta il Nucleo di Valutazione raccomanda nella fase iniziale di perseguire e di monitorare costantemente con le parti interessate italiane e svizzere i risultati attesi e il raggiungimento degli obiettivi.

In sintesi, il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo Vita-Salute San Raffaele ritiene che il progetto di istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Cognitive Psychology in Health Communication and Management" (LM-51) in convenzione tra l'Università Vita-Salute San Raffaele e l'Università della Svizzera Italiana sia molto valido e che per la sua natura culturale e per la chiara internazionalizzazione sia perfettamente in linea con le linee strategiche evolutive dell'Ateneo Vita-Salute San Raffaele e più in generale del sistema universitario italiano.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Giovedì 26 novembre 2015 presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, si sono riuniti alla presenza degli organi di rappresentanza della Università le seguenti parti sociali: Delegata della Regione Lombardia, Delegata di Assolombarda, Direttore Risorse Umane KPMG Advisory S.p.A, Direttore Amministrativo USI, Direttore Istituto di Health Communication USI.

Dopo una breve introduzione del Rettore che ha evidenziato le caratteristiche di innovatività del nuovo percorso formativo, la Preside della Facoltà di Psicologia ne ha illustrato nel dettaglio il programma sottolineando le sinergie e la complementarietà dei due Atenei soprattutto in relazione alle esigenze del mercato lavorativo esplorato attraverso una accurata indagine conoscitiva preliminare.

Nei successivi interventi la dirigente dell'Unità Operativa ADG di Regione Lombardia ha espresso grande apprezzamento per la qualità del percorso formativo, per l'attenzione posta agli aspetti occupazionali come dimostrato dall'inserimento dello studente nel mondo del lavoro durante il field project. Nel corso dell'incontro è emersa la disponibilità ad inserire il programma del Corso di Laurea Magistrale nell'ambito delle iniziative finanziabili dalla Regione Lombardia.

Il Direttore delle risorse umane di KPMG ha sottolineato in modo positivo la selettività in entrata connessa al profilo della formazione di base richiesta (che include la conoscenza di buon livello della lingua inglese) ed alle caratteristiche internazionali del programma, premessa per un'elevata disponibilità alla mobilità nel mondo del lavoro. La delegata di Assolombarda infine è intervenuta esprimendo l'interesse di Assolombarda a mantenere molto vivi i rapporti con i laureati potenziali di questo progetto in quanto capitale umano di grande interesse per le aziende e le istituzioni lombarde in generale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Dal momento che il corso si pone come obiettivo primario la formazione di una nuova figura professionale che nasce dall'integrazione delle tecniche e conoscenze nelle due aree della psicologia cognitiva e della comunicazione della salute, gli obiettivi specifici verranno declinati proprio sulla integrazione delle conoscenze e degli ambiti disciplinari piuttosto che sulla integrazione di aree tematiche separate.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Cognitive Psychology in Health Communication" sarà svolto interamente in lingua inglese. Il corso prevede l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate nel campo della psicologia cognitiva e della comunicazione nell'ambito della salute, con l'acquisizione di strumenti propri della "health informatics", della comunicazione digitale, dell'analisi e gestione del dato sanitario. Il Corso si propone una integrazione interdisciplinare degli approcci cognitivi, neuroscientifici e tecnologici, e della psicologia sociale motivazionale e sarà volto a creare una nuova figura di psicologo che avendo acquisito una specifica conoscenza dei principi di comportamento umano e degli strumenti della moderna comunicazione possa agire nel mondo della sanità, ponendosi come figura strategica anche a livello manageriale e di controllo di gestione dei processi decisionali e di policy sanitaria nel suo insieme.

Per raggiungere questo obiettivo formativo specifico si è ritenuto necessario potenziare il capitale formativo della Facoltà di Psicologia della Università Vita-Salute San Raffaele, con le competenze di alto profilo internazionale nel campo della comunicazione della salute, dell'IT communication, e del management sanitario presenti presso la Facoltà di Biomedicina dell'Università Svizzera italiana.

Con l'inserimento del tirocinio pratico valutativo (TPV) all'interno del percorso di formazione offerto dal corso in Cognitive Psychology in Health Communication, agli obiettivi sopra esposti si aggiungono i seguenti obiettivi formativi specifici:

- svolgere attività formative volte a promuovere le competenze psicologiche nel campo della salute e della prevenzione imparando ad utilizzare in modo finalizzato procedure e strumenti che rientrano nel bagaglio del professionista psicologo nella comunicazione in sanità;
- fornire competenze organizzative integrate anche a livello di gestione dei dati psicometrici, come l'acquisizione di strumenti per una valutazione basata sull'evidenza dei dati. La competenza organizzativa consiste anche nella capacità di promuovere degli interventi di prevenzione a livello istituzionale in

relazione con le realtà socio-psicologiche. Tale competenza riguarda dunque la relazione di reciproca influenza tra azione professionale e ambiente socio-organizzativo;

- sviluppare capacità analitiche in grado di recepire le esigenze degli enti commissionanti e tradurle in strategie progettuali dove le competenze di psicologia cognitiva permettano di disegnare piani di comunicazione trasversale con lo scopo di far acquisire le competenze manageriali-organizzative all'interno di contesti professionali;
- promuovere comportamenti corporativi all'interno delle istituzioni di promozione della salute, partecipando a progetti commissionati dalle sedi di tirocinio in cui insieme alle capacità di problem solving verranno implementate le capacità di team building.

Entrambi gli anni del Corso saranno articolati in due semestri da svolgersi separatamente presso le due istituzioni universitarie convenzionate.

Nel primo semestre del primo anno, svolto presso USI, verranno fornite allo studente le conoscenze di base relative ai principi fondamentali del funzionamento cognitivo, alla metodologia della ricerca in comunicazione e in teoria delle decisioni, e alla comunicazione della salute.

Nel secondo semestre del secondo anno, svolto presso UNISR, lo studente approfondirà lo studio della psicologia cognitiva più avanzata anche con attività pratiche e di laboratorio; verranno valorizzate le indagini neuroscientifiche sugli stati emozionali, e le tecniche della ricerca psicologico-sociale con strumenti computazionali di analisi propri della statistica avanzata.

Il primo semestre del secondo anno, svolto presso USI, sarà dedicato all'approfondimento di tematiche relative alla comunicazione interpersonale e al comportamento dei soggetti nei contesti delle aziende sanitarie, alle tecniche di gestione e interpretazione qualitativa dei dati raccolti, alle tecniche della moderna comunicazione.

L'ultimo semestre di studio sarà dedicato, da un lato, all'acquisizione delle conoscenze caratterizzanti la psicologia della salute (Health Psychology) e la psicologia sociale delle organizzazioni (Organizational Health Psychology) e, dall'altro, allo svolgimento della tesi di carattere prettamente sperimentale.

Il TPV, svolto durante il corso di laurea, consiste in attività pratiche pari a 20 CFU contestualizzate e supervisionate dai tutori presso enti convenzionati, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Al termine dei suoi studi lo studente potrà acquisire:

- la capacità di individuare i processi psicologici sottostanti ai comportamenti individuali ed interpersonali nell'ambito sanitario, inclusi gli aspetti riguardanti la promozione della salute, il benessere psicologico e la qualità della vita;
- una formazione approfondita nei diversi ambiti, teorici ed operativi, della psicologia cognitiva, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale;
- le conoscenze necessarie nell'ambito della comunicazione della salute, attraverso gli strumenti moderni dell'IT communication e della health informatics;
- la capacità di analizzare e interpretare i dati, e di integrare le informazioni provenienti dalle diverse fonti di dati tipici dello sviluppo di social network e piattaforme web-based (tipo Big Data);
- la capacità di analizzare i processi decisionali relativi sia ai processi di natura conoscitiva (dalla percezione al ragionamento), sia a quelli di natura affettiva e pratica (dagli stati emotivi alla motivazione);
- la capacità di analizzare e di organizzare protocolli e questionari per la impostazione di studi nell'ambito della salute pubblica e di supporto alla policy sanitaria;
- la capacità di organizzare indirizzi progettuali e piani operativi sulla base di conoscenze derivanti da più ambiti teorico-applicativi: Psicologia cognitiva, Psicometria, Psicologia Sociale, Psicologia dello Sviluppo, Neuroscienze Cognitive e Scienze della Comunicazione;
- la conoscenza e le capacità di somministrazione e di interpretazione dei principali strumenti di assessment psicologico;
- la capacità di ottimizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario sia tra operatori che tra operatori e utenti;
- la capacità di analizzare il comportamento degli utenti della sanità e di elaborare sistemi di organizzazione.

La didattica nel suo insieme si baserà sull'integrazione tra lezioni frontali relative ai singoli insegnamenti, e attività di apprendimento di tipo interattivo e pratico: seminari, laboratori, stages formativi, sezioni sperimentali.

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale:

- possiede conoscenze negli ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia della comunicazione con applicazione specifica all'ambito della salute;
- possiede conoscenze di natura teorica e operativa nell'analisi dei processi decisionali a livello individuale e collettivo in ambito sanitario;
- possiede le competenze per l'uso delle tecnologie avanzate della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione nell'ambito sanitario;
- possiede le conoscenze di metodologie avanzate di raccolta, analisi e interpretazione di dati nell'ambito dei sistemi complessi.

Il corso si pone come obiettivo primario la formazione di una nuova figura professionale che nasca dall'integrazione delle conoscenze e dei paradigmi nelle aree della Psicologia Cognitiva e della Comunicazione della Salute e dell'organizzazione aziendale. Gli obiettivi specifici verranno quindi declinati in rapporto all'integrazione dei rispettivi modelli e metodologie secondo un approccio interdisciplinare volto all'integrazione degli aspetti biologici e cognitivi, finalizzato alla migliore comprensione del comportamento umano.

L'intervento didattico e le attività formative saranno focalizzati sulla neuropsicologia cognitiva e sulle varie componenti tecnologiche dell'interazione uomo-macchina, dalla processazione visuo-percettiva del segnale alla elaborazione emotiva degli stimoli. La Comunicazione della Salute rappresenta il campo di applicazione sul quale si focalizzeranno gli obiettivi formativi specifici del corso in relazione alla necessità di contrastare ogni fenomeno di malattia fisica e psichica che allontana il singolo e la comunità dalla condizione di benessere psicofisico. Una particolare attenzione verrà riservata alla rilevanza sociale di prevenzione delle strategie e degli interventi.

Il percorso didattico integra le lezioni frontali con attività formative in ambiti sanitari ed in laboratori di ricerca qualificati per uno studio completo dei processi di apprendimento, dei processi decisionali e dei modelli di comunicazione interpersonale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative si collocano nell'ambito delle discipline mediche, neuroscientifiche e statistiche e in quello dell'area psicologica. In particolare la natura pionieristica del presente progetto pone l'attenzione sulla valutazione quantitativa, cognitiva e psicologica del soggetto "sano" oltre che del patologico. Pertanto disegnare survey e raccolte di dati, valutare le emozioni e i processi decisionali diventano aspetti di fondamentale integrazione per il percorso formativo dello studente.

Per questo motivo tra le attività integrative si annoverano settori che, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del Corso, hanno lo scopo di concorrere alla formazione dei futuri laureati coadiuvando l'approfondimento delle conoscenze nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale. Inoltre, tali attività contribuiranno allo sviluppo delle capacità dei futuri laureati di elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno conoscenze e capacità teoriche, nonché applicative relativamente a:

- l'approccio interdisciplinare allo studio della mente e del comportamento umano, individuale e di gruppo;
 - lo sviluppo del sistema mente-cervello nelle sue espressioni fisiologiche e patologiche;
 - lo studio della comunicazione multimodale tra persone e tra persona e computer, con particolare attenzione all'integrazione di informazioni verbali e non-verbali anche nella progettazione di interfacce multimodali;
 - le moderne tecniche di comunicazione, di raccolta e analisi dei big data derivanti dai social network;
 - le basi neuro cognitive dei meccanismi di planning, decision making, risk taking in particolare in ambito sanitario.
- Il raggiungimento di tali obiettivi sarà verificato attraverso gli esami di profitto relativi agli insegnamenti del corso di laurea e l'approvazione delle attività svolte nei vari laboratori.

Le attività rientranti nel TPV, coerenti al raggiungimento degli obiettivi formativi della classe espressa sopra, prevedono:

- l'acquisizione di competenze per l'utilizzo di test cognitivi e altri strumenti di analisi comportamentale per la finalizzazione della diagnosi psicologica, motivazionale e dell'interazione sociale;
- partecipazione alla stesura del bilancio di competenze nella disabilità e nel disagio, all'analisi delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto,

nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;

- studio di tecniche riabilitative per la rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con deterioramento cognitivo, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;
- realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- formulazione di progetti di analisi organizzativa e di controllo di qualità sulle tematiche del rischio in ambienti sanitari e non e della sicurezza nei contesti lavorativi;
- elaborazione e analisi di dati per la valutazione di contesti diagnostici e non;
- attività formativa nell'ambito delle strutture di prevenzione e nelle istituzioni di global health.

Il TPV rende possibile l'apprendimento delle seguenti competenze finalizzate:

- a) valutazione del caso;
- b) uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;
- c) predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;
- d) valutazione di processo e di esito dell'intervento;
- e) redazione di un report;
- f) restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;
- g) stabilimento di adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;
- h) stabilimento di adeguate relazioni con i colleghi;
- i) comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso fornisce capacità finalizzate ad affrontare in modo produttivo, adottando una prospettiva di problem solving, gli ambiti di applicazione della psicologia cognitiva e della comunicazione, con particolare riferimento all'ambito della salute.

In particolare:

- la capacità di condurre ricerche applicate nell'ambito della psicologia cognitiva;
- la capacità di analizzare gli aspetti fisiologici e patologici dei processi mentali;
- la capacità di programmare ed implementare interventi di survey e di prevenzione in ambito sanitario attraverso interfacce uomo-macchina sulla base delle conoscenze neuro cognitive.

Al fine di sviluppare e testare l'applicazione delle precedentemente citate capacità, viene offerta la possibilità di applicare le conoscenze apprese tramite diverse tipologie di esperienze pratiche, che includono: laboratori a valenza professionalizzante associati a specifici insegnamenti ma creditati in tabella come TPV; esperienze pratiche guidate (condotte preferenzialmente in piccoli gruppi); tirocini interni al Dipartimento o in altri Dipartimenti, in ambiti che consentano esperienze professionali; partecipazione supervisionata nell'attività delle strutture interne all'Ateneo che erogano servizi di psicologia.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene verificata attraverso gli esami di profitto relativi ad insegnamenti pertinenti, la valutazione delle attività di laboratorio, la valutazione delle attività pratiche, nonché il lavoro individuale dello studente sotto la guida di un docente per la preparazione e stesura della prova finale.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV deve favorire da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo. In particolare, le attività oggetto di osservazione e sperimentazione supervisionata dovranno riguardare l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Cognitive Psychology in Health Communication:

- è in grado di svolgere una funzione di elevata responsabilità nell'ambito di organizzazioni e servizi diretti alla persona e alle comunità (scuole, pubblica amministrazione, strutture sanitarie) nella progettazione di interventi multidisciplinari migliorativi dei modelli esistenti;
- è in grado in modo autonomo di applicare le conoscenze acquisite negli ambiti neuro scientifici e informatici per la realizzazione di modelli avanzati di comunicazione nell'ambito sanitario.

L'acquisizione della capacità autonoma di giudizio viene verificata in itinere con prove di campagne di comunicazione con tecniche multimediali, in attività individuali e di gruppo nel corso delle quali sono richieste capacità di organizzazione, gestione dei processi decisionali.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Cognitive Psychology in Health Communication:

- è in grado di comunicare con adeguatezza ed efficacia in tema di progetti di intervento e analisi dei dati in ambito interdisciplinare sanitario;
- è in grado di utilizzare i più avanzati strumenti della comunicazione multimediale;
- è in grado di comunicare i risultati di attività di ricerca e professionali in sedi congressuali e presso enti finanziatori.

Le abilità comunicative vengono verificate in modo continuativo nel corso delle lezioni frontali, nella partecipazione attiva ai seminari e alle tavole rotonde attraverso la sollecitazione ad esprimere e comunicare su richieste di approfondimenti tematici con commenti e proposte individuali.

L'ultimo semestre dedicato alla progettazione, implementazione e analisi di un progetto individuale, nonché all'elaborazione della tesi finale, rappresenta il momento di verifica delle capacità comunicative acquisite.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Cognitive Psychology in Health Communication:

- è in grado di orientare la propria formazione professionale e personale verso percorsi di studio avanzati e coerenti con le capacità acquisite (dottorati, scuole di specializzazione);
- è in grado di mantenere le capacità di aggiornamento professionale negli ambiti dell'informatica, della comunicazione, delle neuroscienze applicate alla psicologia cognitiva.

L'acquisizione degli strumenti teorico-pratici di lavoro nell'ambito delle competenze professionali viene certificata da esami di profitto, dalla partecipazione a progetti con finanziamenti pubblici e/o privati nonché dalla presentazione di domande documentate d'iscrizione a dottorati di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

A) È previsto il raggiungimento di un adeguato livello di competenza linguistica, inglese B2 [QCER] Quadro Europeo Comune di Riferimento per le conoscenze linguistiche.

La preparazione personale verrà verificata attraverso un colloquio motivazionale in lingua inglese con i membri del comitato ordinatore.

B) Aver conseguito:

B.1) la laurea nella classe L-24 Scienze tecniche psicologiche del DM 16 marzo 2007 come modificato dal DM n. 654/2022 comprendente i 10 CFU di

attività formative professionalizzanti;

oppure

B.2a) la laurea nella Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche (DM 16 marzo 2007, ordinamento previgente alla modifica del DM 654/2022). Si precisa che ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

- i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.
- In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio;

oppure

B.2b) la laurea nella Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, oppure Major in Psychology (conformemente alle Direttive per il rinnovamento coordinato dell'insegnamento nelle università svizzere nell'ambito del processo di Bologna, del 4.12.2003, emanate dalla Conferenza Universitaria Svizzera) o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Analogamente, a quanto previsto al sopraccitato B.2a) si precisa che coloro che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea, relativamente a:

- i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.
- In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio;

oppure

B.3) almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. Resta inteso che coloro che si trovano in tale ultima ipotesi dovranno acquisire i CFU di tirocinio in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai fini dell'ammissione all'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Cognitive Psychology in Health Communication abilitante all'esercizio della professione, è previsto il conseguimento da parte dello studente di almeno 30 CFU corrispondenti ad attività di tirocinio professionalizzante, comprensivi dei 10 CFU da conseguire secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero e dal Regolamento didattico di corso di studio.

Coloro che, pur essendo in possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, devono integrare il percorso formativo in quanto non possiedono i 10 CFU professionalizzanti sopracitati oppure non hanno ottenuto o hanno ottenuto solo in parte il riconoscimento dei 10 CFU in parola, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti, prima dell'ammissione all'esame finale e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio. Si precisa che tali CFU sono in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

L'esame finale si articola in due parti:

- a) lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il TPV, che precede la discussione della tesi di laurea. Sono ammessi alla discussione della tesi di laurea, coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV previsto dal corso di studio;
- b) la predisposizione e discussione di una tesi, a carattere sperimentale, elaborata in modo originale, che testimoni l'acquisizione delle competenze degli obiettivi specifici del corso.

Lo svolgimento del TPV all'interno del corso di laurea, rende la stessa abilitante alla professione di psicologo, solo in Italia.

I laureati al termine del percorso formativo acquisiranno il titolo congiunto di Dottore Magistrale - Master of Science in Cognitive Psychology in Health Communication.

Il titolo rilasciato equivale a :

- Italia: UNISR Laurea magistrale in PSICOLOGIA LM51 DM 270/2004 abilitante all'esercizio della professione ai sensi del DM 654/2022;
- Svizzera: USI Master of Science in Psychology legge sull'Università della Svizzera Italiana del 3 ottobre 1995 ART. 5.

La pergamena verrà rilasciata in lingua Inglese. Sarà altresì rilasciato il diploma supplement.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**PSICOLOGO ESPERTO IN PROCESSI COGNITIVI, DEL MANAGEMENT, DELLA COMUNICAZIONE E DELLA SALUTE****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato avrà una funzione dirigenziale in differenti contesti di lavoro di ambito sanitario (enti pubblici e privati amministrazioni, fondazioni, enti no profit) dove siano richiesti interventi multidisciplinari nella gestione della comunicazione sulla salute. Le competenze associate alla sua funzione di psicologo cognitivo coprono uno spettro di funzioni nell'analisi dei bisogni, nella organizzazione e implementazione di processi e procedure in ambito sanitario, di gestione e comunicazione dei dati di rilievo, fino alla verifica dei risultati, e il riesame di tali processi decisionali/ comunicativi/gestionali. Gli sbocchi professionali del laureato previsti sono relativi ad attività di coordinamento ed affiancamento di competenze tecniche nella sanità per quanto attiene alla elaborazione ed attuazione di campagne di prevenzione di informazione utili per il controllo sanitario.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale in "Cognitive Psychology in Health Communication" potrà effettuare:
 - Progettazione di studi e ricerche su temi rilevanti per il benessere psicofisico nell'ambito della salute;
 - Interventi di valutazione degli esiti e di monitoraggio dei risultati di campagne di comunicazione per il mantenimento della salute;
 - Analisi ed elaborazione di dati raccolti nell'ambito della salute;
 - Progettazione e implementazione di programmi di strategie decisionali nell'ambito sanitario.
 Il laureato magistrale potrà inoltre svolgere attività professionali nell'ambito della ricerca applicata nel settore della salute in enti pubblici e privati.

sbocchi occupazionali:

Ambiti professionali nell'ambito della comunicazione sanitaria saranno tutti i contesti in cui l'analisi e la gestione dei fattori cognitivi che stanno alla base dei processi decisionali hanno un ruolo rilevante per orientare organizzazioni e servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, industrie farmaceutiche, aziende sanitarie, pubblica amministrazione). I laureati potranno quindi accedere al mercato del lavoro internazionale, con particolare riferimento all'esperienza maturata all'interno del tirocinio pratico valutativo come momento iniziale di inserimento nel mondo del lavoro. La formazione del laureato magistrale mantiene comunque una profilazione anche su aspetti di neuroscienze cognitive e psicologia clinica potendo pertanto estendere gli sbocchi professionali anche ad attività più prettamente di ricerca di base in psicologia e/o clinica. Il laureato magistrale può svolgere anche funzioni relative alla professione di psicologo:
 - in Italia previo superamento dell'esame finale e iscrizione all'Albo Professionale italiano;
 - in Svizzera secondo le norme vigenti e quanto previsto dal Curriculum of the studies in Psychology at Swiss universities (Swiss Psychological Society).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	24	24	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	18	18	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 48

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	14	14	12

Totale Attività Affini	14 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	8	
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	58 - 58
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche Psicologiche <i>modifica di: Scienze e Tecniche Psicologiche (1425072)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLSTP
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-triennale-scienze-tecniche-psicologiche
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti- laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiori a 5 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Il corso dispone di un numero adeguato di docenti destinabili dall'Ateneo.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). Si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la possibilità ma non obbligo di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza disponibili.

Conclusioni

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole circa la corretta, adeguata e compatibile progettazione della proposta in relazione alle risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo. Il Nucleo di Valutazione ritiene che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa (D.M.362/2007).

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vengono presentati i principi ispiratori:

- garantire una solida formazione di base nei saperi fondamentali della psicologia nella loro articolazione intra e interdisciplinare
- garantire una solida formazione nell'ambito della metodologia della ricerca quantitativa e qualitativa e dell'analisi dei dati
- garantire una formazione specifica negli ambiti della psicologia clinica e delle neuroscienze, ambiti elettivi per la formazione dello studente all'interno dei corsi di laurea magistrali previsti dall'Università, che potrà avvalersi di laboratori e strutture cliniche di riferimento
- introdurre ai campi di applicazione della psicologia attraverso la conoscenza degli strumenti di valutazione e della loro applicazione nei campi di riferimento
- individuare un unico curriculum idoneo a garantire il massimo di coerenza all'itinerario formativo e il massimo di spendibilità all'interno di qualsiasi università nazionale e straniera
- ridurre il numero di insegnamenti previsti per favorire una minore frammentazione dei saperi e l'accesso alle discipline affini in modo coerente e coordinato attraverso l'individuazione di parametri costanti di attribuzione di crediti agli insegnamenti.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali, in particolare il rappresentante dell'Ufficio Progettazione Formativa del Comune di Milano e il vice presidente dell'Ordine Psicologi, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione unanime delle scelte effettuate.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di studio si propone di fornire i seguenti obiettivi formativi specifici:

a) garantire al Laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche una solida formazione di base relativamente ai Modelli Teorici, alla Metodologia della ricerca ed alle Tecniche di base per lo svolgimento delle attività professionali previste dal titolo di studi conseguito ed a seguito dell'esame di abilitazione che consente l'iscrizione all'albo B degli psicologi (Psicologo Junior);

b) garantire al Laureato la formazione necessaria per proseguire i suoi studi nei Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia.

A tal fine verranno valorizzati insegnamenti tesi a qualificare le conoscenze teoriche e pratiche dello studente nel campo delle Neuroscienze e della Psicologia Clinica. Il percorso di studi è pertanto così modulato:

Primo anno - nel corso del primo anno lo studente acquisirà le conoscenze teoriche fondamentali che caratterizzano la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo, la metodologia della ricerca psicologica e le basi anatomo-fisiologiche dell'attività psichica. In tal modo lo studente sarà introdotto fin dall'inizio allo studio scientifico della psicologia secondo un approccio sistematico e critico.

Secondo Anno - nel corso del Secondo Anno verrà esteso il campo di conoscenza dei saperi teorici ai fondamenti di neuroscienze, alla neuropsicologia, alla psicologia sociale e clinica. Lo studente verrà ugualmente introdotto allo studio della metodologia della ricerca sia quantitativa che qualitativa, al fine di poter comprendere i presupposti teorici della ricerca scientifica ed acquisire le competenze di base per la conduzione corretta ed autonoma di una ricerca.

Terzo Anno - il terzo anno di studi prevede: - la traduzione delle conoscenze teoriche nei campi applicativi di riferimento: psicologia sperimentale e neuroscienze, psicologia dinamica e psicologia clinica; - l'estensione dello studio del soggetto umano e dei suoi comportamenti dalla psicologia individuale alla psicologia delle relazioni (di coppia, familiari, di gruppo e sociali); - l'approfondimento delle tecniche di misurazione e di valutazione: psicomетria e psicodiagnostica; - l'acquisizione delle tecniche di valutazione nel campo psicologico clinico.

Per quel che riguarda le competenze cliniche verranno privilegiati gli strumenti e le tecniche di valutazione del disagio psichico in generale e di quello connesso a: - malattie fisiche gravi; - invecchiamento normale e patologico; - disturbi del linguaggio e cognitivi; - disturbi del sonno; - problemi sessuali e di coppia; - forme di disagio evolutivo (infantile e adolescenziale); difficoltà scolastiche e relazionali, comportamenti a rischio, manifestazioni di devianza

sociale giovanile; dipendenze patologiche; - problemi relazionali in ambito sociale e nel campo lavorativo. Più in generale, lo studente avrà acquisito competenze circa le manifestazioni di interesse clinico-psichiatrico.

Il percorso di studi include attività formative professionalizzanti volte a conferire ai laureati competenze professionali di base relative a tutti gli ambiti della psicologia.

Tali attività sono svolte individualmente o in piccoli gruppi e prevedono esperienze pratiche, laboratori, stesura di progetti, al fine di promuovere nel laureato lo sviluppo delle conoscenze necessarie per operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

Al termine del percorso di studi il laureato dovrà aver acquisito le basi di una serie di competenze che verranno più propriamente ampliate e consolidate attraverso il tirocinio pratico valutativo (TPV), durante il percorso di laurea magistrale. Tali competenze riguardano, in particolare, la valutazione dei casi, il corretto e appropriato uso degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni utili all'analisi del caso e del contesto, la capacità di ideare un intervento professionale teoricamente fondato basato sulle evidenze, la valutazione di processo e di esito di tale intervento, la redazione di un report, la restituzione al paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione, la capacità di instaurare adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni, la capacità di instaurare adeguate relazioni con i colleghi, la capacità di comprendere adeguatamente i profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

La formazione verrà completata dall'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche (lingua inglese). Verrà dato spazio alla scelta di itinerari di studio e di approfondimento personali attraverso l'offerta di corsi a scelta dello studente. Sono previste attività di studio (teorico e pratico) relative alla prova finale: uso delle fonti bibliografiche, attività formative di laboratorio sperimentale, attività di osservazione nei setting clinici e attività di ricerca sul campo.

Al compimento del corso di studi viene conseguita la Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative presenti all'interno dell'Ordinamento del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche si collocano nell'ambito delle discipline mediche, biologiche, statistiche e nell'area delle humanities. Nello specifico, queste hanno lo scopo di concorrere al raggiungimento di una solida formazione relativamente alle discipline di base per lo svolgimento delle attività professionali previste dal titolo di studi conseguito e garantire ai futuri laureati e laureate la formazione necessaria per proseguire gli studi nei Corsi di Laurea Magistrali in Psicologia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche possiedono conoscenze di base nei diversi ambiti della psicologia e delle scienze affini ed hanno acquisito le competenze teoriche, metodologiche ed applicative necessarie per la prosecuzione della formazione universitaria nelle Lauree Magistrali.

In particolare possiedono conoscenze di ottimo livello su:

- le teorie e i modelli psicologici fondamentali;
- i processi cognitivi, emotivi e motivazionali, le loro basi sia neurobiologiche e genetiche, che ambientali: relazionali, familiari, sociali;
- i canoni di riferimento epistemologici e filosofici per lo studio della psiche: inquadramento della psicologia tra le scienze naturali e umane;
- i principali metodi di indagine, sia quantitativi che qualitativi, per l'elaborazione dei dati.

Il curriculum degli studi individuato consente il possesso di conoscenze solide nei campi della psicologia generale (cognitiva e della personalità) e dello sviluppo, della psicologia dinamica, della psicologia sociale, della psicologia clinica (psicopatologia e psicologia della salute), della psicobiologia, della genetica e della neuropsicologia.

Il possesso delle competenze è esteso dalle conoscenze teoriche e metodologiche (metodologia della ricerca sperimentale, clinica e sociale) al campo degli strumenti e delle tecniche di indagine in ambito clinico: test di livello e di personalità, tecniche obiettive e proiettive, tecniche del colloquio, dinamiche di gruppo. L'acquisizione di tali conoscenze e competenze viene realizzata attraverso metodologie didattiche integrate: lezioni frontali, seminari con esperti, esercitazioni di gruppo e studio individuale. Gli strumenti bibliografici per la verifica delle conoscenze acquisite consistono in libri di testo costantemente aggiornati e articoli di ricerca avanzata, dispense costruite ad hoc; i testi utilizzati sono sia in lingua italiana che in lingua inglese.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione da parte di tutti gli studenti prevede prove individuali sia orali che scritte, sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo acquisisce capacità di utilizzare le conoscenze che coprono tutte le aree della psicologia e quelle ad alta specializzazione frequentate sia in aula che nei laboratori.

In particolare verrà garantita la possibilità di frequentare laboratori sperimentali e setting clinici destinati a tipologie diverse di pazienti (pazienti organici, pazienti che presentano forme differenti di disagio e di sofferenza psicologica);

- capacità di applicare le tecniche quantitative (sperimentali) e qualitative (cliniche) per l'analisi dei dati in ambito psicologico;
- capacità di utilizzare strumenti di misurazione psicometrici e tecniche diagnostiche (test) nei campi di base e di elezione;
- capacità di gestire gruppi con finalità differenziate e di condurre osservazioni con metodi diversi;
- capacità di applicare conoscenze informatiche di base.

La capacità di applicare le conoscenze e la comprensione nelle aree e nei compiti individuati si realizza attraverso le attività in aula e la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, la ricerca bibliografica e l'utilizzo di strumenti informatici, la frequenza delle attività seminariali e la frequenza delle esercitazioni nei laboratori sia sperimentali che clinici. L'offerta di laboratori è ampia e consente allo studente di sviluppare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, sia nel campo della ricerca che della clinica. Le attività formative professionalizzanti prevedono l'applicazione di:

- metodi empirici;
- tecniche di valutazione e di analisi dei processi di funzionamento della mente e del comportamento in ambito normale e patologico;
- tecniche di valutazione psicologica e di analisi di piani di intervento in ambito relazionale.

Durante tali attività viene coperta l'indagine di diverse fasce di età e diversi contesti sociali e di vita.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prevede lo svolgimento di specifici compiti, sia scritti che orali, attraverso i quali lo studente dimostra la padronanza nell'uso degli strumenti e delle metodologie apprese. Le attività di verifica sono monitorate da tutor e trovano attuazione sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche è in grado di sviluppare capacità di giudizio in autonomia date le conoscenze acquisite e le capacità raggiunte nell'applicazione delle stesse. La capacità di valutazione autonoma riguarda problemi e situazioni che prevedono l'utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite. L'esercizio dell'autonomia di giudizio viene favorito attraverso la presentazione in ogni corso delle diverse prospettive teoriche relative ai temi e fenomeni illustrati, e attraverso l'analisi critica dei problemi aperti rispetto ai domini di conoscenza esplorati.

L'autonomia di giudizio viene favorita ugualmente attraverso la possibilità di espressione, da parte degli studenti, dei personali approfondimenti dei temi di interesse oggetto del corso.

In particolare:

- i corsi di interesse teorico sviluppano l'intelligenza critica rispetto ai temi affrontati e ai testi di riferimento;
- i corsi di interesse metodologico forniscono le basi per la valutazione autonoma dei dati, la costruzione di modelli causali, il controllo e la revisione delle ipotesi;
- i corsi di interesse clinico permettono la riflessione critica rispetto all'analisi dei fattori (biologici, genetici, neurologici, psichici, individuali e relazionali) che possono concorrere al generarsi di una condizione di sofferenza sia fisica che mentale, e comunque di interesse psicologico.

L'autonomia del giudizio è garantita dalla pluralità degli approcci, il confronto di questi e l'acquisizione di conoscenze e competenze per la valutazione dei casi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso il confronto delle posizioni in aula, le esercitazioni, le attività formative professionalizzanti, la partecipazione attiva ai seminari, gli elaborati scritti e la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo, nei contesti seminariali, di laboratorio e di lavoro sul campo, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo è in grado di esporre informazioni e idee relative al proprio campo di studi utilizzando adeguate forme comunicative in relazione agli interlocutori al fine di rendere la comunicazione dei contenuti chiara e comprensibile. È in grado di interagire con figure professionali diverse per la realizzazione di progetti di ricerca e attività cliniche multidisciplinari. Sa esporre chiaramente i risultati della propria attività professionale anche ad interlocutori "laici". È in grado di fare uso oltre che della lingua italiana, di almeno un'altra lingua: l'inglese. Le abilità comunicative vengono favorite all'interno di tutti gli insegnamenti frequentati dagli studenti attraverso modalità interattive di comunicazione e di scambio delle conoscenze acquisite e delle idee. Vengono ugualmente sviluppate all'interno delle attività seminariali che prevedono lo scambio comunicativo con professionisti qualificati, specialisti nelle discipline di riferimento e attraverso i lavori di gruppo. Le abilità comunicative vengono verificate in itinere attraverso le attività svolte in aula, nei laboratori e nei setting clinici e a conclusione delle attività formative attraverso le prove di valutazione sia orali che scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche al termine del percorso formativo è in grado di applicare le conoscenze nei campi di riferimento, utilizzare i metodi e gli strumenti appresi, e specialmente è in grado di approfondire ed estendere i contenuti studiati e le competenze acquisite nella prosecuzione degli studi attraverso la frequenza di un Corso di Laurea Magistrale in Psicologia. Infatti il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, pur attento alla professionalizzazione del laureato, garantita soprattutto dalla formazione metodologica e da quella nell'ambito degli strumenti e tecniche di valutazione, è progettato per garantire una solida formazione teorico-tecnica di base necessaria per proseguire proficuamente gli studi "magistrali". Grazie all'interazione tra i corsi teorici, quelli applicativi e i laboratori pratici, grazie alle conoscenze avanzate ottenute, modulate anche in funzione del corso di laurea magistrale, e grazie alla presenza di prove di valutazione articolate, il laureato consegue capacità di apprendimento indispensabili per un autonomo proseguimento degli studi. La capacità di apprendimento viene sviluppata in tutte le attività formative con strategie diversificate in aula, nei contesti seminariali e nei laboratori e nelle attività formative professionalizzanti, nei lavori di gruppo e nelle attività di studio individuale. Il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche acquisisce le competenze pratiche di base per poter svolgere le attività di tirocinio pratico-valutativo durante il percorso di studi magistrale.

La biblioteca di Ateneo garantisce l'uso di risorse elettroniche e bibliografiche a sostegno dei bisogni dello studente. In particolare la Facoltà offre un Servizio di Tutorato individuale e di gruppo finalizzato a monitorare il percorso di tutti gli studenti e favorire la soluzione dei problemi di quegli studenti che dovessero manifestare difficoltà di apprendimento. La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso forme di verifica orali e/o scritte a conclusione dei Corsi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana scritta e parlata. Tali conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.

Per la specificazione delle modalità di verifica, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura di una relazione scientifica relativa ad un tema contenuto nel Corso di Studio, approvata da un Docente del Corso di Laurea. L'elaborato deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando. Tale elaborato verrà discusso da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verrà espressa in centodecimali con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attività didattiche opzionali, inclusi i 10 crediti corrispondenti ad attività formative professionalizzanti, ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in scienze e tecniche psicologiche
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le competenze acquisite consentiranno al laureato l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo, la collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica, e l'attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore. Gli consentiranno inoltre di svolgere attività professionali nel settore delle scienze psicologiche per i contesti sociali, mediante la realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita, l'applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane, l'applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui in specifici contesti di attività, l'esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza, l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, del disagio psicologico individuale e delle dinamiche di gruppo e sociali.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Nel settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità consentiranno la partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente, l'attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze, la collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità, la collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale, l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni, l'elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo, relativa a soggetti che presentano difficoltà, problemi o patologie specifiche, la collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica, e l'attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il corso consente di conseguire i requisiti di accesso all'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: - dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro; - dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità.</p> <p>Tali attività professionali potranno essere svolte nei campi della psicologia educativa e della formazione, dello sviluppo e scolastica, della psicologia clinica e della salute, della psicologia sociale e della comunicazione, delle neuroscienze e nella ricerca di laboratorio e sul campo. Alla luce di quanto descritto si ritiene che il Corso di Laurea in Scienze e tecniche Psicologiche debba considerarsi fondamentale dal punto di vista propedeutico per accedere alla formazione "specialistica" presso un Corso di Laurea Magistrale che solo può garantire una completezza al percorso universitario in Psicologia.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	27	27	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base			39 - 39	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	24	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	12	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	33	33	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	75 - 75
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	18

Totale Attività Affini	21 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	14	14	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/11/2024

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-41 R - Medicina e chirurgia
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia <i>modifica di: Medicina e chirurgia (1433587)</i>
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMMC
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/corso-di-laurea-medicina-chirurgia
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Medicine and Surgery

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-41 R Medicina e chirurgia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo e siano in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica, essere in grado di: - applicare correttamente le conoscenze mediche e le abilità cliniche fornendo un'assistenza di alta qualità e sicura, incentrata sul paziente e nel rispetto dei valori professionali;

- raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;
- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura.- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- utilizzare comportamenti ed attitudini del "sapere essere" medico, avendo acquisito i valori della professionalità, aderendo ai principi etici della professione e osservando le regole del codice deontologico;
- contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità, della popolazione, comprendendo i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno aver acquisito:- conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione delle evidenze scientifiche e all'analisi dei dati;
- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria estesa anche alla dimensione di genere e socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- conoscenze avanzate delle discipline cliniche e chirurgiche, unite a abilità ed esperienza e capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;
- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente;
- conoscenze di metodologia della ricerca in ambito biomedico e clinico-specialistico, al fine di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in medicina e chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo. In conformità alle Direttive Europee, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

In conformità alle Direttive Europee, i corsi della classe deve garantire la acquisizione di conoscenze e competenze da parte dello studente relative a:- nozioni di base e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;

- processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;
- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;
- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;
- organizzazione biologica fondamentale e meccanismi biochimici, molecolari e cellulari e sub-cellulari che sono alla base dei processi fisiopatologici;
- caratterizzazione anatomo-clinica del corpo umano sia a livello macroscopico che microscopico anche nella dimensione temporale che va dallo sviluppo embrionale, alla organogenesi, alla crescita somatica e all'invecchiamento.- caratteristiche morfologiche essenziali, modalità di funzionamento e meccanismi generali di controllo dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule dell'organismo umano, nonché loro principali correlati morfo-funzionali in condizioni normali;
- cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;
- meccanismi immunitari fondamentali di difesa e di reazione al danno e patogenesi dei processi morbosi nei quali sono coinvolti;
- struttura e funzione di microrganismi e parassiti e rapporto con l'ospite nelle infezioni umane nonché funzioni del microbiota umano in condizioni fisiologiche, nella predisposizione alle malattie e suo utilizzo terapeutico;
- principi della medicina traslazionale e delle terapie mirate alla ricostruzione di tessuti e organi con materiali biologici o biocompatibili;
- organizzazione della struttura e del funzionamento normale del corpo umano ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche con la doverosa attenzione alle differenze individuali, di popolazione e di sesso/genere;
- esame fisico e strumentale del paziente e valutazione dei principali reperti funzionali;
- approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti clinici considerati in un'ottica di genere, gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici;

- principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona, finalizzata alla comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui;
- metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e valutando i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, secondo i principi della medicina basata sull'evidenza;
- patologie dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico o clinico-specialistico, nel contesto di una visione unitaria e globale della malattia;
- utilizzo della diagnostica di laboratorio in patologia clinica, cellulare e molecolare e microbiologica al fine di proporre, in maniera corretta, diverse procedure diagnostiche, valutandone costi e benefici nella interpretazione razionale del dato laboratoristico, conoscendo anche i limiti di utilizzo delle strumentazioni diagnostiche point-of-care e di autodiagnosi;
- principi delle biotecnologie avanzate e delle metodologie discriminative, rese possibili dagli approcci -omici, per la prognosi, la diagnosi e la terapia (medicina personalizzata);
- principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- riconoscimento delle patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici riconoscimento dello stato di dipendenza, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- principali alterazioni del sistema nervoso, negli aspetti fisiopatologici, anatomopatologici e clinici, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
- assistenza sanitaria integrata al paziente nelle malattie neurodegenerative;
- patologie degli ambiti bronco-polmonare, cardio-vascolare, gastro-enterico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico, reumatologico, uro-nefrologico e dermatologico, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica, indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- problemi clinici di ordine oncologico, affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, pianificando gli interventi di assistenza sanitaria integrata al paziente ed applicando le opportune conoscenze della terapia del dolore, delle cure palliative e della medicina personalizzata;
- riconoscimento delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, odontostomatologiche, maxillo-facciali e dell'apparato visivo indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- riconoscimento delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore, indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e problematiche dello stato di malattia nell'anziano ai fini della pianificazione di interventi medici e di assistenza sanitaria integrata nel paziente geriatrico;
- principi della nutrizione di base, della nutrizione applicata e della nutrizione clinica con l'integrazione di questa con la presa in carico psicologica e di riabilitazione funzionale;
- interventi diagnostici e terapeutici nei problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutandone l'appropriatezza alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e della medicina di precisione;
- meccanismi molecolari e cellulari di azione delle diverse classi di farmaci, relativi impieghi terapeutici e criteri di definizione degli schemi terapeutici;
- principi fondamentali della farmacodinamica, della farmacocinetica e della variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e delle interazioni farmacologiche;
- principi e metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, ed effetti collaterali e tossicità di farmaci e di sostanze d'abuso;
- basi scientifiche e tecnologiche ed opportunità delle moderne tecnologie di drug delivery controllato e delle terapie avanzate;
- stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e pianificazione di interventi medici essenziali nei confronti delle principali patologie pediatriche;
- riconoscimento delle manifestazioni precoci delle malattie rare e delle condizioni che necessitano del tempestivo apporto professionale dello specialista;
- sessualità e identità di genere, negli aspetti fisiopatologici, psicologici e clinici dal punto di vista sessuologico ed endocrino-ginecologico o -androgico;
- fertilità, procreazione naturale ed assistita (anche punto di vista endocrino-androgico e della valutazione del gamete maschile), gravidanza, morbilità prenatale e del parto patologie ginecologiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista patologie androgiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- lesioni anatomopatologiche rilevate nell'organismo umano, nella sua specificità di sesso/genere, correlandole ai sintomi clinici ed alle alterazioni molecolari e funzionali, interpretandone la patogenesi e valutandone il significato clinico-terapeutico;
- principi e procedure di diagnostica per immagini e di radiologia interventistica, valutandone rischi e rapporto costo-beneficio, ed interpretazione dei referti diagnostici, anche da remoto;
- metodologie per l'uso di traccianti radioattivi, valutandone rischi e benefici, ed uso terapeutico delle radiazioni, principi di radioprotezione;
- situazioni cliniche di emergenza e urgenza, garantendo gli interventi di primo soccorso, anche nel rispetto dei principi operativi della medicina in contesti di guerra e calamità;
- valutazione di dati epidemiologici e loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità, con particolare riguardo alla profilassi vaccinale;
- impatto dell'ambiente e dei fattori ad esso collegati sulla salute dei singoli e delle comunità;
- norme deontologiche e responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le scelte professionali e principi e procedure di base della medicina forense;
- principali norme e modelli che regolano l'organizzazione sanitaria;
- principi essenziali di economia sanitaria ai fini della applicazione nelle decisioni mediche con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità, nonché norme e pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica;
- medicina di comunità e della popolazione in un contesto nazionale e globale;
- conoscenze e competenze su temi specifici dalla Medicina generale allo scopo di recepire, anche dai Medici di Medicina Generale, i bisogni di salute emergenti e di saper impostare strategie sanitarie integrate ed efficienti per la salute del singolo e della comunità Medicina territoriale (cure primarie), con attenzione agli aspetti valoriali e culturali della attuale società multietnica;
- metodologie preventive e terapeutiche basate sull'attività motoria, sugli stili di vita, sull'uso della medicina termale e delle altre forme di intervento legate alla medicina del benessere;
- metodologie di prevenzione e terapia delle patologie connesse alle problematiche ambientali;
- problematiche fisiopatologiche, psicologiche, funzionali e cliniche delle diverse forme di malnutrizione (per eccesso o per difetto) e principi della terapia;
- principi di bioetica nella professione sanitaria;
- storia della medicina, con attenzione alla evoluzione storica dei valori epistemologici ed etici;
- conoscenze di base sull'evoluzione della specie umana utilizzo appropriato di moderne metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- applicazioni delle tecnologie biomediche e delle scienze ingegneristiche alla medicina per sistemi e soluzioni innovative, con specifici riferimenti alle tecnologie robotiche e a quelle informatiche e di analisi di immagine, in riferimento anche alla telemedicina ed alla medicina di precisione;
- principi di tecnologie e applicazione di metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza da grandi masse di dati e dell'elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica;
- gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

- Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare e collaborare con altri professionisti della sanità e con esperti provenienti da settori diversi, applicando regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo e la organizzazione generale del lavoro;
- sviluppare una buona capacità di relazione con il paziente, la sua famiglia e i componenti dell'equipe sanitaria attraverso metodiche e tecniche di comunicazione efficaci ed anche in lingua inglese;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici della letteratura internazionale e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I medici chirurghi generici possono svolgere libera professione o incarichi di continuità assistenziale. Per completare la formazione possono accedere (mediante prove selettive) alle Scuole di

Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi o ai Corsi di formazione in Medicina Generale. Il medico chirurgo può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali prevedono: a) attività presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Enti pubblici e aziende statali o private (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica); b) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del Corso di formazione in Medicina generale per esercitare come Medico di Medicina Generale); c) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici. L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, come fornite dalla Scuola secondaria superiore. Lo studente che aspira ad iscriversi a un corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente, come indicato dalle linee di pensiero internazionali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è costituita da un esame avente per oggetto la discussione di una dissertazione scritta inerente un argomento coerente con gli obiettivi della classe. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento, sotto la guida di un relatore, che dimostri una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline delle aree di base e caratterizzanti potranno essere acquisite con la frequenza di attività di laboratorio sperimentale, di esercitazioni al microscopio o con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ginecologia e ostetricia, nonché delle altre specialità medico-chirurgiche e nell'ambito della Medicina generale e territoriale verranno acquisite attraverso attività formative professionalizzanti per non meno di 60 CFU da svolgersi, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture assistenziali universitarie, ospedaliere e territoriali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nell'ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. I corsi della classe possono inoltre prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso dispone:

-di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiori a 4 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili

-di un numero adeguato di posti letto effettivamente utilizzabili (anche in base a convenzioni esistenti) ai fini didattici del corso

-di un numero adeguato di docenti destinabili dall'Ateneo

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili

- la corretta progettazione delle proposte
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste
- la piena adeguatezza e compatibilità delle corrispondenti strutture necessarie (aule laboratori biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza disponibili.

Il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole circa la corretta, adeguata e compatibile progettazione della proposta in relazione alle risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo, inoltre ritiene che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa del DM 362/07.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, sono stati presentati i criteri che hanno ispirato il DM 270 e le modalità attraverso cui essi sono stati attuati nel programmare il futuro profilo del Corso stesso. In particolare, si è rilevato come il numero complessivo di corsi integrati sia ulteriormente sceso a 36, attraverso una più marcata integrazione delle discipline, proseguendo in un percorso già tracciato nel recente passato. Ciò è stato realizzato attraverso il mantenimento di una solida formazione sulle discipline di base, sull'introduzione graduale delle diverse discipline caratterizzanti cliniche e, infine, sulla valorizzazione di una metodologia di apprendimento coerente con la formazione interdisciplinare desiderata. Si è inoltre sottolineato come sia ampio lo spazio destinato alle attività professionalizzanti mediche, presenti dal quinto semestre del corso.

Infine, si è messa in luce l'ampiezza dell'offerta di corsi elettivi che consentono allo studente di personalizzare ulteriormente la propria formazione medica. Al momento sono offerti più di 100 corsi elettivi monotematici, con il coinvolgimento di molti medici afferenti all'Ospedale San Raffaele.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali così appresentate: rappresentante ufficio Progettazione Formativa del Comune di Milano, vice presidente Ordine Psicologi, vice presidente Ordine dei Farmacisti, vice presidente OMCeO di Milano, rappresentante del comitato di presidenza Assobiotec, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione unanime delle scelte effettuate a suo tempo.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone come obiettivo di organizzare consultazioni con le organizzazioni rappresentative dell'Ordine dei Medici, dei Farmacisti e dell'industria Farmaceutica per verificare che il profilo del medico che stiamo laureando sia in linea con le esigenze delle organizzazioni che andremo a consultare. Tutti gli anni vengono coinvolti i Medici di Medicina Generale nell'attuazione di un periodo di tirocinio pre e post laurea; tale tirocinio, che inizia al quinto anno con alcuni interventi seminariali da parte di Medici di Medicina generale che pongono una particolare attenzione alla motivazione degli studenti e allo sviluppo di competenze comportamentali nella gestione del rapporto con i pazienti, prosegue poi al sesto anno con un periodo full immersion nei loro ambulatori in rapporto 1:1 per tre settimane e termina, come da disposizioni ministeriali, con il tirocinio post laurea.

Durante le tre settimane svolte dallo studente al sesto anno di corso di laurea, secondo semestre, tale attività ha priorità su ciascuna altra attività prevista nel semestre e viene valutata dal medico compilando l'apposita scheda inserita nel libretto delle Attività professionalizzanti. Non è infrequente che alcuni studenti vengano segnalati per la loro particolare predisposizione o dedizione nei confronti del paziente. Proprio perché viene data grande attenzione a questa attività, molto apprezzata anche dagli studenti, ogni anno vengono svolti incontri e momenti di discussione con questi medici e soprattutto con i medici appartenenti all'Associazione AM 54, appartenente a questo distretto.

Periodicamente inoltre si riunisce la Conferenza dei Presidenti di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che organizza costantemente incontri di confronto sul percorso formativo dei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia sul territorio italiano e straniero.

In occasione poi degli Open Day di facoltà, i docenti presenti si rendono disponibili all'incontro con gli studenti interessati e le loro famiglie per chiarire dubbi ed approfondire temi specifici della proposta didattica.

L'Ordine dei Medici è poi coinvolto nella distribuzione dei laureati presso i medici di medicina generale per il tirocinio post laurea. Anche in questo caso viene fatta una valutazione sull'attività, supportata anche da una votazione, che servirà per il superamento dell'Esame di Stato.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il presente ordinamento didattico, per quanto attiene agli obiettivi formativi specifici, è orientato a recepire una necessità crescente nella formazione medica a livello globale: quella di integrare, in un continuum di logica propedeutica, le conoscenze fondamentali relative alle scienze precliniche il cui sviluppo è stato esponenziale negli ultimi anni, con gli aspetti teorico-pratici, tecnologici e metodologici della medicina clinica.

Rispondendo ai bisogni sanitari della Persona e del Paese, il corso si pone l'obiettivo di formare un Medico non solo competente ed abile, ma anche consapevole della possibilità di sviluppare nuovi approcci diagnostico/terapeutici mirati e personalizzati, nell'ottica del mantenimento del maggiore benessere possibile a livello fisico e psico-sociale.

Il rapido progresso delle conoscenze scientifiche, che reca con sé la possibilità di nuove modalità di intervento sulla salute, nonché i cambiamenti sociali e culturali intercorsi nell'ultimo decennio hanno fatto emergere nuove necessità formative, tra cui una declinazione più profonda e mirata dei fondamenti umanistici e relazionali della Professione Medica.

Nell'intenzione di rispondere a queste nuove necessità formative, questo ordinamento promuove, in aggiunta al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tradizionali, attività didattiche che affrontano dimensioni tematiche emergenti quali:

- a) l'invecchiamento della popolazione generale, con conseguente enfasi sulla cronicità e la polimorbilità;
- b) l'integrazione e continuità di erogazione di servizi distribuiti nei luoghi diversi della prevenzione-cura-riabilitazione anche in termini di Organizzazione ed Economia Sanitaria;
- c) le tematiche mediche, bioetiche, psicologiche, di comunicazione correlate a cure domiciliari, dolore cronico, fine vita e cure palliative;
- d) la prevenzione intesa come mantenimento del benessere psicofisico maggiore possibile in stato di salute pieno e ri-raggiungimento del livello massimo possibile dopo la cura di eventi intercorrenti acuti e cronici;
- e) le soft skills che permettono la rapida acquisizione delle nuove tecnologie come strumento di lavoro e interazione multiprofessionale, dalla telemedicina alle conoscenze di base dello sviluppo della intelligenza artificiale, alla base dello sviluppo delle biotecnologie, ma anche delle tecniche didattiche di simulazione, autoapprendimento e aggiornamento;
- f) le questioni relative alla dignità della Persona, le questioni di Genere e la contestualizzazione anche etnoantropologica dei processi medici ai cambiamenti sociali intercorsi;
- g) la 'preparedness' a emergenze sanitarie di vaste proporzioni ed impatto dal punto di vista medico, psicologico, chirurgico e della organizzazione dei servizi sanitari in caso di grandi emergenze e catastrofi.

Struttura generale del corso

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in lingua Italiana (di seguito: LMMC) si articola in 360 CFU complessivi distribuiti in sei anni di corso e corrispondenti a 5500 ore di formazione secondo la Direttiva Europea n.55 del 2013, di cui almeno 60 CFU da acquisire in attività di tirocinio formativo volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, 15 dei quali dedicati ad ottemperare alle disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di laurea abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

Il corso di LMMC è articolato in 12 semestri e 36 insegnamenti, ai quali sono assegnati specifici CFU approvati dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS) in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Il CCdS determina nel 'Regolamento Didattico' l'articolazione delle attività formative, i relativi CFU, il 'core curriculum' e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) e la tipologia delle verifiche di profitto.

La struttura del corso risponde a una logica di progressiva acquisizione longitudinale dei contenuti, integrando l'insegnamento delle scienze di base con la patologia e la fisiopatologia clinica, in un percorso volto a sviluppare competenze e senso critico. Le integrazioni avvengono anche a livello trasversale, in corsi strutturati su aggregazioni di insegnamenti.

Il PdS di LMMC consta di semestri iniziali dedicati alle scienze di base e precliniche, oltre che ai saperi etici, linguistici, psicologici, sociali e filosofici fondanti le discipline mediche, in cui si inseriscono le prime esperienze di avvicinamento alla clinica con la semeiotica e le sue attività professionalizzanti (APRO), seguiti da semestri a prevalente contenuto "clinico", con l'insegnamento dei fondamenti teorici e metodologici della medicina basata sull'evidenza. Lo studente viene esposto in maniera progressiva ad ambiti di crescente complessità clinica e di organizzazione sanitaria, con particolare attenzione al malato complesso con polimorbilità con necessità di approccio multidisciplinare in cronico, in acuto e nelle situazioni emergenziali.

Fin dai primi anni, gli studenti quindi sviluppano le proprie conoscenze scientifiche, metodologiche e relazionali anche attraverso APRO, a diretto contatto col paziente e sotto la supervisione di tutori clinici dedicati, seguiti da discussioni di casi o problemi clinici inerenti all'area clinica nella quale si sta svolgendo l'attività professionalizzante.

L'aspetto vocazionale individuale viene declinato tramite lo strumento delle APRO, dell'internato elettivo, dell'internato di tesi e degli insegnamenti a scelta.

Durante il primo biennio del corso LMMC lo studente verrà esposto a insegnamenti integrati finalizzati ad iniziare a sviluppare sin da subito l'identità professionale del medico, introducendo i temi dell'etica medica e delle strategie comunicative congiuntamente alla storia della medicina ed alle basi della psicologia e delle scienze sociali. Tra i temi discussi vi saranno quelli della medicina di genere ivi compreso il tema della parità di genere nella medicina e nella scienza, successivamente declinati nel corso di studi nelle innumerevoli occasioni pertinenti di insegnamento.

Parimenti nel percorso formativo del primo biennio verranno date le basi per la conoscenza dei principi della ricerca scientifica biomedica di base e clinica, fornendo la metodologia per potere, con l'uso efficiente degli strumenti digitali più aggiornati comprese le piattaforme di auto-approfondimento, cercare, consultare, aggiornarsi, leggere ed interpretare in modo critico la letteratura scientifica internazionale. Buona parte del corso è dedicata alla conoscenza e pratica dell'inglese scientifico ai fini di una adeguata comunicazione scritta ed orale nella clinica e nella ricerca.

Il primo biennio di corso fornisce – inoltre - le conoscenze fondamentali per comprendere le basi fisiche, chimiche, biochimiche e biologico-molecolari per la conoscenza del funzionamento dell'organismo umano e per lo sviluppo del sapere medico, assieme alle basi della biostatistica, dell'epidemiologia e degli strumenti tecnologici per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione di dati scientifici.

Obiettivo trasversale ai corsi del primo biennio è anche quello di sviluppare nello studente la consapevolezza dell'impatto presente e futuro sull'esercizio della medicina delle tecnologie digitali, con particolare riferimento ai vari sistemi di intelligenza artificiale, che supporteranno il clinico nel percorso diagnostico e lo doteranno di ampi margini di intervento di tipo preventivo/predittivo.

Sempre nel primo biennio di corso lo studente incontra la morfologia dell'apparato locomotore in una logica già collegata alla futura trattazione clinica.

Inoltre, gli studenti saranno esposti a insegnamenti organizzati in modo sistematico, centrati sulle conoscenze istologiche, anatomo-fisiologiche e farmacologiche che formano il corpus del sapere medico e che permetteranno una rigorosa interpretazione delle problematiche cliniche, organizzate per organi e apparati, oltre che per complessità, negli anni dal 3° al 6° del corso di laurea magistrale, fornendo loro strumenti per contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno di un problema clinico di crescente complessità.

In particolare, il Corso di Studi declina anche i primi contatti con il 'saper fare' il medico con l'apprendimento della semeiotica che proietta lo studente dagli aspetti formali a quelli clinici, che si completa con le prime APRO.

Dal terzo anno di corso si comincia ad esporre lo studente alle discipline cliniche, comprendendo anche l'apprendimento della patologia, della microbiologia e microbiologia clinica e della medicina di laboratorio, essenziali come discipline per l'acquisizione e sviluppo delle conoscenze nelle cliniche dello stesso anno e degli anni successivi. In particolare, al terzo anno sono collocate le prime APRO svolte dagli studenti in diversi reparti per avere un primo contatto strutturato con la conduzione della vita del medico in reparto, l'interazione multiprofessionale e multidisciplinare, le responsabilità del Medico, i primi elementi di pratica conseguenti all'apprendimento della semeiotica, la logica di base del ragionamento clinico attraverso l'osservazione del lavoro di equipe con i suoi tempi, regole, processi e modalità di organizzazione e della relazione medico-paziente verbale e mediata dagli atti medici diagnostici dal rilievo organizzato della semeiotica e dall'esecuzione di procedure.

Dal 3° anno e fino al 6° anno del corso di laurea gli studenti saranno esposti a insegnamenti di contenuti clinici suddivisi per organi e apparati, ma sempre fortemente integrati. A tal fine si farà ampio ricorso a didattica interattiva, basata su casi clinici paradigmatici, organizzati e gestiti da team di docenti delle varie discipline, anche attraverso piattaforme digitali di simulazione. L'obiettivo è lo sviluppo di specifiche competenze teoriche e metodologiche, anche sotto la stretta supervisione di tutori clinici, che integreranno la frequenza a rotazione di tirocini professionalizzanti nei reparti/servizi della struttura con la discussione di casi clinici paradigmatici e la progressiva acquisizione della metodologia alla base del ragionamento clinico-diagnostico.

In particolare, a partire dal quarto anno di corso, una quota delle attività di tirocinio sarà su base elettiva per assecondare gli aspetti vocazionali e fornire agli studenti maggiori opportunità di orientamento, che potranno ulteriormente svilupparsi grazie al periodo temporale dedicato alla realizzazione di una tesi sperimentale in un ambito specialistico. Le attività elettive, così come la tesi sperimentale, potranno essere condotte in tutto o in parte in centri medici e di ricerca all'estero, convenzionati con l'Ateneo.

Nel complesso, l'ordinamento del corso LMMC è volto a una progressiva solida formazione degli studenti sia per contenuti che per competenze mediche-scientifiche, con una rilevante integrazione tra: 1) le scienze di base, riferite in particolare alla complessità biologica dell'organismo umano in assenza di malattia, ai fini del mantenimento delle condizioni di omeostasi, 2) la metodologia clinica appresa ed esercitata a contatto col paziente, attraverso un ampio utilizzo di didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza delle responsabilità etiche e professionali legate all'esercizio della medicina.

Tipologia di attività didattica e aspetti docimologici

In base alla normativa vigente, a ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, composte da lezione frontale, laboratorio o esercitazione guidata, studio assistito, attività professionalizzante all'interno della struttura didattica e del territorio nelle diverse tipologie indicate nel regolamento didattico. Il percorso formativo prevede che le lezioni frontali possano essere integrate dall'uso di piattaforme digitali di e-learning, i cui contenuti saranno in tutto o in parte prodotti dai docenti titolari dei vari corsi in modo personalizzato (per esempio, con materiale didattico erogato sotto forma di brevi video, audio o immagini annotate, e link a materiale didattico e piattaforme di apprendimento simulazione ed autovalutazione disponibili nella rete di Ateneo). Le verifiche di profitto sono programmate dal competente CCdS; la verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti. Le prove d'esame saranno articolate nelle tradizionali modalità dell'esame scritto e/o orale, ivi compresi test a scelta multipla o con risposte brevi scritte, organizzati in modalità 'computer-based' su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, eventualmente seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite. La valutazione degli studenti può prevedere anche lo svolgimento di verifiche in itinere.

Profilo culturale e professionale del laureato

La missione del corso di LMMC si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale, con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare e integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia e alla promozione della salute, oltre che con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle attuali esigenze di cura e salute, in quanto centrate non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e inserito nel contesto sociale, e sull'uomo sano, il cui benessere deve essere preservato, oltre che sulla medicina di genere. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, e in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo all'interno della struttura ospedaliera ma anche nel territorio, all'epidemiologia, allo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

1. Buona capacità al contatto umano ('communication skills').
2. Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione ('continuing education').
3. Abilità ad analizzare e risolvere in autonomia i problemi connessi con la pratica medica, insieme a una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche ('evidence-based medicine') e su una conoscenza non solo per soggetti/contenuti ma anche per competenze. A questo proposito, gli studenti saranno esposti longitudinalmente alle problematiche scientifiche e metodologiche connesse all'analisi e interpretazione di sistemi complessi, rappresentati dalla crescente disponibilità di dati riferibili al singolo paziente. La capacità di orientarsi in tale crescente complessità richiederà ai futuri medici competenze di tipo nuovo, sia di tipo biostatistico (in particolare per l'analisi multivariata di 'big data') sia, quanto meno a livello di comprensione generale, di tipo informatico e bio-informatico.
4. Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, e il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma e alla valutazione critica delle nuove conoscenze e abilità ('continuing professional development').
5. Buona pratica di lavoro interdisciplinare e interprofessionale ('interprofessional education').
6. Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS nell'ambito delle humanities, del management sanitario e delle tecnologie per l'acquisizione e l'analisi di dati nell'ambito biomedico.

In particolare, tali attività si esplicano nei domini:

- della conoscenza dell'analisi del comportamento della persona;
- della comunicazione con il paziente e i caregiver;
- dell'interazione con tutte le figure dell'équipe sanitaria;

tenendo conto dei principi della medicina basata sul valore e dell'appropriatezza organizzativa.

La loro applicazione è funzionale allo sviluppo delle capacità professionali di autovalutazione delle conoscenze medico-scientifiche e del relativo aggiornamento e adeguamento rispetto ai bisogni medici emergenti dovuti all'evoluzione del contesto sociale e delle tecnologie.

Inoltre, le attività didattiche affini e integrative combinate con attività di base e caratterizzanti garantiscono l'approfondimento di aspetti multidisciplinari atti alla completezza della definizione del percorso diagnostico-terapeutico del paziente e del pensiero critico volto alla ricerca e all'educazione continua in medicina.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenza e comprensione tali da consentire loro di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche della Medicina

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità fisiologica dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento ed evoluzione.
- 2) Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 3) Saper riconoscere ed interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 4) Saper identificare i principali elementi del comportamento umano e le sue alterazioni.
- 5) Conoscere i determinanti della salute e i principali fattori di rischio della malattia e l'impatto dell'interazione con l'ambiente.
- 6) Conoscere il ciclo vitale e i relativi bisogni di salute dell'individuo e della comunità.
- 7) Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Conoscere i principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 9) Conoscere e saper attuare i principali interventi diagnostici, farmacologici, chirurgici, psicologici, socioassistenziali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.
- 10) Conoscere i principi epidemiologici e le basi di economia sanitaria utili ad un management efficiente degli interventi sanitari.
- 11) Conoscere le criticità relative all'analisi di informazioni complesse basate sulla raccolta e integrazione di "big data" di natura genetica, clinico-patologica e demografica.

Gli obiettivi formativi vengono conseguiti mediante la frequenza delle attività formative e verificati durante gli esami e le altre forme di verifica del profitto. Il superamento delle attività professionalizzanti terrà conto della valutazione effettuata dai Tutori delle attività.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari, nell'ottica del raggiungimento di ottime capacità cliniche adeguate alla complessità della cura ed al mantenimento della salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente la raccolta di una storia clinica, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche di base e saperne analizzare ed interpretare i risultati allo scopo di definire correttamente la natura di un processo patologico.
- 4) Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sul valore e sull'evidenza.
- 5) Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie appropriate per il singolo paziente.
- 6) Riconoscere e saper gestire ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.

- 8) Saper gestire i pazienti in maniera efficace, efficiente ed appropriata promuovendo la salute.
- 9) Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Saper impiegare in maniera appropriata le risorse umane, gli interventi diagnostici, le modalità terapeutiche e le tecnologie dedicate alla cura della salute e la prevenzione della malattia.

Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

- 1) Saper definire i percorsi diagnostico-terapeutici tenendo conto dell'impatto dei principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socioeconomici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
 - 2) Essere consapevoli del ruolo dei determinanti della salute e della malattia e saper intraprendere adeguate azioni preventive, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo e della comunità.
 - 3) Saper modulare gli interventi sanitari in base allo stato della salute internazionale, alle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità dovute a malattie croniche socialmente rilevanti, all'impatto delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali, considerando anche il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.
 - 4) Provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità, avendo la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario.
 - 5) Promuovere interventi collettivi di responsabilizzazione della salute in stretta collaborazione con la popolazione, mediante un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e favorisca la collaborazione intersettoriale.
 - 6) Essere in grado di applicare i principi di base dell'organizzazione dei sistemi sanitari e del management efficiente per l'appropriata erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
 - 7) Essere in grado di applicare i principi che sono alla base dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'equità all'accesso dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
 - 8) Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nella definizione dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
 - 9) Essere in grado di utilizzare le conoscenze di base per poter assumere decisioni appropriate alle problematiche relative alla cura della salute.
- Gli obiettivi formativi vengono conseguiti mediante la frequenza delle attività formative e verificati durante gli esami e le altre forme di verifica del profitto. Il superamento delle attività professionalizzanti terrà conto della valutazione effettuata dai Tutori delle attività.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- 1) Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività e un atteggiamento orientato all'innovazione medico-scientifica, nello svolgimento delle attività professionali.
 - 2) Comprendere e saper analizzare criticamente l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione della malattia.
 - 3) Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione medico-scientifica.
 - 4) Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta dalle diverse fonti accreditate disponibili.
 - 5) Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
 - 6) Saper identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
 - 7) Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
 - 8) Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e caregiver, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia decisionale del paziente.
 - 9) Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le decisioni appropriate riguardo alle possibili divergenze nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione della cura della salute e dalle innovazioni scientifiche.
 - 10) Essere coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
 - 11) Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità a instaurare rapporti di collaborazione con loro.
 - 12) Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
 - 13) Avere la consapevolezza delle questioni di natura etica e di privacy nel trattamento dei dati del paziente.
 - 14) Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
 - 15) Acquisire il senso di responsabilità professionale nel prendersi cura dei singoli pazienti.
- L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso il confronto delle posizioni in aula, partecipazione attiva a casi clinici, esercitazioni, elaborati scritti e la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo e di laboratorio e di lavoro sul campo, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante sui bisogni di cura, comprendendone i loro contenuti.
 - 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro caregiver, rendendoli capaci di prendere delle decisioni consapevolmente.
 - 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Comunità medico-scientifica, con gli stakeholder della Sanità e dei settori ad essa correlati, e con i media.
 - 4) Interagire in modo efficiente con altre figure professionali coinvolte nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
 - 5) Dimostrare attenzione verso i fattori culturali e personali con lo scopo di migliorare le interazioni con i pazienti e con la comunità.
 - 6) Comunicare in maniera efficace sia in forma orale che in forma scritta.
 - 7) Saper creare ed archiviare efficacemente le documentazioni mediche.
 - 8) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni degli interlocutori, e saper discutere interventi sanitari raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.
- Le abilità comunicative vengono verificate in itinere attraverso le attività svolte in aula, nei laboratori, nei reparti e a conclusione delle attività formative attraverso gli esami e le altre forme di verifica del profitto. Il superamento delle attività professionalizzanti terrà conto della valutazione effettuata dai Tutori delle attività.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare e interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Saper raccogliere le specifiche informazioni mediche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Saper gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva consultazione.
- 4) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto agli interventi preventivi, diagnostici e terapeutici e per la sorveglianza e il monitoraggio del livello sanitario.
- 5) Saper comprendere utilità e limiti dei sistemi digitali che consentono la raccolta, l'elaborazione, lo stoccaggio e la trasmissione di dati e informazioni

medico-scientifiche.

La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso gli esami e le altre forme di verifica del profitto. Il superamento delle attività professionalizzanti terrà conto della valutazione effettuata dai Tutori delle attività.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è disciplinata dalla normativa vigente in materia di accesso ai corsi di studio universitari a numero programmato a livello nazionale.

I requisiti richiesti per l'accesso al Corso sono il possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale verificata tramite il test di ammissione.

Per quanto attiene agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio che ne definisce i contenuti e le modalità.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Lo Studente ha la disponibilità di 15 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi e avere superato i relativi esami e avere ottenuto tutti i CFU previsti dall'Ordinamento didattico per le attività differenti dalla prova finale.

L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi, che costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze in medicina e chirurgia, elaborata dallo studente sotto la guida di un docente che viene abitualmente identificato come relatore; può essere prevista la figura del docente correlatore. A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi. La tesi di Laurea deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando e deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento scelto.

Durante la discussione della tesi/dissertazione preparata dal candidato la commissione valuta le abilità comunicative.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'inserimento di due differenti corsi all'interno della stessa classe è reso necessario dal fatto che questo corso è tenuto in lingua italiana e il secondo in lingua inglese.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico Chirurgo
funzione in un contesto di lavoro: Il medico esercita la propria professione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e nelle strutture convenzionate o private, secondo le norme disciplinate dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere alla singola persona e alla comunità sociale nel suo complesso, il miglior stato di salute possibile (benessere psico-fisico e sociale). A tal fine si occupa: - della struttura e della funzionalità fisiologia dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento ed evoluzione; - delle anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie; - del comportamento umano e delle sue alterazioni; - dei determinanti della salute e dei principali fattori di rischio della malattia, e l'impatto dell'interazione con l'ambiente; - dei meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo; - del ciclo vitale dell'uomo e degli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità; - dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche; - dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria e delle basi del management della salute; - dei principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e dell'efficacia delle varie terapie farmacologiche; - dei principali interventi diagnostici, farmacologici, chirurgici, psicologici, socioassistenziali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale; - delle problematiche relative all'analisi di sistemi complessi caratterizzati dalla raccolta e integrazione di "big data" di natura genetica, clinico-patologica e demografica. Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui il medico dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master.
competenze associate alla funzione: I laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli e ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica e le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale.
sbocchi occupazionali: Il corso di laurea consente lo sviluppo di una elevata professionalità operativa e di assistenza sanitaria di carattere medico chirurgico nell'ambito della medicina di famiglia e di quella ospedaliera con potenzialità di raggiungimento di posizioni apicali nell'ambito organizzativo e direzionale.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Medici generici - (2.4.1.1.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
B_01. Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/03 Genetica medica	18	18	-
B_02. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	18	18	-
B_03. Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	19	19	-
B_04. Funzioni biologiche	BIO/09 Fisiologia	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	67 - 67
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
C_01. Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	14	14	-
C_02. Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/14 Nefrologia MED/18 Chirurgia generale	7	7	-
C_03. Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	5	5	-
C_04. Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria	5	5	-
C_05. Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/37 Neuroradiologia	5	5	-
C_06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/24 Urologia MED/35 Malattie cutanee e veneree	22	22	-
C_07. Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	7	7	-
C_08. Clinica medico- chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	3	3	-
C_09. Clinica generale medica e chirurgica	MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale	12	12	-
C_10. Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna	18	18	-
C_11. Discipline pediatriche	MED/03 Genetica medica MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile	6	6	-
C_12. Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/03 Genetica medica MED/40 Ginecologia e ostetricia	5	5	-
C_13. Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomo-cliniche	MED/08 Anatomia patologica	7	7	-
C_14. Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	5	5	-
C_15. Emergenze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/33 Malattie apparato locomotore MED/41 Anestesiologia	3	3	-
C_16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	7	7	-
C_17. Medicina di comunità e cure primarie	MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive	2	2	-
C_18. Medicina delle attività motorie e del benessere	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	1	1	-
C_19. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana MED/03 Genetica medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/12 Gastroenterologia MED/14 Nefrologia MED/17 Malattie infettive MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	35	35	-

	MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/30 Malattie apparato visivo MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
C_20. Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/02 Storia della medicina SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	12	-
C_21. Tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico- scientifiche di supporto alla medicina	MED/01 Statistica medica	5	5	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	186 - 186
----------------------------------------	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	12

Totale Attività Affini	24 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	45	45
	Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV (15 CFU)	15	15	

Totale Altre Attività	83 - 83
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	360 - 360

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è assicurata attraverso l'attribuzione di 6 CFU al ssd L-LIN/12 nell'ambito delle attività caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/11/2024

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-41 R - Medicina e chirurgia
Nome del corso in italiano	Medicina e chirurgia <i>modifica di: Medicina e chirurgia (1416144.)</i>
Nome del corso in inglese	Medicine and Surgery
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	CLMMCI
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/international-medical-doctor-program
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Medicina e chirurgia

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-41 R Medicina e chirurgia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica necessarie all'esercizio della professione di medico chirurgo e siano in grado di svolgere la loro attività in posizioni di responsabilità nei vari ruoli ed ambiti professionali. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione medica, essere in grado di: - applicare correttamente le conoscenze mediche e le abilità cliniche fornendo un'assistenza di alta qualità e sicura, incentrata sul paziente e nel rispetto dei valori professionali;

- raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;

- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla medicina basata sulle evidenze, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;

- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura. - mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;

- utilizzare comportamenti ed attitudini del "sapere essere" medico, avendo acquisito i valori della professionalità, aderendo ai principi etici della professione e osservando le regole del codice deontologico;

- contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute della comunità, della popolazione, comprendendo i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe dovranno aver acquisito: - conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione delle evidenze scientifiche e all'analisi dei dati;

- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, e in una visione unitaria estesa anche alla dimensione di genere e socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;

- conoscenze avanzate delle discipline cliniche e chirurgiche, unite a abilità ed esperienza e capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;

- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della medicina;

- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;

- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;

- capacità di applicare, nelle decisioni mediche, anche i principi dell'economia sanitaria;

- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente;

- conoscenze di metodologia della ricerca in ambito biomedico e clinico-specialistico, al fine di pianificare ricerche su specifici argomenti e di sviluppare una mentalità di interpretazione critica del dato scientifico. Ai sensi dell'art. 102, comma 1, del decreto-legge n. 18/2020, la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla classe LM-41 in medicina e chirurgia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo. In conformità alle Direttive Europee, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è di 6 anni, consistenti in almeno 5500 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

In conformità alle Direttive Europee, i corsi della classe deve garantire la acquisizione di conoscenze e competenze da parte dello studente relative a: - nozioni di base e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;

- processi di base dei comportamenti individuali e di gruppo;

- meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare;

- fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina;

- organizzazione biologica fondamentale e meccanismi biochimici, molecolari e cellulari e sub-cellulari che sono alla base dei processi fisiopatologici;

- caratterizzazione anatomo-clinica del corpo umano sia a livello macroscopico che microscopico anche nella dimensione temporale che va dallo sviluppo embrionale, alla organogenesi, alla crescita somatica e all'invecchiamento. - caratteristiche morfologiche essenziali, modalità di funzionamento e meccanismi generali di controllo dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule dell'organismo umano, nonché loro principali correlati morfo-funzionali in condizioni normali;

- cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici molecolari, cellulari e fisiopatologici fondamentali;

- meccanismi immunitari fondamentali di difesa e di reazione al danno e patogenesi dei processi morbosi nei quali sono coinvolti;

- struttura e funzione di microrganismi e parassiti e rapporto con l'ospite nelle infezioni umane nonché funzioni del microbiota umano in condizioni fisiologiche, nella predisposizione alle malattie e suo utilizzo terapeutico;

- principi della medicina traslazionale e delle terapie mirate alla ricostruzione di tessuti e organi con materiali biologici o biocompatibili;

- organizzazione della struttura e del funzionamento normale del corpo umano ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche con la doverosa attenzione alle differenze individuali, di popolazione e di sesso/genere;

- esame fisico e strumentale del paziente e valutazione dei principali reperti funzionali;

- approccio integrato al paziente, valutando criticamente gli aspetti clinici considerati in un'ottica di genere, gli aspetti relazionali, educativi, sociali ed etici;

- principi su cui si fonda l'analisi del comportamento della persona, finalizzata alla comunicazione con il paziente ed i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui;
- metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi e valutando i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, secondo i principi della medicina basata sull'evidenza;
- patologie dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico o clinico-specialistico, nel contesto di una visione unitaria e globale della malattia;
- utilizzo della diagnostica di laboratorio in patologia clinica, cellulare e molecolare e microbiologica al fine di proporre, in maniera corretta, diverse procedure diagnostiche, valutandone costi e benefici nella interpretazione razionale del dato laboratoristico, conoscendo anche i limiti di utilizzo delle strumentazioni diagnostiche point-of-care e di autodiagnosi;
- principi delle biotecnologie avanzate e delle metodologie discriminative, rese possibili dagli approcci -omici, per la prognosi, la diagnosi e la terapia (medicina personalizzata);
- principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
- riconoscimento delle patologie psichiatriche e di contesto sociale fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici riconoscimento dello stato di dipendenza, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- principali alterazioni del sistema nervoso, negli aspetti fisiopatologici, anatomopatologici e clinici, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici;
- assistenza sanitaria integrata al paziente nelle malattie neurodegenerative;
- patologie degli ambiti bronco-polmonare, cardio-vascolare, gastro-enterico, ematopoietico, endocrino-metabolico, immunologico, reumatologico, uro-nefrologico e dermatologico, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica, indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- problemi clinici di ordine oncologico, affrontando l'iter diagnostico terapeutico alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza, pianificando gli interventi di assistenza sanitaria integrata al paziente ed applicando le opportune conoscenze della terapia del dolore, delle cure palliative e della medicina personalizzata;
- riconoscimento delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, odontostomatologiche, maxillo-facciali e dell'apparato visivo indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia ed individuando le condizioni che, nei suindicati ambiti, necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- riconoscimento delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore, indicandone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione ed individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- modificazioni fisiologiche dell'invecchiamento e problematiche dello stato di malattia nell'anziano ai fini della pianificazione di interventi medici e di assistenza sanitaria integrata nel paziente geriatrico;
- principi della nutrizione di base, della nutrizione applicata e della nutrizione clinica con l'integrazione di questa con la presa in carico psicologica e di riabilitazione funzionale;
- interventi diagnostici e terapeutici nei problemi clinici di ordine internistico, chirurgico e specialistico, valutandone l'appropriatezza alla luce dei principi della medicina basata sulla evidenza e della medicina di precisione;
- meccanismi molecolari e cellulari di azione delle diverse classi di farmaci, relativi impieghi terapeutici e criteri di definizione degli schemi terapeutici;
- principi fondamentali della farmacodinamica, della farmacocinetica e della variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e delle interazioni farmacologiche;
- principi e metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, ed effetti collaterali e tossicità di farmaci e di sostanze d'abuso;
- basi scientifiche e tecnologiche ed opportunità delle moderne tecnologie di drug delivery controllato e delle terapie avanzate;
- stato di salute e di malattia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e riabilitativo, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista e pianificazione di interventi medici essenziali nei confronti delle principali patologie pediatriche;
- riconoscimento delle manifestazioni precoci delle malattie rare e delle condizioni che necessitano del tempestivo apporto professionale dello specialista;
- sessualità e identità di genere, negli aspetti fisiopatologici, psicologici e clinici dal punto di vista sessuologico ed endocrino-ginecologico o -androgico;
- fertilità, procreazione naturale ed assistita (anche punto di vista endocrino-androgico e della valutazione del gamete maschile), gravidanza, morbilità prenatale e del parto patologie ginecologiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista patologie androgiche, indicandone le misure preventive e terapeutiche fondamentali, individuando le condizioni che necessitano dell'apporto professionale dello specialista;
- lesioni anatomopatologiche rilevate nell'organismo umano, nella sua specificità di sesso/genere, correlandole ai sintomi clinici ed alle alterazioni molecolari e funzionali, interpretandone la patogenesi e valutandone il significato clinico-terapeutico;
- principi e procedure di diagnostica per immagini e di radiologia interventistica, valutandone rischi e rapporto costo-beneficio, ed interpretazione dei referti diagnostici, anche da remoto;
- metodologie per l'uso di traccianti radioattivi, valutandone rischi e benefici, ed uso terapeutico delle radiazioni, principi di radioprotezione;
- situazioni cliniche di emergenza e urgenza, garantendo gli interventi di primo soccorso, anche nel rispetto dei principi operativi della medicina in contesti di guerra e calamità;
- valutazione di dati epidemiologici e loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità, con particolare riguardo alla profilassi vaccinale;
- impatto dell'ambiente e dei fattori ad esso collegati sulla salute dei singoli e delle comunità;
- norme deontologiche e responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le scelte professionali e principi e procedure di base della medicina forense;
- principali norme e modelli che regolano l'organizzazione sanitaria;
- principi essenziali di economia sanitaria ai fini della applicazione nelle decisioni mediche con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità, nonché norme e pratiche atte a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro, individuando le situazioni di competenza specialistica;
- medicina di comunità e della popolazione in un contesto nazionale e globale;
- conoscenze e competenze su temi specifici dalla Medicina generale allo scopo di recepire, anche dai Medici di Medicina Generale, i bisogni di salute emergenti e di saper impostare strategie sanitarie integrate ed efficienti per la salute del singolo e della comunità Medicina territoriale (cure primarie), con attenzione agli aspetti valoriali e culturali della attuale società multietnica;
- metodologie preventive e terapeutiche basate sull'attività motoria, sugli stili di vita, sull'uso della medicina termale e delle altre forme di intervento legate alla medicina del benessere;
- metodologie di prevenzione e terapia delle patologie connesse alle problematiche ambientali;
- problematiche fisiopatologiche, psicologiche, funzionali e cliniche delle diverse forme di malnutrizione (per eccesso o per difetto) e principi della terapia;
- principi di bioetica nella professione sanitaria;
- storia della medicina, con attenzione alla evoluzione storica dei valori epistemologici ed etici;
- conoscenze di base sull'evoluzione della specie umana utilizzo appropriato di moderne metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- applicazioni delle tecnologie biomediche e delle scienze ingegneristiche alla medicina per sistemi e soluzioni innovative, con specifici riferimenti alle tecnologie robotiche e a quelle informatiche e di analisi di immagine, in riferimento anche alla telemedicina ed alla medicina di precisione;
- principi di tecnologie e applicazione di metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza da grandi masse di dati e dell'elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica;
- gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

- Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare e collaborare con altri professionisti della sanità e con esperti provenienti da settori diversi, applicando regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo e la organizzazione generale del lavoro;
- sviluppare una buona capacità di relazione con il paziente, la sua famiglia e i componenti dell'equipe sanitaria attraverso metodiche e tecniche di comunicazione efficaci ed anche in lingua inglese;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici della letteratura internazionale e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I medici chirurghi generici possono svolgere libera professione o incarichi di continuità assistenziale. Per completare la formazione possono accedere (mediante prove selettive) alle Scuole di

Specializzazione di Area Medica, Chirurgica e dei Servizi o ai Corsi di formazione in Medicina Generale. Il medico chirurgo può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali prevedono: a) attività presso strutture del Servizio Sanitario Nazionale, in Enti pubblici e aziende statali o private (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica); b) attività come libero professionista (necessario diploma di Scuola di specializzazione medica per esercitare come Specialista e completamento del Corso di formazione in Medicina generale per esercitare come Medico di Medicina Generale); c) attività di ricerca nei settori della medicina clinici o preclinici. L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, come fornite dalla Scuola secondaria superiore. Lo studente che aspira ad iscriversi a un corso di laurea in Medicina e Chirurgia dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente, come indicato dalle linee di pensiero internazionali.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia è costituita da un esame avente per oggetto la discussione di una dissertazione scritta inerente un argomento coerente con gli obiettivi della classe. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento, sotto la guida di un relatore, che dimostri una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline delle aree di base e caratterizzanti potranno essere acquisite con la frequenza di attività di laboratorio sperimentale, di esercitazioni al microscopio o con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Specifiche professionalità nel campo della medicina interna, chirurgia generale, pediatria, ginecologia e ostetricia, nonché delle altre specialità medico-chirurgiche e nell'ambito della Medicina generale e territoriale verranno acquisite attraverso attività formative professionalizzanti per non meno di 60 CFU da svolgersi, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture assistenziali universitarie, ospedaliere e territoriali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 60 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio trimestrale pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 e s.m.i., finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti ad almeno 5 CFU per ciascuna mensilità e si articola nei seguenti periodi, anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica; un mese in Area Medica; un mese da svolgersi, non prima del sesto anno di corso, nell'ambito della Medicina Generale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. I corsi della classe possono inoltre prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, in ragione di un laboratorio per gruppi di studenti non superiori a 4 unità, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dispone di un numero adeguato di posti letto effettivamente utilizzabili (anche in base a convenzioni esistenti) ai fini didattici del corso.

Il corso dispone di un numero adeguato di docenti destinabili dall'Ateneo.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, sono stati presentati i criteri che hanno ispirato la programmazione del futuro profilo del Corso stesso.

Vengono illustrati nel dettaglio lo spirito, i programmi e gli obiettivi del nuovo percorso formativo. In particolare si esplicita come tale corso voglia costituire un'opportunità formativa di respiro internazionale, capace di creare professionisti con un curriculum competitivo in tutto il mercato mondiale. Un'offerta formativa in lingua inglese consentirà inoltre di attrarre verso l'Italia studenti stranieri validi e meritevoli al fine di valorizzare i processi di mobilità in ingresso, nonché di scambio culturale e scientifico.

L'elemento maggiormente caratterizzante del corso istituendo sarà una più marcata integrazione delle differenti discipline costituenti il curriculum medico.

Per raggiungere tali finalità, il Corso fornirà dapprima una solida formazione sulle discipline di base, cui seguirà una graduale ma integrata introduzione delle diverse discipline caratterizzanti cliniche. Il percorso formativo sarà costantemente caratterizzato dalla valorizzazione di metodologie di apprendimento coerenti con la formazione interdisciplinare desiderata.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali rappresentate dal Direttore del Settore Coordinamento Progetti Speciali del Comune di Milano ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione per la nuova istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua inglese dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone come obiettivo di organizzare consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Inoltre, il San Raffaele International MD Program ha messo in atto una collaborazione con il National Board of Medical Examiners (NBME), l'Ente Statunitense responsabile della abilitazione professionale medica negli USA. Tale collaborazione ha lo scopo di valutare obiettivamente e certificare le conoscenze acquisite da ogni singolo studente iscritto al Corso e, mediante un'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti globalmente, di verificare l'efficacia della didattica offerta. La valutazione avviene esami a scelte multiple che vengono offerti agli studenti di ciascun anno di corso due volte all'anno preparati con materiali forniti dal NBME. Almeno una volta all'anno vengono organizzate riunioni presso l'Ateneo o presso la sede del NBMA (Philadelphia, PA) con personale del Board e docenti della Facoltà per revisionare quanto svolto nell'anno accademico e programmare le attività future.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Struttura generale del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in lingua inglese (di seguito: International MD Program, IMDP) si articola in 360 CFU complessivi, distribuiti su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività di tirocinio formativo volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, 15 dei quali (Licensing Rotations) organizzati per ottemperare alle disposizioni previste dalla normativa vigente in tema di laurea abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.

L'International MD Program è organizzato in corsi integrati ai quali sono assegnati specifici CFU approvati dal Consiglio di Corso di Studi (CCdS) in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili. Il CCdS determina nel 'Manifesto degli studi' e riporta nella 'Guida dello Studente' l'articolazione dei corsi integrati, i relativi CFU, il 'core curriculum' e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività

di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto.

L'ordinamento si pone l'obiettivo di aumentare il livello di internazionalizzazione degli studenti e futuri laureati, sia in ingresso che in uscita. Il Piano degli Studi (PdS) è allineato con quello dei principali Atenei internazionali e permette l'applicazione delle più avanzate metodologie di didattica.

La struttura del corso risponde a una logica di progressiva acquisizione longitudinale dei contenuti. In particolare, prevede una verticalizzazione degli insegnamenti, integrando la docenza delle scienze di base con la patologia e la fisiopatologia clinica e chirurgica, in un percorso volto a sviluppare competenze e senso critico. In tal senso, il PdS di IMDP consta di 5 semestri iniziali dedicati alle scienze di base e precliniche, oltre che ai saperi etici, linguistici e filosofici fondanti le discipline mediche, seguiti da 6 semestri a prevalente contenuto "clinico" – con l'insegnamento dei fondamenti teorici e metodologici della medicina basata sull'evidenza, con esposizione progressiva ad ambiti di crescente complessità del malato, con particolare attenzione al malato con pluricomorbidità in cronico e in acuto e nelle situazioni emergenziali; ognuno dei semestri implica una significativa integrazione di conoscenze precliniche e cliniche, nell'alveo di una rilevante propensione traslazionale dell'IMDP stesso – e da un ultimo semestre dedicato a enfatizzare l'aspetto vocazionale individuale, con una esperienza formativa addizionale e la realizzazione di un progetto di tesi sperimentale, preferibilmente da svolgere in altra sede accademica estera, nell'ottica di una forte propensione all'internazionalizzazione del CdS IMDP. Fin dai primi anni, gli studenti sviluppano le proprie conoscenze scientifiche, metodologiche e relazionali anche attraverso tirocini pratici professionalizzanti, a diretto contatto col paziente e sotto la supervisione di tutori clinici dedicati, seguiti da discussioni di casi o problemi clinici inerenti all'area clinica nella quale si sta svolgendo il tirocinio professionalizzante.

Il progetto didattico specifico, il metodo di insegnamento.

Il presente ordinamento didattico, per quanto attiene agli obiettivi formativi specifici, è orientato a recepire una necessità crescente nella formazione medica a livello globale: quella di integrare, in un continuum di logica propedeutica, le conoscenze fondamentali relative alle scienze precliniche con gli aspetti teorico-pratici, tecnologici e metodologici della medicina clinica. Questa necessità è motivata dalla crescente disponibilità di dati genomici e di altra natura riferibili al singolo paziente, dalla sempre maggiore comprensione dei meccanismi patogenetici di malattia, che stanno profondamente modificando la nosologia tradizionale, e dalla conseguente opportunità di sviluppare nuovi approcci terapeutici mirati e personalizzati, cioè idealmente indirizzati a correggere le alterazioni genetico-molecolari responsabili del fenotipo clinico nel singolo paziente.

Il corso è articolato in 12 semestri, due per anno, che integrano in proporzione variabile l'apprendimento delle basi teoriche, metodologiche e pratiche della medicina nei suoi vari aspetti, umanistici, relazionali e scientifico-tecnologici.

Durante il primo anno dell'IMDP lo studente verrà esposto a un corso integrato finalizzato a introdurre la Medicina quale prodotto delle molteplici attività umane, negli ambiti scientifico-tecnologico, etico-filosofico, delle relazioni interpersonali e delle strategie comunicative che formano il tessuto sociale e che acquisiscono particolare rilievo nel rapporto tra medico e paziente. L'insegnamento dell'etica medica si estenderà oltre gli aspetti giurisdizionali che riguardano i tradizionali temi bioetici, includendo la presentazione e discussione, per opera di clinici esperti e di filosofi, di casi paradigmatici che possono costituire dilemmi etici per il medico. Inoltre, tra i temi discussi vi saranno quelli della medicina di genere – che avrà una forte connotazione anche in tutti gli anni successivi al primo – ivi compreso il tema della parità di genere nella medicina e nella scienza.

Il primo anno di corso fornisce - tra le altre - le conoscenze fondamentali per comprendere le basi fisiche chimiche e biochimiche, biologiche e genetiche del sapere medico e dell'organismo umano, cui vengono aggiunti contenuti di biostatistica, dell'epidemiologia e degli strumenti tecnologici per la raccolta, l'analisi e l'interpretazione di base di grandi quantità di dati scientifici. Al pari, obiettivo complessivo dell'IMDP è quello di sviluppare nello studente la consapevolezza dell'impatto presente e futuro sull'esercizio della medicina delle tecnologie digitali, con particolare riferimento ai vari sistemi di intelligenza artificiale, che supporteranno il clinico nel percorso diagnostico e lo doteranno di ampi margini di intervento di tipo preventivo/predittivo.

Il secondo anno esporrà gli studenti a insegnamenti organizzati in modo sistematico, centrati sulle conoscenze istologiche, anatomo-fisiologiche e farmacologiche che formano il corpus del sapere medico e che permetteranno una rigorosa interpretazione delle problematiche cliniche, organizzate per organi e apparati, oltre che per complessità, negli anni dal 3° al 6° del corso di laurea magistrale, fornendo loro strumenti per contestualizzare le conoscenze acquisite all'interno di un problema clinico appunto di complessità variabile.

Il terzo anno è suddiviso cronologicamente e concettualmente in due momenti, corrispondenti ai due semestri. Il primo semestre, infatti, completerà le conoscenze fondanti del sapere medico, con lo studio sistematico - ma fortemente integrato - delle alterazioni patologiche di cellule e tessuti e delle basi fisiopatologiche e patologiche delle malattie, ivi suddivise ancora in organi e apparati. Lo studente affronterà poi i primi veri contenuti traslazionali, con gli insegnamenti delle basi microbiologiche delle malattie, e verrà esposto a conoscenze di statistica medica più avanzate, che consentiranno una più efficace e rigorosa lettura e interpretazione dei dati di scienza, pubblicati e real-life, oltre che uno sviluppo progettuale scientifico più autonomo.

Dal secondo semestre del 3° anno e fino al 6° anno del corso di laurea gli studenti saranno esposti a insegnamenti di contenuti clinici suddivisi per organi e apparati, ma sempre fortemente integrati. A tal fine si farà ampio ricorso a didattica interattiva, basata su casi clinici paradigmatici, organizzati e gestiti da team di docenti delle varie discipline, anche attraverso piattaforme digitali di simulazione. L'Ateneo ha a questo fine realizzato un laboratorio di simulazione medica e l'adeguamento strutturale di un congruo numero di aule. L'obiettivo è lo sviluppo di specifiche competenze teoriche e metodologiche, anche sotto la stretta supervisione di tutori clinici, che integreranno la frequenza a rotazione di tirocini professionalizzanti nei reparti/servizi della struttura con la discussione di casi clinici paradigmatici e la progressiva acquisizione della metodologia alla base del ragionamento clinico-diagnostico.

A partire dal 2° anno di corso, una quota proporzionalmente rilevante delle attività di tirocinio pratico sarà su base elettiva per assecondare gli aspetti vocazionali e fornire agli studenti maggiori opportunità di orientamento, che potranno ulteriormente svilupparsi grazie a un ampio arco temporale dedicato alla realizzazione di una tesi sperimentale in un ambito specialistico. Le attività elettive, così come la tesi sperimentale, potranno essere condotte in tutto o in parte in centri medici e di ricerca all'estero, convenzionati con il nostro Ateneo.

Nell'arco dei sei anni di corso, particolare enfasi verrà data allo sviluppo dell'approccio di genere nell'ambito dei corsi integrati.

Nel complesso, l'ordinamento dell'IMDP è volto a una progressiva solida formazione degli studenti sia per contenuti che per competenze medico-scientifiche, con una rilevante integrazione tra: 1) le scienze di base, riferite in particolare alla complessità biologica dell'organismo umano in assenza di malattia, ai fini del mantenimento delle condizioni di omeostasi, 2) la metodologia clinica appresa ed esercitata a contatto col paziente, attraverso un ampio utilizzo di didattica tutoriale capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale e di costruire la propria scala di valori e interessi, 3) le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza delle responsabilità etiche e professionali legate all'esercizio della medicina.

Le caratteristiche peculiari dell'IMDP finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici sono così sintetizzabili:

- 1) Il metodo d'insegnamento attuato prevederà una profonda integrazione tra scienze di base e discipline cliniche e un precoce coinvolgimento clinico degli studenti, in porzioni maggiori durante gli anni di corso, ma con una visione unitaria e integrata, anche attraverso l'uso di didattica a più voci.
- 2) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi di base, fatta prioritariamente sulla rilevanza di ciascun obiettivo nel quadro della biologia umana, e sulla propedeuticità rispetto alle tematiche cliniche attuali o prevedibili, con particolare attenzione alla componente riguardante la metodologia scientifica e l'impatto della biostatistica e delle tecnologie digitali sulla medicina.
- 3) Scelta degli obiettivi specifici dei corsi clinici, fatta prioritariamente sulla base della prevalenza epidemiologica, dell'urgenza di intervento, della possibilità di intervento, della gravità e della esemplarità didattica.
- 4) La attivazione delle attività elettive vocazionali.
- 5) Il processo d'insegnamento si avvale, potenziandone l'uso, dei moderni strumenti didattici relativi al sistema tutoriale quali: 'trigger' clinico, 'problem oriented learning', 'experiential learning', 'problem solving', 'decision making', anche con l'utilizzo di seminari e conferenze.
- 6) Sono utilizzati in larga misura anche docenti con funzione di tutore, che collaborano al processo formativo dello studente.
- 7) Particolare attenzione è data alle metodologie informatiche e multimediali anche attraverso esperienze di 'e-learning', teledidattica e telemedicina, e al corretto uso delle fonti bibliografiche.

Tipologia di attività didattica e aspetti docimologici.

In base alla normativa vigente, a ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, composte da lezione frontale, laboratorio o esercitazione guidata, studio assistito, attività professionalizzante all'interno della struttura didattica e del territorio nelle diverse tipologie indicate nel regolamento didattico. Il percorso formativo prevede che le lezioni frontali possano essere integrate dall'uso di piattaforme digitali di e-learning, i cui contenuti saranno in tutto o in parte prodotti dai docenti titolari dei vari corsi in modo personalizzato (per esempio, con materiale didattico erogato sotto forma di brevi video, audio o immagini annotate, e link a materiale didattico disponibile nella rete di Ateneo).

Le verifiche di profitto sono programmate dal competente CcDs; la verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti. Le prove d'esame saranno articolate nelle tradizionali modalità dell'esame scritto o orale, ivi compresi test a scelta multipla o con risposte brevi scritte, organizzati in modalità 'computer-based' su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, eventualmente seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

Profilo culturale e professionale del laureato.

La missione dell'IMDP si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale, con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare e integrata dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia e alla promozione della salute, oltre che con una cultura umanistica nei suoi risvolti di interesse medico. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle attuali esigenze di cura e salute, in quanto centrate non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e inserito nel contesto sociale, e sull'uomo sano, il cui benessere deve essere preservato, oltre che sulla medicina di genere. La formazione medica così orientata è inoltre vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, e in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza all'autoapprendimento, alle esperienze non solo all'interno della struttura ospedaliera ma anche nel territorio, all'epidemiologia, per lo sviluppo del ragionamento clinico e della cultura della prevenzione. Le caratteristiche qualificanti del medico che si intende formare comprendono:

- 1) Buona capacità al contatto umano ('communication skills').
- 2) Capacità di autoapprendimento e di autovalutazione ('continuing education').
- 3) Abilità ad analizzare e risolvere in autonomia i problemi connessi con la pratica medica, insieme a una buona pratica clinica basata sulle evidenze scientifiche ('evidence-based medicine') e su una conoscenza non solo per soggetti/contenuti ma anche per competenze. A questo proposito, gli studenti saranno esposti longitudinalmente alle problematiche scientifiche e metodologiche connesse all'analisi e interpretazione di sistemi complessi, rappresentati dalla crescente disponibilità di dati riferibili al singolo paziente. La capacità di orientarsi in tale crescente complessità richiederà ai futuri medici competenze di tipo nuovo, sia di tipo biostatistico (in particolare per l'analisi multivariata di 'big data') sia, quanto meno a livello di comprensione generale, di tipo informatico e bio-informatico. Queste aree disciplinari, in parte considerate affini o integrative rispetto al core curriculum saranno opportunamente inserite nel nuovo ordinamento.
- 4) Abitudine all'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità, e il possesso delle basi metodologiche e culturali atte all'acquisizione autonoma e alla valutazione critica delle nuove conoscenze e abilità ('continuing professional development').
- 5) Buona pratica di lavoro interdisciplinare e interprofessionale ('interprofessional education').
- 6) Conoscenza approfondita dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo medico, insieme all'uso autonomo delle tecnologie informatiche.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I CFU dedicati alle attività affini e integrative sono stati distribuiti tra il I e il VI anno del corso di laurea magistrale, con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dei vari ambiti di conoscenza.

In particolare:

- forniscono allo studente solide basi inerenti ad argomenti relativi a discipline statistiche e biostatistiche applicate alla biologia e alla medicina, che risulteranno rilevanti per la comprensione dei fondamenti della stessa medicina moderna, basati sia su dati epidemiologici che sull'evidenza più personalizzata, oltre che essere prodromici ai contenuti statistici più avanzati;
- vengono dedicati agli ambiti filosofico morali e della scienza, con la specifica idea di fornire una solida base deontologica e bioetica allo studente, che si troverà ad affrontare la condizione di disagio, di malattia e di salute durante il suo intero percorso formativo;
- vengono applicati allo studio delle malattie psichiatriche, con particolare correlazione agli ambiti di sviluppo e medicina di genere. In tal senso, avendo caratterizzato il nuovo ordinamento dell'IMDP anche per le peculiarità della Medicina di Genere, questi CFU dedicati rappresentano un contributo di particolare importanza in tema di indagine sul processo evolutivo e psicologico di ciascun individuo;
- afferiscono ad attività che risultano fondamentali per fornire allo studente contenuti dedicati all'interpretazione statistica delle problematiche medico-scientifiche su scala sociale e di popolazione, oltre che a fornire specifiche abilità inerenti alla salute, anche dal punto di vista psicologico, sia in relazione ai processi organizzativi che del mondo del lavoro, cui gli studenti si affacceranno peraltro al termine della loro laurea abilitante.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione tali da consentirgli di elaborare e/o applicare idee originali, all'interno del contesto della ricerca biomedica e traslazionale.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Basi Scientifiche della Medicina

- 1) Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento.
- 2) Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie.
- 3) Saper individuare il comportamento umano normale e anormale.
- 4) Conoscere i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo e il suo ambiente fisico-sociale.
- 5) Conoscere i meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo.
- 6) Conoscere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 7) Conoscere l'eziologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche.
- 8) Conoscere l'epidemiologia, l'economia sanitaria e le basi del management della salute.
- 9) Conoscere i principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e l'efficacia delle varie terapie farmacologiche.
- 10) Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale.
- 11) Conoscere le problematiche relative all'analisi di sistemi complessi caratterizzati dalla raccolta e integrazione di "big data" di natura genetica, clinico-patologica e demografica.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione da parte di tutti gli studenti prevede prove individuali sia orali che scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità cliniche atte alla complessità della cura ed alla salute della popolazione. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità Cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una storia clinica adeguata, che comprenda anche aspetti sociali, come la salute occupazionale.
- 2) Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale.
- 3) Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, saperne analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.
- 4) Essere in grado di eseguire correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate, allo scopo di salvaguardare la vita e saper applicare i principi della medicina basata sull'evidenza.
- 5) Saper esercitare il corretto giudizio clinico per stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente.
- 6) Riconoscere ogni condizione che metta in pericolo imminente la vita del paziente.
- 7) Essere in grado di gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.
- 8) Saper gestire i pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia.
- 9) Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali.
- 10) Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute.

Salute delle Popolazioni e Sistemi Sanitari

- 1) Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione.
- 2) Essere consapevole del ruolo importante dei determinanti della salute e della malattia e capacità a saper prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità.
- 3) Conoscere lo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di

vista sociale, l'impatto delle migrazioni, del commercio e dei fattori ambientali sulla salute e il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali.

- 4)Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità.
 - 5)Acquisire la comprensione della necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, ed un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
 - 6)Conoscere l'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che includa le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi ed i principi di management efficiente della corretta erogazione delle cure sanitarie.
 - 7)Dimostrare una buona comprensione dei meccanismi che sono alla base dell'equità all'accesso delle cure sanitarie, efficacia e qualità delle cure.
 - 8)Saper fare un uso corretto dei dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali, della demografia e dell'epidemiologia nelle decisioni sulla salute.
 - 9)Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.
- La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prevede lo svolgimento di specifici compiti, sia scritti che orali, attraverso i quali lo studente dimostra la padronanza nell'uso degli strumenti e delle metodologie apprese.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca scientifica

- 1)Dimostrare un approccio critico, uno scetticismo costruttivo, creatività e un atteggiamento orientato alla ricerca, nello svolgimento delle attività professionali.
- 2)Comprendere e saper analizzare criticamente l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione della malattia.
- 3)Essere in grado di formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e critici ("problem solving") e saper ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita.
- 4)Identificare, formulare e risolvere i problemi del paziente utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica e sulla base dell'informazione ottenuta e correlata da diverse fonti.
- 5)Essere consapevoli del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica.
- 6)Essere in grado di formulare delle ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi.

Valori Professionali, Capacità, Comportamento ed Etica

- 1)Saper identificare gli elementi essenziali della professione medica, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.
 - 2)Acquisire i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici.
 - 3)Conoscere che ogni medico ha l'obbligo di promuovere, proteggere e migliorare questi elementi a beneficio dei pazienti, della professione e della società.
 - 4)Riconoscere che una buona pratica medica dipende strettamente dall'interazione e dalle buone relazioni tra medico, paziente e famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente.
 - 5)Possedere la capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e di saper adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione della cura della salute e dalle nuove scoperte scientifiche.
 - 6)Essere coscienti del bisogno di un continuo miglioramento professionale con la consapevolezza dei propri limiti, compresi quelli della propria conoscenza medica.
 - 7)Avere rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando ottima capacità a instaurare rapporti di collaborazione con loro.
 - 8)Avere la consapevolezza degli obblighi morali a dover provvedere alle cure mediche terminali, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.
 - 9)Avere la consapevolezza dei problemi di tipo etico e medico nel trattamento dei dati del paziente, del plagio, della riservatezza e della proprietà intellettuale.
 - 10)Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti.
 - 11)Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.
- L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso il confronto delle posizioni in aula, partecipazione attiva a casi clinici, esercitazioni, elaborati scritti e la preparazione della prova finale. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo e di laboratorio e di lavoro sul campo, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio a esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di Comunicazione

- 1)Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2)Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partner alla pari.
- 3)Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4)Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5)Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 6)Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7)Comunicare in maniera efficace sia a livello orale che in forma scritta.
- 8)Saper creare e mantenere buone documentazioni mediche.
- 9)Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Le abilità comunicative vengono verificate in itinere attraverso le attività svolte in aula, nei laboratori, nei reparti e a conclusione delle attività formative attraverso le prove di valutazione sia orali che scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

Debbono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Management dell'Informazione

- 1)Essere in grado di raccogliere, organizzare e interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2)Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3)Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza e il monitoraggio del livello sanitario.
- 4)Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5)Saper gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso forme di verifica orali e/o scritte a conclusione dei Corsi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese - International Medical Doctor Program - è disciplinata dalla normativa vigente in materia di accesso ai corsi di studio universitari a numero programmato a livello nazionale.

I requisiti richiesti per l'accesso al Corso sono il possesso di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado quinquennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo, nonché il possesso delle conoscenze previste dal test di ammissione. Il numero dei posti assegnati, la data della prova di ammissione, il contenuto e le modalità di svolgimento della selezione sono riportati annualmente nel bando di ammissione.

Per gli studenti che siano stati ammessi al Corso di studio con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima, è prevista l'assegnazione degli Obblighi formativi aggiuntivi.

Gli studenti ammessi al Corso di Laurea dovranno dimostrare una conoscenza della lingua inglese di livello C1 o superiore, comprovata dal possesso di una certificazione di livello non inferiore al livello C1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

Per gli studenti non di madre lingua italiana non è richiesto alcun livello di conoscenza di base al momento dell'ingresso al Corso di Laurea. Tuttavia, al fine di garantire un apprendimento produttivo durante le attività professionalizzanti, sarà resa obbligatoria la conoscenza della lingua italiana. Agli studenti verrà infatti richiesta la presentazione di una certificazione di livello non inferiore al B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue, da produrre entro il secondo anno di corso. Per facilitare l'apprendimento da parte degli studenti, saranno organizzati corsi di lingua italiana già dal primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Lo Studente ha la disponibilità di 18 crediti finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve aver seguito tutti i Corsi e avere superato i relativi esami.

La tesi di Laurea costituisce un contributo originale all'avanzamento delle conoscenze biomolecolari e cliniche nell'ambito della biomedicina. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura del docente correlatore.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, la valutazione della tesi in sede di discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività con modalità stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. Il voto di laurea è espresso in centodecimi.

La tesi di Laurea deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando e deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento scelto. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato durante la quale la commissione valuta le abilità comunicative.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione di Medico Chirurgo previo superamento del tirocinio pratico-valutativo, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'inserimento di due differenti corsi all'interno della stessa classe è reso necessario dal fatto che un corso sarà tenuto in lingua italiana, mentre l'altro corso sarà tenuto interamente in lingua inglese e dall'esigenza di modulare diversamente il piano degli studi in sede di offerta formativa.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Il Consiglio di Corso di Studi del presente Corso di Laurea Magistrale ha ritenuto di aumentare il numero di CFU dedicato alle attività affini e integrative passando da 12 CFU a 19 CFU al fine di soddisfare il vincolo normativo previsto dall'art. 3 comma 6 del DM 1649/2023.

Tale scelta assicura agli studenti il pieno accesso alle attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, riservando alle attività ivi previste un numero di crediti complessivi non inferiore a 30 CFU e risulta coerente con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Medico chirurgo
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il medico esercita la propria professione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, e nelle strutture convenzionate o private, secondo le norme disciplinate dalla Comunità Europea, dai regolamenti nazionali e regionali. Esso opera con l'obiettivo di mantenere, o far raggiungere alla singola persona e alla comunità sociale nel suo complesso, il miglior stato di salute possibile (benessere psico-fisico e sociale). A tal fine si occupa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della struttura e della funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento; - delle anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle diverse malattie; - del comportamento umano normale e anormale; - dei determinanti e dei principali fattori di rischio della salute e della malattia, e dell'interazione tra l'uomo e il suo ambiente fisico-sociale; - dei meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo; - del ciclo vitale dell'uomo e degli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità; - dell'eziologia e della storia naturale delle malattie acute e croniche; - dell'epidemiologia, dell'economia sanitaria e delle basi del management della salute; - dei principi dell'azione dei farmaci e i loro usi, e dell'efficacia delle varie terapie farmacologiche; - dei principali interventi biochimici, farmacologici, chirurgici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione e nelle cure di tipo terminale. <p>Livelli maggiori di responsabilità e di coordinamento del gruppo di lavoro interprofessionale e intraprofessionale in cui il medico dovrà operare potranno essere comunque raggiunti attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione, quali le Scuole di specializzazione, le Scuole Regionali di Formazione per i Medici di Medicina Generale, i Dottorati di Ricerca, i Master di secondo livello.</p>
<p>competenze associate alla funzione: I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli e ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. La laurea magistrale in Medicina e Chirurgia in lingua Inglese International MD Program è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il corso di laurea consente lo sviluppo di una elevata professionalità operativa e di assistenza sanitaria di carattere medico chirurgico nell'ambito della medicina di famiglia e di quella ospedaliera con potenzialità di raggiungimento di posizioni apicali nell'ambito organizzativo e direzionale.</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medici generici - (2.4.1.1.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
B_01. Discipline generali per la formazione del medico	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/03 Genetica medica	17	17	-
B_02. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	15	15	-
B_03. Morfologia umana	BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	21	21	-
B_04. Funzioni biologiche	BIO/09 Fisiologia ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività di Base			68 - 68	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
C_01. Patologia generale e molecolare, immunopatologia, fisiopatologia generale, microbiologia e parassitologia	MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	9	9	-
C_02. Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/24 Urologia	30	30	-
C_03. Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica	6	6	-
C_04. Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria	4	4	-
C_05. Discipline neurologiche	MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia	8	8	-
C_06. Clinica delle specialità medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/19 Chirurgia plastica MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/35 Malattie cutanee e veneree	17	17	-
C_07. Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia	5	5	-
C_08. Clinica medico- chirurgica dell'apparato locomotore	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	6	6	-
C_09. Clinica generale medica e chirurgica	MED/18 Chirurgia generale	1	1	-
C_10. Farmacologia, tossicologia e principi di terapia medica	BIO/14 Farmacologia	8	8	-
C_11. Discipline pediatriche	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile	5	5	-
C_12. Discipline ostetrico-ginecologiche, medicina della riproduzione e sessuologia medica	MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/40 Ginecologia e ostetricia	7	7	-
C_13. Discipline anatomopatologiche e correlazioni anatomico-cliniche	MED/08 Anatomia patologica MED/18 Chirurgia generale	2	2	-
C_14. Discipline radiologiche e radioterapiche	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia	7	7	-
C_15. Emergenze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/18 Chirurgia generale MED/25 Psichiatria MED/41 Anestesiologia	6	6	-
C_16. Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	MED/42 Igiene generale e applicata	4	4	-

	MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro			
C_17. Medicina di comunità e cure primarie	MED/17 Malattie infettive MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/42 Igiene generale e applicata	3	3	-
C_18. Medicina delle attività motorie e del benessere	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/13 Endocrinologia	3	3	-
C_19. Formazione clinica interdisciplinare e medicina basata sulle evidenze e medicina di precisione	MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/06 Oncologia medica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/26 Neurologia MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/43 Medicina legale	46	46	-
C_20. Scienze umane, politiche della salute e management sanitario e lingua inglese	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-PSI/05 Psicologia sociale MED/02 Storia della medicina	6	6	-
C_21. Tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico-scientifiche di supporto alla medicina	INF/01 Informatica	1	1	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	184 - 184
----------------------------------------	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	19	12

Totale Attività Affini	19 - 19
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		11	11
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	18	18
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	45	45
	Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV (15 CFU)	15	15	-
Totale Altre Attività		89 - 89	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	360 - 360

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è assicurata attraverso l'attribuzione di 2 CFU al ssd L-LIN/12 nell'ambito delle attività caratterizzanti e all'inserimento tra i requisiti d'accesso della conoscenza della lingua inglese a livello C1.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/11/2024

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-51 R - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>modifica di: Psicologia (1425212.)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMP
Data di approvazione della struttura didattica	19/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-di-laurea-magistrale
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	24
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Cognitive Psychology in Health Communication

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.I. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicometria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive;- psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma 6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del D.I. 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.I. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività

formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio, in grado di assicurare la frequenza necessaria, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati, oltre alla possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali così rappresentate: adetto della gestione qualità dell'Ordine Nazionale dei Biologi, Direttore del Servizio Infermieristico HSR, Direttore Scientifico del Science & Technology Park Raf, Direttore Assobiotech, due funzionari delegati dal Presidente di Assolombarda, dirigenti SITRA dei seguenti Istituti: IRCCS C. Besta Milano, Ospedale S. Paolo Milano, Policlinico di Milano e Ospedale S. Carlo Borromeo, Direttore Generale Fondazione. Maria Ausiliatrice BG, consigliere IPASVI MI, Direttore Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano, Direttore del Personale HSR, in particolare il Presidente Regionale dell'Ordine degli Psicologi che ha affidato al Preside di Facoltà una sua nota, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi riguardanti il corso di laurea magistrale in psicologia suddiviso al suo interno in due curricula: Psicologia Clinica e della Salute e Neuroscienze Cognitive.

È stata rilevata la solidità e innovatività del progetto presentato che, da una parte consente, pur nell'individuazione di curricula, di dar continuità al processo di formazione universitaria dello studente, dall'altra nella specificità dei curricula permette una integrazione di saperi teorico-applicativi, di ricerca e clinici, che sposano l'attualità della ricerca scientifica in psicologia e promuovono ambiti di sicuro interesse per la futura professione. L'approfondimento disciplinare e la formazione sono sostenuti dalla presenza di laboratori e di realtà cliniche interne o interconnesse con l'Università e ciò garantisce sinergie virtuose tra i diversi livelli della formazione: ex cathedra e sul 'campo'.

Le risorse interne risultano adeguate e altamente qualificate rispetto agli ambiti degli studi universitari promossi all'interno del Corso proposto.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia prevede un'articolazione intra ed interdisciplinare; i criteri seguiti nell'attribuzione qualitativa e quantitativa dei crediti destinati agli insegnamenti caratterizzanti ed affini permetteranno allo studente di dare solide basi alla sua formazione avanzata in Psicologia e di integrare ulteriormente tale formazione nei domini disciplinari inclusi nel corso di laurea magistrale. In tale contesto trova giustificazione l'offerta delle attività formative a scelta dello studente in quanto i crediti a queste attribuite (8) consentiranno allo studente di integrare le conoscenze relative alle aree disciplinari previste per la definizione del Corso con quelli individuati come attività a scelta al fine di valorizzare percorsi individuali autonomamente costruiti.

Durante il primo anno di corso saranno fornite le basi teoriche e metodologiche relative ai saperi specialistici cui il Corso di Laurea Magistrale si riferisce. Nel secondo invece verranno valorizzate le applicazioni metodologiche e tecniche delle conoscenze relative ai campi della psicologia clinica, della neuropsicologia e delle neuroscienze cognitive nel loro insieme.

A fronte della valenza abilitante della laurea magistrale in Psicologia, durante il corso di studi sono previste delle attività formative professionalizzanti che costituiscono il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV). Il TPV si propone, attraverso attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate, l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV deve favorire l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, la riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi per l'esercizio autonomo della professione di psicologo. Il TPV viene totalmente svolto presso qualificati enti convenzionati esterni.

Nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia lo studente potrà acquisire:

- la capacità di individuare i processi psicologici sottostanti le condotte normali e patologiche in ambito clinico, inclusi gli aspetti riguardanti la promozione della salute, del benessere psicologico, della qualità della vita e del funzionamento psicosociale, sia a livello individuale che collettivo;
- una formazione approfondita nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale;
- la capacità di analizzare e valutare la letteratura di riferimento;
- la capacità di organizzare ragionamenti e integrazioni teoriche, indirizzi progettuali e piani operativi sulla base di conoscenze derivanti da più ambiti teorico-applicativi della Psicologia: Psicologia Clinica, Psicologia Sociale, Psicologia Dinamica, Psicologia dello Sviluppo, Neuroscienze; Psicologia Sperimentale, Neuropsicologia;
- conoscenza e capacità di somministrazione e di interpretazione dei principali strumenti di valutazione clinica (interviste cliniche, questionari, rating scales, test di livello e test proiettivi);
- conoscenza delle tecniche di intervento psicologico-clinico, in termini di indicazioni terapeutiche, studi di efficacia, applicabilità ai diversi contesti di cura, inclusa la capacità di progettare percorsi ottimali di risocializzazione, riabilitazione e d'intervento sulle dinamiche relazionali, affettive e cognitive;
- la capacità di interagire autonomamente con i pazienti negli ambiti di competenza della Psicologia Clinica e di stilare relazioni cliniche adeguate alla comunicazione con colleghi ed altre figure professionali (es. assistenti sociali, medici, psichiatri, neurologi, etc);
- la capacità di svolgere attività di prevenzione del rischio psicologico;
- la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.
- la capacità di acquisire, elaborare e presentare dati scientifici,
- la conoscenza di modelli quantitativi complessi
- la capacità di operare in un laboratorio di ricerca avanzata e l'attitudine a lavorare in modo collaborativo e propositivo,
- l'attitudine all'uso delle tecnologie di riferimento e dei modelli formali di descrizione delle capacità cognitive;
- l'attitudine alla capacità di mettere in relazione i modelli cognitivi con la struttura neurobiologica con particolare risalto all'impiego delle tecniche di neuroimmagini,
- la capacità di somministrare e validare test neuropsicologici.

Il percorso formativo mira a fornire le competenze teoriche, metodologiche e applicative dell'attività psicologico-clinica tenendo conto della persona e del

suo contesto socio-relazionale; il percorso mira altresì a fornire competenze teoriche, metodologiche e applicative relative agli ambiti della neuropsicologia e delle neuroscienze cliniche e cognitive.

La didattica è basata sull'integrazione tra le lezioni frontali dei singoli insegnamenti e strumenti di apprendimento di tipo interattivo e pratico: seminari, laboratori, role-playing, discussione di casi clinici, simulazioni, videoregistrazioni, stage formativi.

L'uso intensivo della lingua inglese nell'insegnamento soprattutto in sede seminariale sarà privilegiato al fine di abituare lo studente alle forme della comunicazione nell'ambito della ricerca scientifica internazionale.

Coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, e/o non ne hanno ottenuto il riconoscimento oppure ne hanno ottenuto un riconoscimento solo parziale, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità previste dal regolamento didattico di corso di studio, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Analoghe disposizioni verranno applicate ai laureati in possesso della Laurea in una delle seguenti classi o in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo: Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche del D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, e a coloro che abbiano acquisito almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. In tali casi, fino a 10 CFU di attività formative professionalizzanti, oltre i 120 CFU della laurea magistrale, dovranno essere acquisiti per il completamento del percorso formativo, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative presenti all'interno dell'Ordinamento del CdS in Psicologia si collocano nell'ambito delle discipline mediche, biologiche e statistiche e nell'area delle humanities. Nello specifico, queste hanno lo scopo di concorrere alla formazione dei futuri laureati della LM51 in Psicologia coadiuvando l'approfondimento delle conoscenze nei diversi settori, sia teorici sia operativi, delle neuroscienze cliniche e cognitive, della neuropsicologia, della psicologia sperimentale. Inoltre, tali attività contribuiranno allo sviluppo delle capacità dei futuri laureati di elaborare e presentare dati scientifici e di ricerca negli ambiti propri della Psicologia clinica, della Psicologia sperimentale, della Neuropsicologia e delle neuroscienze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- conosce gli ambiti teorici, progettuali ed operativi della psicologia in generale e nello specifico della psicologia clinica e delle neuroscienze;
- è in grado di utilizzare gli strumenti di assessment psicologico/clinico (intervista, osservazione sistematica del comportamento, testistica) applicati al processo di valutazione nell'ambito della psicologia clinica;
- possiede competenze relative alle metodologie di intervento psicologico basate sull'evidenza scientifica.
- conosce e comprende i principali modelli del funzionamento cognitivo normale, delle sue basi neurobiologiche e delle modificazioni indotte dalla patologia, con particolare riferimento alle aree della percezione, della memoria, dell'azione, del linguaggio, delle emozioni, e del ragionamento, della decisione e della motivazione
- conosce e comprende i principali metodi di ricerca e analisi dei dati in ambito psicobiologico e neuropsicologico e i modelli teorici sui quali essi si basano.
- conosce e comprende i principali metodi di valutazione nell'ambito della neuropsicologia e della riabilitazione neuropsicologica.

L'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione avviene attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, implementata dall'approfondimento dello studio personale.

Inoltre, grazie all'attività del TPV, il laureato magistrale in Psicologia acquisisce consapevolezza degli aspetti deontologici della professione e sviluppa competenze nell'analisi e nella valutazione di un caso nei diversi contesti in cui si declina l'attività psicologica attraverso l'uso appropriato di strumenti di assessment e delle tecniche psicologiche. Il TPV consente anche lo sviluppo di competenze nella redazione di un report e nella restituzione ai pazienti, istituzioni o organizzazioni di quanto emerso nel processo valutativo.

Il laureato magistrale, inoltre, è in grado di progettare un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze e di mettere a punto una valutazione di processo e di esito dell'intervento stesso. Lo studente attraverso l'attività del TPV matura anche la capacità di comprendere l'importanza degli aspetti relazionali nell'attività psicologica sia con gli utenti sia con i colleghi.

L'impostazione generale del corso di studio, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche e dall'impiego di metodi formali, comporta che lo studente maturi, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, le competenze e le capacità di comprensione sopraelencate, che gli permettono di conoscere temi di recente sviluppo nell'ambito delle discipline interessate. Il rigore logico delle lezioni teoriche, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, gli elaborati scritti e le presentazioni orali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze ed affinare la propria capacità di comprensione nonché di esposizione dei dati acquisiti.

Le principali metodologie di verifica dei risultati di approfondimento sono: il colloquio orale e/o la prova scritta e/o gli eventuali elaborati personali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- definisce gli obiettivi dell'azione professionale dello psicologo clinico (analisi domanda e realizzabilità obiettivi)
- effettua valutazioni (individuali, famigliari, di gruppo)
- utilizza in modo appropriato gli strumenti e le tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto
- definisce, progetta, produce e sviluppa servizi o prodotti psicologici (strumenti di misura)
- realizza interventi: redige, pianifica e realizza interventi orientati alla persona, alla famiglia, al gruppo, alla promozione del benessere, alla prevenzione del rischio e della malattia
- effettua valutazioni di processo e di esito degli interventi: piani e misure di valutazione, qualità ed efficacia degli interventi (criteri evidence-based)
- realizza specifiche modalità di informazione/comunicazione: restituzioni a pazienti/clienti/utenti/ istituzioni e organizzazioni
- stabilisce adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni
- stabilisce adeguate relazioni con i colleghi
- applica le conoscenze nella valutazione dei disturbi cognitivi e delle loro conseguenze nella crescita individuale e nell'interazione sociale;
- effettua valutazioni degli interventi di tipo terapeutico e dei loro effetti sul comportamento;
- comunica gli esiti della valutazione e dei trattamenti eseguiti sia in sede sperimentale che in presentazioni seminariali e congressuali;
- progetta esperimenti scientifici

Gli strumenti didattici utilizzati per sviluppare e favorire la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono le attività in aula; le applicazioni e le verifiche dei lavori individuali e di gruppo l'addestramento alla lettura critica della letteratura scientifica nazionale ed internazionale, e all'utilizzo di strumenti di laboratorio e di assessment clinico: discussioni di casi, videoregistrazioni, stesura guidata di protocolli di ricerca, discussione e analisi dei risultati.

Le verifiche sono svolte tramite prove orali o relazioni scritte, attraverso le quali gli studenti dimostrano il grado di padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

L'approfondimento e la rielaborazione personale delle informazioni acquisite trova evidenza in occasione della preparazione della prova finale. In questo modo lo studente misura direttamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- sa integrare le conoscenze e le tecniche professionali in un'ottica multidisciplinare;
- sa progettare ed effettuare interventi per la riduzione del malessere psicologico, per la prevenzione della malattia e per la promozione della salute, del benessere psicologico e della qualità della vita;
- ha la consapevolezza degli strumenti utilizzati e dell'impatto potenziale delle loro caratteristiche teoriche di riferimento sulla creazione di modelli di tipo cognitivo negli ambiti di ricerca elettivi;
- è in grado di valutare l'efficacia dei modelli esistenti trovandone i punti critici ed eventualmente elaborando soluzioni;
- sa attingere dalle varie impostazioni metodologiche, fondendone i vari aspetti rilevanti in un modello autonomo;

- è consapevole degli aspetti deontologici dell'attività psicologica.

L'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative è favorita da attività quali esercitazioni (con l'ausilio di strumenti multimediali) e dimostrazioni al computer, discussioni di gruppo, laboratori, e dalla progettazione, preparazione della tesi di laurea a carattere sperimentale.

Anche le attività previste dal TPV si propongono di favorire l'acquisizione da parte dello studente di un'autonomia di giudizio sulle caratteristiche fondamentali della professione di psicologo e sulle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale psicologica.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso la valutazione della capacità di lavorare, sia singolarmente sia in gruppo, durante le attività in aula, le attività pratiche e di laboratorio, nonché nella valutazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con altri professionisti;

- è in grado di comunicare con efficacia ed adeguatezza valutazioni e progetti di intervento e interagisce produttivamente in gruppi di lavoro interdisciplinari, particolarmente nell'area sanitaria.

- è in grado di stabilire relazioni professionali con gli utenti e con differenti professionisti;

- sa comunicare efficacemente i risultati che emergono dalla fase sperimentale mettendone in luce, ove pertinente, la rilevanza per gli ambiti di azione terapeutica. Particolare insistenza verrà posta sulla capacità di comunicare in lingua inglese.

Le abilità comunicative verranno particolarmente sviluppate durante le attività del TPV e durante le attività di laboratorio e le presentazioni svolte singolarmente e in gruppo in aula. In tali attività gli studenti sono incoraggiati ad intervenire pubblicamente per migliorare la propria capacità di descrivere in modo chiaro e comprensibile gli argomenti trattati e chiarire eventuali dubbi.

Le abilità comunicative dello studente vengono ugualmente promosse attraverso - laddove necessario, il role-playing, la discussione di casi, le simulate, la stesura di relazioni cliniche - la lettura e la discussione di articoli scientifici e la discussione di un progetto di ricerca.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Modalità di verifica: colloqui, preparazione di elaborati scritti, discussione orale di progetti di ricerca individuali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in Psicologia:

- è in grado di definire un piano per il proprio sviluppo professionale continuo, guidato dalla consapevolezza che l'approccio clinico è basato sull'evidenza scientifica e quindi sottoposto ad un continuo aggiornamento, particolarmente nella fase successiva al conseguimento della Laurea Magistrale;

- è in grado di definire un piano di ricerca e sviluppo della propria professione e della qualità professionale.

- è in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze nell'ambito delle neuroscienze cognitive e dei campi ad esse affini, come quello clinico e di ricerca.

Allo studente vengono offerti gli strumenti per sviluppare la capacità di apprendimento prevista come obiettivo della Laurea Magistrale e come base per intraprendere studi di livello superiore (master, scuole di specializzazione e dottorato di ricerca).

In quest'ottica, il TPV durante il corso di studi, grazie alle attività pratiche contestualizzate e supervisionate, contribuirà all'acquisizione da parte dello studente di consapevolezza nella definizione del proprio futuro professionale.

Inoltre, allo studente viene offerta la possibilità di apprendere attraverso diverse strategie formative: lezioni frontali e modalità di apprendimento individualizzate e guidate (per es. supporto tutoriale allo studio individuale, alla programmazione e organizzazione del tempo di studio), attività di ricerca bibliografica, momenti di confronto seminariale, letture e discussione di gruppo di testi scientifici, role-playing e/o simulazioni, discussione di casi clinici e di ricerche sperimentali, presentazione di progetti di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Aver conseguito:

a) la laurea nella classe L-24 Scienze tecniche psicologiche del DM 16 marzo 2007 come modificato dal DM n. 654/2022 comprendente i 10 CFU di attività formative professionalizzanti;

oppure

b1) la laurea nella Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche (DM 16 marzo 2007, ordinamento previgente alla modifica del DM 654/2022). Si precisa che ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio,

oppure

b2) la laurea nella Classe 34 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 509/99, nonché previgenti ordinamenti quinquennali in Psicologia, o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Analogamente, a quanto previsto alla precedente lettera b) si precisa che coloro che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al DM 654/2022, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea, relativamente a:

i) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

ii) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU di cui al DM 654/2022, i laureati acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio

oppure

c) almeno 88 CFU nei SSD M-PSI. Resta inteso che coloro che si trovano in tale ultima ipotesi dovranno acquisire i CFU di tirocinio in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale, prima dell'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale stessa e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio.

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione sono definite nel regolamento didattico di corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Ai fini dell'ammissione alla esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in psicologia abilitante all'esercizio della professione, è previsto il conseguimento da parte dello studente di almeno 30 CFU corrispondenti ad attività di tirocinio professionalizzante, comprensivi dei 10 CFU da conseguire

secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dall'ordinamento didattico approvato dal Ministero e dal Regolamento didattico di corso di studio. Coloro che, pur essendo in possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, devono integrare il percorso formativo in quanto non possiedono i 10 CFU professionalizzanti sopracitati oppure non hanno ottenuto o hanno ottenuto solo in parte il riconoscimento dei 10 CFU in parola, dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti, prima dell'ammissione all'esame finale e secondo modalità previste nel regolamento didattico di corso di studio. Si precisa che tali CFU sono in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Ciò premesso, si precisa che l'esame finale comprende:

- 1) lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il TPV, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La prova abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, che precede la discussione della tesi di laurea, è svolta in modalità orale e verte sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. Sono ammessi alla discussione della tesi di laurea, coloro che conseguono un giudizio di idoneità del TPV previsto dal corso di studio;
- 2) la discussione di una tesi a carattere sperimentale elaborata in modo originale, che testimoni l'acquisizione delle competenze proprie della Laurea Magistrale in Psicologia rispettando gli obiettivi specifici del corso.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo CLINICO E PSICOTERAPEUTA (previo superamento dell'esame finale ed iscrizione all' Albo professionale)
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato magistrale in Psicologia può svolgere i ruoli professionali e le funzioni relative alla professione di PSICOLOGO (previo superamento dell'esame finale e iscrizione all'Albo professionale).</p> <p>Il laureato magistrale in Psicologia potrà effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di diagnosi ed assessment del funzionamento psicologico, del disagio psicologico e della sofferenza mentale; - consultazioni rivolte a individui, coppie, famiglie utilizzando colloqui, interviste, questionari; - interventi di sostegno psicologico e relazioni di aiuto rivolti a individui, coppie, famiglie; - valutazioni degli esiti e monitoraggio dei risultati ottenuti; - interventi di prevenzione del disagio e promozione della qualità della vita rivolti a individui, coppie, famiglie, gruppi; - interventi di mantenimento della salute e promozione del benessere psicologico; - interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito della salute, della salute mentale e della sofferenza psicologica; - interventi di progettazione, studio e ricerca su temi rilevanti nell'ambito delle neuroscienze cognitive e cliniche <p>- il laureato magistrale inoltre, previo superamento dell'esame finale, potrà svolgere attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata in enti pubblici o privati (Dottorati di Ricerca, Master di II livello, settori di ricerca e sviluppo in aziende qualificate, centri studi di fondazioni impegnate nella ricerca nelle neuroscienze).</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze associate alla funzione spaziano dagli ambiti tradizionali della psicologia sperimentale, ai settori della neuropsicologia cognitiva, della neurofisiologia e delle neuro immagini funzionali, agli ambiti dell'afasiologia e della linguistica e della riabilitazione neurocognitiva delle tecnologie della percezione.</p> <p>Ulteriori ambiti applicativi possono trovarsi in tutti i campi in cui le risposte alle domande poste dalle neuroscienze cognitive sono rilevanti (contesti dove l'analisi e gestione dei fattori cognitivi che stanno alla base dei processi decisionali hanno un ruolo rilevante, organizzazioni e servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità - scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).</p> <p>I laureati potranno inoltre indirizzarsi verso attività professionali in settori quali la diagnosi e la riabilitazione neuropsicologica della patologia cognitiva acquisita e di sviluppo.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Previo il superamento dell'esame finale, il conseguimento del titolo abilitante di Laurea Magistrale in Psicologia e l'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi e quindi l'accesso alla professione di Psicologo, i/le laureati/e magistrali in Psicologia potranno accedere alle scuole di specializzazione sia universitarie, sia private abilitanti all'esercizio della psicoterapia, previa annotazione all'Albo professionale. Il Corso di studi fornisce al/alla laureato/a magistrale solide competenze finalizzate allo svolgimento di attività professionali relative all'ambito della ricerca, sia di base che applicata, in Enti pubblici o privati. Nello specifico, previo superamento di un concorso pubblico di ammissione, il laureato potrà accedere alla formazione post-laurea nell'area della ricerca (Dottorati di Ricerca). Infine, il/la laureato/a della LM51 possiede solide basi anche per la partecipazione alle prove di selezione delle scuole di specializzazione in neuropsicologia.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	6	30	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 74
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	21	12

Totale Attività Affini	19 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
	A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	18	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	5	5
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	51 - 59
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	118 - 154

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/11/2024

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	L-2 R - Biotecnologie
Nome del corso in italiano	Ricerca biotecnologica in medicina <i>modifica di: Ricerca biotecnologica in medicina (1383125)</i>
Nome del corso in inglese	Biotechnological Research in Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLRBM
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/corso-di-laurea-ricerca-biotecnologica-in-medicina
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-2 R Biotecnologie

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nelle scienze biotecnologiche, con una preparazione interdisciplinare e bilanciata che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono: - possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare utile per sviluppare una professionalità operativa nei settori biotecnologici;

- conoscere le metodologie disciplinari ed essere in grado di applicarle in situazioni concrete e nei contesti delle biotecnologie con una visione globale di salute, benessere e di sostenibilità delle applicazioni;

- conoscere le normative e le problematiche deontologiche e bioetiche anche al fine di comprendere l'impatto delle soluzioni biotecnologiche nel contesto sociale;

- possedere le basi culturali e metodologiche per l'applicazione delle piattaforme multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi, l'uso e lo sviluppo di sistemi biologici;

- possedere le basi culturali e metodologiche per comprendere le innovazioni tecnologiche nel campo delle biotecnologie e le nuove applicazioni delle tecnologie omiche e della bioinformatica, della biologia dei sistemi e dell'editing genomico applicate allo studio e all'utilizzo degli organismi viventi;

- acquisire, in relazione ai differenti obiettivi formativi dei corsi della classe, conoscenze teoriche, metodologiche e pratiche delle biotecnologie nel campo industriale, della chimica fine, agro-alimentare, ambientale ed energetico, farmaceutico, medico e veterinario.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - conoscenze di base di matematica, fisica, informatica e statistica, di chimica e di biologia necessarie per la formazione nel campo delle biotecnologie. Le attività formative saranno, inoltre rivolte ad acquisire: - le conoscenze essenziali sulla struttura e sul funzionamento dei sistemi biologici in condizioni fisiologiche, patologiche anche grazie all'utilizzo di appropriati modelli sperimentali, per comprenderne le logiche molecolari, informazionali e integrative;

- gli strumenti teorici e tecnico-pratici per analizzare e utilizzare, anche modificandoli, organismi, cellule o loro componenti, e per applicare biotecnologie innovative alla identificazione, alla caratterizzazione, allo studio, alla progettazione e alla produzione di molecole e sistemi biologici;

- conoscenze degli aspetti di regolamentazione, responsabilità e bioetica, oltre che economici e di gestione aziendale. Al fine di acquisire competenze in specifici ambiti applicativi (quali l'agro-alimentare, l'industriale, il chimico, il farmaceutico, il medico e il medico veterinario) e coerentemente con gli obiettivi formativi specifici, i corsi della classe selezioneranno opportunamente gli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti per formare specifiche figure professionali capaci di operare con approcci e metodologie comuni nei diversi ambiti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere capaci di: - lavorare in gruppi costituiti anche da esperti provenienti da settori diversi;

- operare con autonomia in attività esecutive e inserirsi prontamente negli ambienti lavorativi;

- mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze e tecnologie;

- comunicare efficacemente i risultati delle attività condotte, in forma scritta e orale;

- valutare le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale e impatto nel contesto sociale;

- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;

- essere in grado di promuovere e gestire la digitalizzazione dei processi e dei servizi negli ambiti di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno trovare impiego con ruoli tecnici in diversi ambiti biotecnologici, quali l'agro-alimentare, l'ambientale, il diagnostico, l'energetico, della chimica fine, l'industriale, il farmaceutico, il cosmetico, il nutraceutico, il medico e il medico veterinario, nonché nell'ambito del controllo di qualità, della promozione di prodotti e processi biotecnologici e della comunicazione scientifica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari. f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di base di matematica e scienze come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo. La prova finale può essere collegata a un progetto di ricerca o a una attività di tirocinio o può essere una rielaborazione individuale di ricerche bibliografiche.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere un consistente numero di CFU per attività pratiche e/o di laboratorio finalizzate all'acquisizione di metodiche sperimentali, alla misura, all'elaborazione e interpretazioni dei dati e all'uso delle tecnologie.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio in grado di assicurare la frequenza necessaria, tenuto conto anche delle

turnazioni d'uso possibili.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.
- la possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche sono stati presentati i curricula formativi del corso.

L'ordinamento attuale è focalizzato alla formazione professionalizzante del Biotecnologo, per l'acquisizione delle competenze, conoscenze necessarie sia per l'accesso alla formazione magistrale sia per l'esercizio ottimale della professione stessa.

Si è sottolineato come questa figura professionale sia sempre più a contatto con il settore dell'industria e della ricerca; infatti i principali sbocchi occupazionali prevedono: a) attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in contesti applicativi riguardanti la salute dell'uomo; b) inserimento in strutture produttive nella diagnostica e farmaceutica; c) gestione di servizi negli ambiti connessi alle Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali di seguito rappresentate ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione unanime dell'ordinamento del Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Tra le Parti Sociali compaiono: Direttore del Servizio Infermieristico HSR, Direttore Scientifico dell'Ospedale San Raffaele, Direttore Assobiotec, Direttore della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor, Direttore Scientifico della Fondazione Telethon, Direttore del Personale OSR, .

Nel corso del prossimo biennio ci si propone come obiettivo di organizzare consultazioni con le altre organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea fornisce le conoscenze di base ed avanzate dei sistemi biologici e le competenze tecnologiche che permettono al laureato di esercitare l'attività di ricerca e sviluppo nei diversi settori biotecnologici con particolare attenzione alla ricerca biomedica. Lo sviluppo del programma del Corso di Laurea si realizza in una realtà scientifica integrata nella quale l'attività dei laboratori afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia opera in stretto contatto e collaborazione con i laboratori della ricerca sia di base che clinica. Inoltre, l'interesse condiviso con i ricercatori di base e clinici a svolgere un ruolo attivo nell'ambito della didattica costituisce la strategia originale della proposta e rappresenta il presupposto fondamentale per la preparazione di figure professionali in grado di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

La formazione culturale è ottenuta sia attraverso l'insegnamento ex-cathedra, sia attraverso attività di laboratorio propedeutiche all'attività di ricerca svolte nella realtà del lavoro biotecnologico. Oltre al normale svolgimento del programma didattico lo studente affronta in prima persona sia i presupposti teorici che le principali tecniche preparative e analitiche relative alle biotecnologie di ambito medico, provvedendo a produrre in prima persona risultati e reagenti per completare una simulazione di progetto sperimentale nell'arco del triennio. Durante questo percorso formativo lo studente acquisisce conoscenze approfondite, teoriche e sperimentali, sulle applicazioni biotecnologiche più avanzate e di maggior interesse in ambito biologico, biochimico e di medicina molecolare.

In particolare, il percorso formativo consente allo studente di acquisire:

1. Conoscenze di base nel settore della matematica, fisica e statistica nonché della chimica inorganica, organica e della biochimica.
2. Conoscenze delle basi della biologia cellulare e delle principali tecniche di ricerca sperimentale, nonché degli aspetti regolatori e bioetici relativi alla sperimentazione nell'ambito della salute umana e al suo impatto a livello sociale.
3. Conoscenza delle basi scientifiche e delle implicazioni bioetiche relative alle tecnologie di editing genomico e di terapia genica e cellulare.
4. Padronanza della comunicazione scientifica in italiano e in lingua inglese sia in forma scritta che orale.
5. Conoscenza della morfologia ed istologia umana.
6. Conoscenza dei principi e processi fondamentali alla base delle patologie umane.

La formazione prevede nella prosecuzione degli studi l'implementazione di conoscenze nei settori della biologia molecolare e genetica, fisiologia, microbiologia, patologia generale, immunologia e farmacologia.

Tutte queste discipline sono fondanti per la formazione di base del Biotecnologo al fine di renderlo competente e pronto all'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, nel completamento del programma di studi viene dedicato un numero consistente di crediti formativi alla formazione informatica e bioinformatica. Sono state inoltre incrementate anche le conoscenze di elementi di economia aziendale e principi di gestione delle imprese biotecnologiche nonché degli aspetti bioetici collegati all'attività di ricerca e di sperimentazione animale e clinica.

Per assicurare allo studente un'adeguata competenza biotecnologica, il Corso di Laurea prevede un elevato numero di CFU dedicato ad attività sperimentali multidisciplinari di laboratorio.

L'obiettivo formativo specifico del corso permette a coloro i quali non desiderino proseguire gli studi universitari di possedere una formazione completa per poter accedere al mondo del lavoro; parimenti per coloro che intendono accedere alla laurea magistrale il corso rappresenta una piattaforma di conoscenze ottimale per il proseguimento degli studi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste nel piano di studi svolgono un ruolo fondamentale nel completare e ampliare in modo mirato l'offerta formativa complessiva del corso di laurea; in particolare, sono di rilevante supporto alla formazione nelle discipline matematiche, fisiche, statistiche e chimiche, nonché agli insegnamenti relativi alla biologia applicata, alla morfologia umana, alla fisio-patologia e microbiologia. Tali attività completano la formazione dello studente anche in ambito bioetico soprattutto nel contesto delle complesse tematiche legate alla medicina rigenerativa e alla terapia genica. Infine, le attività affini e integrative arricchiscono le conoscenze teoriche degli studenti offrendo prospettive applicative utili per ampliare il ventaglio di opportunità professionali e fornendo strumenti specifici per affrontare contesti lavorativi diversificati e altamente specializzati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso si articola in discipline di base e scienze esatte, insegnamenti professionalizzanti e di approfondimento sperimentale nonché delle implicazioni sociali e bioetiche della sperimentazione biotecnologica nell'ambito delle scienze della salute umana. Queste aree, armonizzate tra loro, forniscono allo studente una solida conoscenza d'insieme e anche di dettaglio relativamente alle Biotecnologie applicate alla Medicina sfruttando diverse modalità d'insegnamento, dalla classica lezione frontale a modalità di didattica interattiva per esempio basata su "journal club" o lezioni-seminario didattiche tenute da esperti; una peculiarità del Corso è rappresentata dalla presenza di 4 Laboratori Didattici articolati nel triennio in cui si fondono lezioni teoriche e applicative condotte entrambe in un laboratorio dedicato.

La verifica delle conoscenze acquisite e delle capacità di comprensione da parte di tutti gli studenti prevede prove individuali sia orali che scritte, sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa. Alcune di queste verifiche saranno basate su test standardizzati al computer.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea consente lo sviluppo di una elevata professionalità operativa fornendo allo studente capacità di tipo metodologico e strumentale nell'ambito delle attività chimiche, biologiche e biotecnologiche mediche. Il laureato ha acquisito le conoscenze di base e specialistiche multidisciplinari che permettono l'operatività nel settore biotecnologico. Inoltre, la profonda conoscenza di esperimenti appresi nelle attività pratiche dei Laboratori Didattici consentirà, in prospettiva, anche un approccio professionale al mondo del lavoro e la capacità di risolvere problemi complessi. La formazione, comprensiva anche d'insegnamenti nel settore del diritto e dell'economia aziendale nonché degli aspetti bioetici relativi all'attività di biotecnologo di area medica, garantisce una preparazione completa per un favorevole ingresso nel mondo del lavoro.

La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite prevede lo svolgimento di specifici compiti, sia scritti che orali, attraverso i quali lo studente dimostra la padronanza nell'uso degli strumenti e delle metodologie apprese. Le attività di verifica sono monitorate da tutor e trovano attuazione sia in itinere che a conclusione dell'attività formativa. Alcune di queste verifiche saranno basate su test standardizzati al computer.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione caratterizzata da approcci teorici e metodologici multidisciplinari unita all'importante attività teorico-pratica di laboratorio, allo svolgimento di stage di preparazione alla tesi nei laboratori di ricerca biomedica, consente al laureato di orientarsi criticamente alla scelta dell'approccio più adatto per la soluzione di problemi specifici. Il laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina avrà inoltre acquisito capacità critica nei confronti dell'interpretazione della letteratura scientifica, della valutazione di qualità ed interpretazione di dati sperimentali, dei principi di deontologia professionale e delle problematiche bioetiche.

La verifica dell'acquisizione della capacità critica di cui sopra avviene attraverso la valutazione del contributo individuale alle attività didattiche e formative, nei lavori di gruppo, nei contesti seminari, di laboratorio, nonché nello svolgimento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Le capacità comunicative sono acquisite attraverso la presentazione e discussione di progetti e risultati nel contesto dei laboratori didattici e di ricerca. Tali attività unite alla partecipazione a seminari scientifici e alla discussione della prova finale di ambito medico-biotechologico, consentono al laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina di affrontare con sicurezza gli aspetti relativi alla comunicazione scientifica, parte oggi indispensabile per avere successo nel mondo del lavoro. Il laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina è inoltre in grado di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, sia in italiano che in lingua inglese.

Il laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina è inoltre in grado di preparare rapporti tecnico-scientifici, di lavorare in gruppo, di condurre in autonomia attività esecutive e di inserirsi prontamente in diversi ambiti lavorativi inerenti alla ricerca biomedica. Infine le conoscenze nel settore informatico consentono al laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina di comunicare con efficacia mediante supporti e mezzi digitalizzati.

Le abilità comunicative sono verificate in itinere attraverso attività svolte in aula, nei laboratori e a conclusione delle attività formative attraverso prove di valutazione sia orali che scritte.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento e di studio autonomo sono raggiunte mediante le attività didattiche e di laboratorio, utilizzando libri di testo aggiornati e materiale didattico integrativo nonché documentazione tecnica relativa a tutte le attività applicative.

Il laureato in Ricerca Biotechologica in Medicina avrà quindi acquisito capacità, padronanza ed autonomia nel metodo di studio, apertura nell'affrontare nuove tematiche di ambito biomedico, abilità nella raccolta bibliografica e nell'utilizzo delle banche dati informatiche e di qualsiasi altra fonte di informazione.

La capacità di apprendimento è valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso forme di verifica orali e/o scritte a conclusione dei Corsi sia teorici che di laboratorio.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso di laurea in Ricerca Biotechologica in Medicina occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Saranno ammessi alla fase di immatricolazione al Corso di Laurea in Ricerca Biotechologica in Medicina i candidati che, nel test di ingresso abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore ad una soglia definita nel bando di ammissione nelle discipline di matematica e scienze con un dettaglio equivalente a quello offerto nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il test di ingresso, oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso.

Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, ovvero che gli studenti ammessi al corso abbiano conseguito una votazione inferiore a quella minima prefissata nelle discipline oggetto di esame ritenute fondamentali, sono previsti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso.

Per l'individuazione della/delle disciplina/e cui sono attribuiti gli OFA, della votazione minima prefissata, delle modalità di svolgimento del recupero, si rinvia al Regolamento Didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente deve aver acquisito tutti i crediti necessari per potere accedere alla prova finale. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo. La prova finale può essere collegata a un progetto di ricerca o a una attività di tirocinio o può essere una rielaborazione individuale di ricerche bibliografiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Biotechnologo di area medica e biologica
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni della figura professionale formata dal CdL in Ricerca Biotechnologica in Medicina saranno legate ad attività biologiche e biotechnologiche principalmente di ricerca e/o di diagnostica applicate alla medicina. Inoltre, il laureato avrà acquisito le conoscenze sia di base che specialistiche multidisciplinari che permettono l'operatività in molti settori collegati alla ricerca biotechnologica applicata alla medicina quali l'ambito della protezione intellettuale e della comunicazione scientifica:</p> <p>a)ricercatore in laboratori di ricerca biomedica; b)tecnico per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in contesti applicativi riguardanti la salute dell'uomo; c)ricercatore in strutture produttive nella diagnostica, nell'industria biotechnologica; d)gestore di servizi negli ambiti connessi alla ricerca medica e biotechnologica applicata alla medicina.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il laureato in Ricerca Biotechnologica in Medicina avrà acquisito:</p> <p>a) un'adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, sia a livello molecolare che cellulare, associata ad una professionalità già operativa in questi ambiti; b) le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotechnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici; c) la conoscenza delle metodiche disciplinari e normative nonché delle problematiche deontologiche e bioetiche; d) una sufficiente padronanza, in forma scritta e orale, della lingua inglese, oltre che dell'Italiano, sia nell'ambito specifico di competenza professionale che per lo scambio di informazioni generali; e) adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione consapevole dell'informazione nel rispetto delle normative vigenti sulla privacy e i dati sensibili; f) la capacità di stilare rapporti tecnico-scientifici; g) la capacità di operare sia in gruppo che in relativa autonomia nell'ambito di attività esecutive-manageriali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Il laureato in Ricerca Biotechnologica in Medicina sarà in grado di svolgere autonomamente, o all'interno di un gruppo, analisi di risultati tecnico-scientifici nell'ambito della ricerca biomedica, sviluppo e produzione di prodotti biotechnologici nei seguenti settori: diagnostica genetica e molecolare; farmacologia e tossicologia molecolare; manipolazione di cellule ed organismi animali; produzione di animali transgenici; disegno e produzione di vettori per terapia genica; disegno, produzione e validazione di farmaci biotechnologici; produzione e controllo di prodotti naturali bioattivi. Al laureato in Ricerca Biotechnologica in Medicina si presentano prospettive di impiego, a titolo esemplificativo, presso i seguenti enti:</p> <p>a) università ed altri istituti di ricerca pubblici e privati; b) centri di ricerca, pubblici o privati, comprensivi di laboratori di ricerca e sviluppo; c) divisioni/dipartimenti o reparti di produzione industriale di prodotti diagnostici o biomedicali; d) istituti o centri di servizi biotechnologici, di analisi di dati e di bioinformatica; e) imprese biotechnologiche, "start-up" e industrie farmaceutiche.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici di laboratorio biochimico - (3.2.2.3.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica	10	14	10
Discipline chimiche	CHIM/02 Chimica fisica CHIM/06 Chimica organica	10	14	10
Discipline biologiche	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata	30	34	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	50 - 62
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare MED/04 Patologia generale	24	28	24
Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica	MED/02 Storia della medicina SECS-P/07 Economia aziendale	7	9	4
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali	BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	26	28	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	21	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 89
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	19	20	18

Totale Attività Affini	19 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	11
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	175 - 204

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	L-5 R - Filosofia
Nome del corso in italiano	Filosofia <i>modifica di: Filosofia (1417784)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLFIL270
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/filosofia/corso-di-laurea-triennale-filosofia
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 R Filosofia

a) Obiettivi culturali della classe

Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze che permettano loro di:- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi e le modalità argomentative;- comprendere i testi filosofici (anche in lingua originale) nella loro specificità lessicale, attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, e nel loro contesto storico;- avviare adeguatamente l'uso degli strumenti bibliografici;- orientarsi nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e società, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione) e comprenderne l'influenza nei contesti sociali, politici e nelle problematiche generali riguardanti la salute e l'ambiente;- comprendere il rilievo dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo;- comprendere il rilievo dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari;- comprendere i rapporti tra riflessione teorica e contesto storico;- comprendere il rilievo della comunicazione per la diffusione e la discussione delle idee anche in rapporto ai contesti territoriali;- comprendere la funzione educativa della filosofia e la funzione critico-progettuale della filosofia nell'ambito delle metodologie e tecnologie didattiche;- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base in filosofia (sul piano epistemologico e metodologico), anche in riferimento ai contesti della formazione continua in tutto il corso della vita;- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze acquisite nei loro rapporti con la promozione del benessere delle persone e la presa di coscienza di problematiche esistenziali;- comprendere la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia;- cogliere la capacità della filosofia di comprendere l'alterità e affrontare le tematiche legate all'uguaglianza di genere;- comprendere le ricadute sulla gestione della cosa pubblica della prospettiva generale che la filosofia assume in rapporto a problemi e contesti diversi;- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della formazione filosofica con autonomia scientifica e consapevolezza metodologica, attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, l'approccio razionale alla gestione dei problemi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze e competenze, di base e caratterizzanti, di ambito filosofico e metodologico, volte a fornire i fondamenti scientifici della pratica filosofica, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica, etica, con possibili modulazioni relative alla logica, alle tecniche di argomentazione, all'uso del linguaggio nelle diverse forme di comunicazione e alla critica di esse; alla filosofia della mente; allo sviluppo della creatività e innovatività; all'estetica nei suoi rapporti con l'arte e i suoi linguaggi, la comunicazione, il paesaggio; alle problematiche legate all'intelligenza artificiale, alla consapevolezza degli effetti delle trasformazioni digitali, alla storia della filosofia e delle scienze anche nei loro rapporti con la storia del pensiero orientale, con il pensiero arabo ed ebraico.
- conoscenze e competenze filosofiche di base, anche in riferimento al diritto e alla politica, e nelle scienze storiche, linguistico-letterarie ed economiche, per promuovere l'interazione della filosofia con i differenti saperi relativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti nel più ampio quadro delle discipline scientifiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio della realtà umana proprio della filosofia e con possibili riferimenti alla pedagogia e didattica disciplinare che integrano la funzione educativa propria della filosofia.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;
- esercitare il pensiero critico-riflessivo e dialogico orientato al confronto e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo in maniera flessibile rispetto alla complessità e pluralità dei contesti culturali e professionali;- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica; possedere adeguate competenze e strumenti per la gestione dell'informazione, ai fini di una loro consapevole applicazione in tutti i differenti contesti della vita sociale e professionale;
- sviluppare concetti e strumenti atti a promuovere la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare in molteplici ambiti: editoria tradizionale e multimediale; comunicazione, divulgazione culturale e promozione di eventi culturali, selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane, pubbliche relazioni, gestione di problematiche inerenti alle differenze di genere, al passaggio a diverse fasi della vita, al disagio esistenziale, alle diverse forme di discriminazione, promozione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali, promozione di attività formative volte al continuo sviluppo personale e sociale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e la scrittura in autonomia di testi, e abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la discussione di un elaborato scritto che documenti l'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche, la capacità di confrontarsi con la letteratura critica inerente ai problemi affrontati e di svolgere ricerche bibliografiche.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o laboratoriali, affinché lo studente possa addestrarsi nell'applicare le conoscenze e le metodologie acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, da svolgersi presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi mercoledì 13 gennaio 2010, è stato posto l'accento sull'importanza della formazione intellettuale del laureato in Filosofia. I rappresentanti della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e della Direzione Cultura e Affari sociali della Provincia di Milano presenti all'incontro hanno condiviso lo scenario illustrato dal Preside della Facoltà di Filosofia. Una laurea in Filosofia, così come ogni altra laurea umanistica, non garantisce di per sé una specifica professionalizzazione (al di là dell'ambito settoriale dell'insegnamento). Nella società odierna, così come si sta evolvendo, sempre più caratterizzata da saperi "fluidi" e da continua trasformazione dei contesti di realtà, sono sempre più urgenti strumenti di pensiero atti a dirigere le azioni sia in campo economico sia in campo culturale e scientifico. Per questo è saliente formare un capitale umano con apertura mentale e ampia capacità concettuale così come si sono rese necessarie ad affrontare questioni e risolvere problemi, adattandosi con elasticità ai nuovi scenari. Il laureato in Filosofia corrisponde a questo profilo. La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele aggiunge al profilo di laureato richiesto dalla nuova contingenza storica, sociale ed economica anche una specifica caratterizzazione: l'attenzione alla dimensione etico-politica delle prassi umane e la stretta vicinanza al mondo della scienza e dell'innovazione.

La rappresentante della Presidenza di Bracco Spa sottolinea l'attualità di Corsi di Studio in cui sia affrontato e sviluppato il tema della responsabilità sociale dell'impresa. Il responsabile delle aree Internazionalizzazione Istruzione Formazione Lavoro di Confindustria Lombardia evidenzia l'importanza dell'inserimento di laureati in Filosofia sul fronte dell'organizzazione nelle medio-grandi aziende, grazie all'utilità di una formazione culturale critica nelle realtà aziendali odierne sempre più segnate dai processi di globalizzazione ed internazionalizzazione.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone di pianificare sistematicamente consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. In questo contesto, il 19 marzo 2014 è stato inaugurato all'interno della Facoltà il Laboratorio Filosofia Impresa. Il Laboratorio Filosofia Impresa è un think tank dove imprenditori e alti vertici aziendali possono dialogare e approfondire tematiche di vario genere e natura con uno dei gruppi di filosofi più attivo, giovane e conosciuto d'Italia. La sua mission è quella di "far gocciolare", mediante una sorta di "Philosophical Trickle down effect", il sapere filosofico all'interno dell'impresa. La sua vision è quella di contribuire a diffondere la consapevolezza che, per uscire dalla spirale del pensiero unico, dei modelli precostituiti, del benchmarking, delle formule fatte e replicate senza pensiero alcuno, non vi sia altra via se non quella della riflessione filosofica: l'unica strada oggi percorribile per (ri)trovare nuove idee, nuovi spunti, nuove vie. Il Laboratorio non desidera, tuttavia, esaurire il suo effetto nello specifico confronto o nella specifica ricerca volta a sviluppare nuove idee e nuove progetti, ma si pone il più ampio e nobile obiettivo di insegnare un metodo – quello intrinseco al pensiero concreto – grazie al quale le imprese possano guardare il mondo con nuove lenti, che consentano di analizzare la realtà secondo un nuovo paradigma. Da questa nuova prospettiva saranno quindi individuabili ulteriori idee, ulteriori stimoli, ulteriori spunti che aiuteranno l'impresa, nei rispettivi mercati e negli specifici ambiti di competenza, a pensare anche in termini alternativi rispetto alle prassi consolidate.

Sono stati, infine, avviati contatti con l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione Eupolis Lombardia: obiettivo prefisso è la stipula di una convenzione quadro che permetta di istituire rapporti stabili per attività comuni di ricerca e di formazione in supporto delle politiche pubbliche nel quadro dell'etica pubblica. Si conviene l'importanza di percorsi di ricerca ad hoc da intendersi non già come analisi delle politiche pubbliche benì - e in ciò è ineludibile l'apporto della filosofia morale e politico-normativa - come ricerca per le politiche pubbliche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Filosofia consente l'acquisizione degli strumenti di carattere storico-filosofico e logico-concettuale che permettono una riflessione approfondita sulle condizioni e sul senso dell'esperienza umana, sia nelle sue dimensioni conoscitive sia nelle varie forme dell'agire pratico, intendendo cioè la filosofia come 'pensiero concreto'.

Il corso di studio mira a garantire non solo un'ampia formazione di base nei principali ambiti delle discipline filosofiche (storico-filosofico, teoretico-estetico, logico-epistemologico, etico-politico, filosofico-linguistico-comunicativo), ma anche un insieme di competenze culturali e in settori della ricerca scientifica e delle scienze umane e sociali che, consentendo di declinare le domande fondamentali del corso secondo diverse prospettive disciplinari, favoriscano l'interdisciplinarietà necessaria ad un esercizio responsabile della ricerca filosofica in rapporto alle questioni centrali della società contemporanea: quelle emergenti nell'ambito della scienza, della medicina, della politica, dell'economia, della religione, della produzione artistico-letteraria, della comunicazione di massa e dell'ambiente. In tali settori il corso intende indagare le questioni epistemologiche, ontologiche, antropologiche ed etico-applicate, sottolineando la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia.

Tra le abilità che il corso si propone di sviluppare negli/nelle studenti vi sono quelle relative alla lettura e alla comprensione di testi filosofici classici e contemporanei, anche in lingua originale; alla scrittura ed esposizione orale di ricerche individuali su tematiche filosofiche; alla formalizzazione logica dei processi argomentativi; alla padronanza degli strumenti bibliografici essenziali per la ricerca filosofica; alla ricerca nel campo dei fenomeni della cultura, delle arti, della comunicazione, del linguaggio e delle scienze sociali; ad una adeguata comprensione e utilizzo, sia per iscritto sia oralmente, della lingua inglese; ad una padronanza essenziale degli strumenti informatici, anche ai fini di ricerca bibliografica.

Il corso intende infine favorire una solida e ampia formazione di base in filosofia, tramite l'accesso obbligatorio a tutte le aree scientifico-disciplinari di area filosofica, a cui si affiancano le discipline scientifiche e sociali di rilievo per la collocazione del pensiero nel contesto culturale odierno. Si offre altresì l'opportunità di un primo orientamento autonomo del proprio indirizzo di studi da parte di ciascuno studente, fornendo un'ampia possibilità di scelta tra diversi settori scientifico-disciplinari, al fine di consentire allo studente di costruire un curriculum personale corrispondente ai suoi specifici interessi di studio, pur nell'acquisizione di un corpus di conoscenze ampie su tutta la filosofia.

Questo corso consente anche di ottenere la necessaria preparazione allo sbocco verso ulteriori percorsi accademici a carattere più prettamente professionalizzante.

Il corso è organizzato in modo tale da fornire allo/a studente una solida formazione di base nei principali settori in cui si articola la riflessione filosofica. Il primo anno di corso prevede un insegnamento introduttivo obbligatorio per le principali discipline filosofiche di base, oltre all'inglese e all'introduzione alla storia antica o alla letteratura italiana o europea. Nel secondo anno si cominciano a introdurre alcune discipline più specifiche, consentendo allo studente una certa scelta, ad esempio, tra gli ambiti di approfondimento storico-filosofico e gli ambiti filosofici caratterizzanti; vi è inoltre un insegnamento da scegliere tra le discipline caratterizzanti di tipo non filosofico. Il terzo anno è riservato ai settori definiti come affini, con particolare riferimento a quelli di carattere psicologico (soprattutto nell'ambito sociale ed evolutivo) e al completamento della preparazione storica (anche con riferimento alla storia dell'arte e alla storia delle dottrine politiche), letteraria e linguistica. I crediti a scelta possono essere sostenuti dagli/dalle studenti fin dal primo anno. Fra i crediti a scelta e tra le altre/ulteriori attività si ha cura di introdurre insegnamenti e laboratori che offrono un incontro con le imprese e una declinazione della formazione filosofica specificamente rivolta all'inserimento nelle realtà organizzative e produttive.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono definite in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio, di cui tuttavia costituiscono estensioni peculiari in campi specifici. Consentono di ampliare l'offerta, per integrare alcune specifiche esigenze della formazione dei/delle singoli/e discenti; in particolare, consentono di approfondire la preparazione individuale in materie demo-etno-antropologiche, storiche e psicologiche. Includono infine ambiti filosofici nei quali sono messe a tema le questioni epistemologiche, teoretiche, antropologiche ed etiche emergenti da vari ambiti delle scienze naturali, bio-mediche e sociali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma

7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a in Filosofia dovrà possedere una conoscenza approfondita dei principali momenti della storia del pensiero occidentale e avere piena padronanza degli strumenti della tradizione e del linguaggio filosofici. Dovrà, inoltre, essere in grado di affrontare le principali problematiche della ricerca filosofica contemporanea, con particolare riguardo alle questioni epistemologiche, ontologiche, antropologiche ed etico-applicate generate nell'ambito delle scienze naturali, bio-mediche e sociali, della comunicazione, della politica e dell'economia.

I principali strumenti attraverso i quali verranno raggiunti questi obiettivi sono l'appropriazione della terminologia filosofica, l'apprendimento delle tecniche di argomentazione, la capacità di interpretazione storico-critica di testi filosofici, l'abilità nell'uso delle fonti e degli strumenti bibliografici. La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a in Filosofia dovrà essere in grado di applicare le competenze terminologiche acquisite all'analisi di testi di diversi periodi storici e tradizioni filosofiche, di utilizzare le tecniche logiche e argomentative nella preparazione ed esposizione orale di elaborati frutto di ricerca individuale, nonché nella discussione in aula di questioni e problemi della riflessione contemporanea. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del pensiero critico, in un contesto orientato al confronto e alla disponibilità a integrare e modificare costantemente le proprie conoscenze e competenze.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo della laurea triennale intende far sì che il/la laureato/a in Filosofia sia in grado di esprimere un'adeguata autonomia di giudizio nel raccogliere e interpretare gli elementi utili alla determinazione di questioni nelle quali sia richiesta una competenza specificamente filosofica, sia nel contesto della ricerca storiografica sia in quello della discussione delle principali problematiche ontologiche, etiche, politiche, scientifiche, sociali e comunicative dell'epoca contemporanea. Tale autonomia si sviluppa attraverso la formazione a un'adeguata consapevolezza metodologica e un'apertura al confronto delle idee ed è essenziale al fine di promuovere la maturazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

La verifica del raggiungimento di autonomia di giudizio avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a in Filosofia dovrà essere in grado di trasmettere ed esplicitare le competenze acquisite e le problematiche relative, sia agli specialisti che ai non specialisti della disciplina. Per realizzare questo obiettivo si farà ricorso costante allo sviluppo di argomentazioni filosofiche, in forma di elaborazione scritta o di presentazione orale nel contesto di lavori seminariali o plenari, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine a sintetizzare e discutere criticamente i testi e a difendere tesi filosofiche in un contraddittorio aperto.

A tal fine, lo studente dovrà anche possedere una conoscenza di buon livello almeno della lingua inglese; dovrà inoltre sapersi avvalere con facilità degli strumenti informatici e della comunicazione telematica per la conservazione e la comunicazione dei saperi.

La verifica del raggiungimento di abilità comunicative avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze storico-filosofiche e logico-argomentative acquisite dovranno consentire al/alla laureato/a in Filosofia di intraprendere gli studi di secondo livello, sia in ambito filosofico sia eventualmente in ambiti affini, con un elevato grado di autonomia e di flessibilità. Dovranno inoltre consentire al laureato e alla laureata in Filosofia di apprendere con facilità abilità più specifiche relative ai saperi necessari per l'inserimento nel mondo del lavoro, ad esempio attraverso l'accesso a master di primo livello. In questa prospettiva, è centrale l'offerta di ampie e diversificate opportunità di intraprendere stage presso aziende e istituzioni pubbliche e private di diverso tipo, con un adeguato riconoscimento in termini di CFU conseguiti.

La verifica del raggiungimento di capacità di apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea in Filosofia è necessario essere in possesso di un diploma di maturità quinquennale ed avere un'adeguata preparazione iniziale (cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e la scrittura in autonomia di testi, e abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado).

In particolare, si deve avere familiarità con:

a) un insieme di conoscenze fondamentali di carattere storico e linguistico-letterario;

b) una conoscenza di base dei principali momenti della storia del pensiero filosofico, quale è fornita dalla scuola secondaria.

Tali conoscenze richieste per l'accesso saranno verificate all'atto della presentazione della domanda di ammissione al Corso di Laurea da parte di una commissione giudicatrice appositamente costituita, la quale valuterà con attenzione soprattutto i casi di studenti provenienti da corsi di studio diversi dal liceo classico e scientifico.

Per la specificazione delle modalità di verifica, nonché degli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Laurea in Filosofia si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella discussione di un elaborato scritto su un argomento scelto

nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea e nel quale la/lo studente ha conseguito crediti. L'elaborato deve essere preparato sul modello del breve articolo, anziché su quello della dissertazione di tesi, e deve documentare l'autonoma elaborazione di riflessioni teoriche, la capacità di confrontarsi con la letteratura critica inerente ai problemi affrontati e di svolgere ricerche bibliografiche.

Le modalità per la preparazione dell'elaborato e per la sua valutazione sono fissate nel Regolamento del Corso di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Addetto ai servizi di gestione delle risorse umane
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzioni organizzative, strategiche e di programmazione razionale sia delle relazioni interpersonali e interne alle risorse umane, sia degli scopi e delle finalità dell'impresa e delle professioni. Collaborazione alla ricerca e alla selezione del personale in linea con le esigenze dell'azienda o dell'ente. Collaborazione all'integrazione delle diverse figure professionali entro le strutture e l'organizzazione complessiva dell'azienda o dell'ente.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di individuare il ruolo e le competenze del personale di profilo junior in relazione alle esigenze e alle strutture organizzative. Capacità di coordinare e cooperare in un team di lavoro. Capacità di ascolto e di comunicazione interpersonale. Capacità di esporre contenuti in maniera sintetica e comprensibile. Capacità di definire ed esporre proposte e contenuti. Propensione ad affrontare nuove tematiche e ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I/le laureati/e in Filosofia potranno inserirsi in vari settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati all'informazione, alla formazione, alla selezione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane, alla progettazione formativa e curriculare. Nello specifico: enti professionali e pubblica amministrazione - aziende pubbliche e private connesse alla gestione delle risorse umane - fondazioni - musei - biblioteche - archivi - soprintendenze - enti e aziende di formazione - imprenditoria culturale.</p>
Operatore culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Funzioni organizzative, strategiche e di programmazione razionale sia delle relazioni interpersonali e interne alle risorse umane, sia degli scopi e delle finalità dell'impresa e delle professioni. Collaborazione all'organizzazione e ideazione di attività e progetti culturali. Organizzazione di attività didattiche e divulgative collegate a eventi culturali. Collaborazione alla programmazione di corsi e attività di formazione finalizzate alla divulgazione culturale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di individuare il ruolo e le competenze del personale in relazione alle esigenze e alle strutture organizzative. Capacità di coordinare e cooperare in un team di lavoro. Capacità di ascolto e di comunicazione interpersonale. Capacità espositiva. Capacità di definizione ed esposizione di proposte e contenuti. Propensione ad affrontare nuove tematiche e ad arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e competenze.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I/le laureati/e in Filosofia potranno inserirsi in vari settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati all'informazione, alla formazione e all'organizzazione di eventi culturali, alla gestione e comunicazione della responsabilità sociale d'impresa, alla progettazione formativa e curriculare. Nello specifico: enti professionali e pubblica amministrazione - aziende pubbliche e private connesse alla produzione e alla divulgazione culturale - fondazioni - musei - biblioteche - archivi - soprintendenze - enti e aziende di formazione - imprenditoria culturale.</p>
Redattore ed editor di testi; collaboratore ufficio stampa e comunicazione esterna
<p>funzione in un contesto di lavoro: Attività di editing e presentazione testi. Coordinazione, organizzazione, ideazione di attività e progetti. Comunicazione di eventi e attività. Reperimento e verifica informazioni su argomenti specifici. Predisposizione di testi informativi destinati alla comunicazione scritta, multimediale e social. Cura della comunicazione con enti e soggetti esterni all'azienda o all'ente.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di selezionare e organizzare informazioni e documentazione da fonti specifiche. Capacità di sintesi e corretta scrittura in lingua italiana. Dimestichezza con gli strumenti informatici di produzione e editing. Capacità di comprendere il contesto comunicativo e di adattare la propria comunicazione. Capacità di argomentazione. Capacità di verifica dell'autenticità delle informazioni reperite, anche tramite strumenti informatici. Capacità di profilare liste di newsletter e mail.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I/le laureati/e in Filosofia potranno inserirsi in vari settori professionali, con particolare riferimento a quelli legati a informazione, editoria tradizionale e multimediale, comunicazione, pubbliche relazioni, marketing, formazione e organizzazione di eventi culturali, gestione e comunicazione della responsabilità sociale d'impresa; redattori di testi per la pubblicità; redattori editoriali. Nello specifico: enti professionali e pubblica amministrazione - aziende pubbliche e private - agenzie di comunicazione - fondazioni - imprenditoria - case editrici - editoria multimediale - redazioni di riviste anche di carattere scientifico - redazioni di quotidiani - uffici stampa di enti e aziende.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale SPS/01 Filosofia politica	60	60	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	18	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	78 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	48	48	-
Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	1	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	

Riepilogo CFU




CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base**

Nelle attività di base è obbligatorio per tutti gli studenti acquisire 6 crediti nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/12.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele										
Classe	L-36 R - Scienze politiche e delle relazioni internazionali										
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> <th>vedi conv</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Bergamo</td> <td>06/12/2024</td> <td>3</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv	Università degli Studi di Bergamo	06/12/2024	3		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv							
Università degli Studi di Bergamo	06/12/2024	3									
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto										
Nome del corso in italiano	Scienze politiche e strategie globali <i>modifica di: Scienze politiche e strategie globali (1416390.)</i>										
Nome del corso in inglese	Political sciences and global strategies										
Lingua in cui si tiene il corso	italiano										
Codice interno all'ateneo del corso	CLSPSG										
Data di approvazione della struttura didattica	21/01/2025										
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025										
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2020 -										
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	09/12/2020										
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale										
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/psicologia/corso-laurea-triennale-scienze-politiche-e-strategie-globali										
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA										
Massimo numero di crediti riconoscibili	48										
Numero del gruppo di affinità	1										

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 R Scienze politiche e delle relazioni internazionali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti nel campo delle scienze politiche e delle relazioni internazionali. Grazie alla propensione all'interdisciplinarietà e all'attenzione all'innovazione politica e istituzionale, i corsi della classe offrono una formazione che permette di acquisire competenze idonee ad operare negli ambiti dell'indirizzo, della gestione e della valutazione delle attività pubbliche, private e del terzo settore dei sistemi politici e sociali contemporanei ai diversi livelli in cui essi si articolano: transnazionale, internazionale, nazionale, regionale e locale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono possedere conoscenze fondamentali: - metodologiche, culturali e professionali di base, di natura politologica e della scienza della politica, giuridica, economica, storico-filosofica, storico-politica e sociologica, con una particolare attenzione alla ricerca empirica;

- per la comprensione e l'analisi di fenomeni e processi politici e istituzionali complessi, nonché di scenari multilivello in continua trasformazione;

- per l'analisi quantitativa, qualitativa e comparativa di fenomeni politici, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche;

- sui comportamenti elettorali;

- del linguaggio e della comunicazione politica;

- dell'analisi filosofica e critica della politica e dell'etica pubblica;

- in storia delle idee, delle istituzioni e dei processi politici, sia nazionali che sovranazionali, in età moderna e contemporanea, in ambito storico-

istituzionale, della storia internazionale e delle storie di area;

- degli strumenti teorici e metodologici dell'economia per l'analisi dei sistemi economici, nonché nel campo dell'economia pubblica, della politica

economica, e delle relazioni economiche internazionali;

- di diritto pubblico, nonché dei sistemi giuridici nazionali e internazionali.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- operare in gruppi multidisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;

- presentare in maniera efficace, sia in forma scritta che orale, i risultati delle analisi e delle ricerche condotte su problematiche specifiche, attinenti i

molteplici ambiti di interesse della classe;

- acquisire, organizzare e interpretare dati e informazioni rilevanti ai fini della

comprensione dei contesti e del governo dei processi;

- aggiornare le proprie conoscenze teorico-concettuali e le proprie metodologie di analisi empirica, anche rispetto ai cambiamenti introdotti dalle nuove

tecnologie.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, attività

professionali relative alla gestione e alla valutazione delle attività pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua

dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato sulle discipline di pertinenza della classe, che dimostri la conoscenza degli argomenti e delle

metodologie nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività laboratoriali incentrate su tematiche e/o metodologie finalizzate allo sviluppo di un sapere critico e/o di

competenze specifiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere, in relazione a specifici obiettivi formativi, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stage presso imprese nazionali

e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 16 dicembre 2020 sono state consultate a cura del Preside della Facoltà di Psicologia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e del Direttore del Dipartimento di Economia dell'Università degli studi di Bergamo le parti sociali rappresentate da due esponenti di Assolombarda e due esponenti del

Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel corso dell'incontro vengono illustrate le linee principali del nuovo corso di laurea inter-ateneo in "Scienze Politiche e Strategie Globali" evidenziando le caratteristiche di innovatività del percorso didattico, sottolineando come tale corso abbia l'obiettivo di offrire solide conoscenze di base e competenze applicative tipiche di una formazione interdisciplinare e multidimensionale nei settori economico, giuridico, politologico e strategico. Viene ampiamente sottolineata l'importanza di aver progettato un corso di laurea per le relazioni internazionali che fornisce importanti conoscenze dei meccanismi psicologici di decision making, cognizione e ragionamento, regolazioni delle emozioni, come ormai previsto nelle più prestigiose iniziative formative internazionali che sono state valutate in fase di progettazione.

La parti sociali coinvolte hanno espresso piena approvazione per il progetto presentato sottolineandone gli aspetti di innovatività del piano di studi che risponde anche ad esigenze di futuro inserimento nel mondo del lavoro

Nel corso del prossimo triennio ci si propone come obiettivo di pianificare annualmente consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro anche attraverso studi di settore e incontri legati all'organizzazione di laboratori, stage e tirocini d'orientamento.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo generale del corso è l'acquisizione degli strumenti teorici e metodologici, a carattere interdisciplinare in campo economico, giuridico, sociale, filosofico, psicologico e psico-sociale, storico-politologico e comportamentale utili a:

- approfondire le tematiche connesse al funzionamento e alla governance delle organizzazioni politiche ed economiche e di rappresentanza sociale che operano nella società contemporanea;
- conoscere e comprendere strutture istituzionali, regole formali e processi decisionali all'interno dei sistemi politici e di governo contemporanei, nella loro evoluzione storica, con particolare riferimento al contesto europeo ed internazionale;
- approfondire con appropriati strumenti di analisi i processi politici, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche, etiche e giuridiche che ne determinano l'attuale configurazione;
- conoscere il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico sia con riguardo alle politiche estere e alla politica interna dei singoli stati;
- conoscere il funzionamento delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali declinate nei diversi contesti di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale;
- Svolgere analisi con strumenti quantitativi e qualitativi atti a comprendere le complesse trasformazioni della società, dell'economia, e dei contesti politici.

La proposta formativa mira a incrementare e consolidare, quindi, competenze in ambito lavorativo utili sia all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private, profit e no profit operanti in ambito nazionale o internazionale, sia a fornire una base di partenza adeguata a quanti intendano proseguire gli studi e affinare ulteriormente le conoscenze e le capacità già acquisite.

Il corso di studi è articolato in sette aree di apprendimento:

Area economica

Le discipline dell'area economica consentono di incrementare e consolidare competenze di base nella comprensione dell'economia sia a livello micro sia aggregato, e si caratterizzano per il trasferimento di conoscenze in ambito di politica economica nazionale ed europea, modelli di regolamentazione dei settori di pubblica utilità, economia pubblica, sviluppo dei sistemi economici, valutazione delle politiche e degli interventi settoriali sulla base di analisi quantitative.

Area giuridica

Gli insegnamenti dell'area giuridica forniscono i principi del sapere giuridico, attraverso lo studio e la conoscenza dei vari formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale) tanto in relazione all'ordinamento interno che a quello internazionale ed europeo, anche in chiave comparatistica.

Lo scopo è di fornire le conoscenze e sviluppare le abilità necessarie per affrontare e risolvere con capacità critica questioni giuridiche, con particolare attenzione a quelle che si presentano nei contesti istituzionali nazionali ed internazionali, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici del diritto pubblico e amministrativo, del diritto internazionale e dell'Unione Europea, della regolazione dei mercati e dei sistemi alternativi di risoluzione delle controversie. Le conoscenze e le abilità sviluppate nell'area giuridica consentono di individuare e selezionare i dati normativi (dottrinali e giurisprudenziali) relativi ad un problema e di cogliere tutte le possibili e alternative soluzioni dello stesso, in consonanza agli interessi da tutelare nella circostanza concreta.

Area scienze del comportamento

Gli insegnamenti afferenti all'area delle scienze del comportamento offrono le conoscenze di base relative alla comprensione del funzionamento psicologico umano individuale e di gruppo, e si concentrano, in particolare, sui meccanismi cognitivi, emotivi e interpersonali che soggiacciono ai processi decisionali umani, alla cognizione sociale e alle capacità relazionali e sociali, oltre che alle dinamiche della multiculturalità.

Area scienze sociali e della globalizzazione

L'area delle scienze sociali e della globalizzazione fornisce i quadri di riferimento epistemologici, teorici, metodologici e di analisi della società contemporanea, nei suoi aspetti fondamentali e generali, socio-economici, organizzativi, politici e multiculturali, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo è di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per valorizzare il rapporto tra le persone, le organizzazioni, la politica e la società, ponendo l'attenzione allo studio dei temi specifici della sociologia generale, della sociologia economica, della sociologia politica e dell'antropologia che permettano la comprensione critica dei processi di mutamento sociale correlati alla globalizzazione.

Area storico-politologica

L'area storico-politologica introduce nel processo di apprendimento da una parte l'analisi storica e l'andamento storico di costruzione delle istituzioni politiche, europee e internazionali, partendo dal basso medioevo per giungere alla storia moderna, e da un'altra la strumentazione teorica per leggere le dinamiche dei sistemi politici contemporanei e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali. Per questi motivi lo studente verrà avviato allo studio della storia delle istituzioni politiche, delle relazioni internazionali, della filosofia politica e della scienza politica. L'intento didattico è quello di dare profondità più in generale alla comprensione dei sistemi democratici, dei loro limiti e della loro complessità, ma anche quello di approfondire l'analisi del rapporto tra gli Stati, le istituzioni europee e le sfide della globalizzazione.

Area linguistica

L'area linguistica ha l'obiettivo di sviluppare la conoscenza della lingua inglese.

Area etico-psicologica

L'area etico-psicologica mira a fornire le conoscenze fondamentali circa gli aspetti etici e sociali delle questioni contemporanee e i profili e i processi psicosociali e di psicologia della personalità connessi ai ruoli di leadership.

Descrizione del percorso formativo

Nel primo anno gli studenti sono guidati nell'acquisizione dei fondamenti culturali di base necessari allo studio delle scienze politiche e delle strategie globali. I relativi insegnamenti insistono pertanto nelle aree economica, giuridica, storico-politologica, sociologica, psicologico-sociale, filosofica e comportamentale, fornendo agli studenti, oltre agli elementi metodologici, le basi teoriche ed empiriche per impostare correttamente lo studio e l'analisi delle complesse problematiche degli aspetti amministrativi e negoziali. Nei due anni successivi, l'obiettivo del corso è quello di fornire una solida preparazione diretta, in particolare, agli studi in ambito economico-giuridico e politico-strategico. Da un lato, infatti, è previsto un nucleo di materie che mira, con un approccio multidisciplinare, a fornire gli strumenti necessari a conoscere gli aspetti giuridici ed economici dei processi amministrativi, di regolamentazione dei mercati, di finanza pubblica, di politica economica e industriale, tenendo conto delle caratteristiche delle relazioni comportamentali e dei sistemi politici e sociali, anche in ambito europeo. Dall'altro lato il corso intende fornire le conoscenze analitiche - anche in questo caso interdisciplinari - e i modelli teorici per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, le dinamiche sociali, politiche, culturali e comportamentali necessarie per definire interventi sia nel panorama nazionale sia in quello globale, tenendo conto degli aspetti legati alla normativa, alla regolamentazione dei mercati e alle politiche pubbliche. Pertanto, alla luce di tale impostazione, il corso di laurea prevede la possibilità per gli studenti di seguire dei percorsi formativi diversificati in base ai propri interessi, privilegiando o la dimensione degli studi in ambito economico-giuridico o quella degli studi in ambito comportamentale, politico-sociale e istituzionale previsti dall'offerta formativa complessiva.

Infine, il corso si completa con una significativa attenzione allo studio della lingua inglese. A tal fine, il piano formativo prevede l'attivazione di un insegnamento di lingua inglese, in grado di assicurare allo studente il conseguimento di una piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese, anche in riferimento a tematiche proprie del corso di studi. L'offerta formativa prevede anche la possibilità di introdurre degli insegnamenti nell'ambito dei crediti a scelta dello studente erogati in lingua inglese.

La prova finale, i laboratori e gli stage sono considerati parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutore sia della prova finale sia dello stage, che rappresenta il momento cruciale nel quale si riscoprono e si declinano le teorie apprese negli insegnamenti.

Prova finale

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una breve relazione scritta e dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici, teorici e delle loro applicazioni, appresi durante il corso di laurea, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di individuare correttamente le fonti per l'accesso a dati empirici.

La prova può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio.

E' possibile redigere la tesi in lingua inglese.

Le modalità di svolgimento e valutazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali.

Laboratori

Il laboratorio dell'area economica ha l'obiettivo di generare conoscenze in merito all'analisi dei dati mediante l'utilizzo di software econometrici, attraverso fasi di data mining, analisi descrittive, configurazione di un modello empirico, stima dei risultati, robustezza dei risultati, interpretazione dei risultati e implicazioni per la valutazione ex-post delle politiche.

Il laboratorio dell'area giuridica si caratterizza per il coinvolgimento attivo degli studenti in training teorico-pratici con simulazioni di negoziazione (ad esempio nei procedimenti di mediazione) e/o nello studio di casi secondo la modalità clinico-legali

Il laboratorio dell'area di scienze sociali e della globalizzazione ha un contenuto squisitamente metodologico, prevedono l'impiego di metodi di ricerca e di analisi qualitativi e consistono nell'analisi etnografica di casi di studio o nella preparazione e realizzazione (in tutte le sue fasi, dalla stesura della traccia di intervista allo svolgimento vero e proprio) di interviste narrative e in profondità. La frequenza di tali laboratori è utilissima per la stesura delle prove finali nell'area socio-antropologica.

Il laboratorio dell'area delle scienze del comportamento mira a consolidare le conoscenze dello studente nell'ambito dei processi decisionali, favorendo l'acquisizione di capacità applicative, attraverso esemplificazioni, simulazioni di scenari reali, lavoro in piccoli gruppi e presentazione/discussione della letteratura scientifica.

La formazione offerta dal corso di studi consente l'accesso a tutte le lauree magistrali i cui requisiti di accesso siano compatibili con il percorso formativo previsto dal corso di studi. Il corso fornisce altresì la preparazione e i requisiti necessari per partecipare a percorsi formativi post-laurea (Master di primo livello; Corsi di perfezionamento).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il CdS riserva un minimo di 24 (e un massimo di 27) cfu ad attività formative affini e integrative, al fine di completare la preparazione di base e caratterizzante con elementi specialistici - di contenuto e di metodo - funzionali alla formazione della figura professionale. In particolare, il CdS proporrà attività formative in ambito psicologico, di storia delle istituzioni e delle scienze umane in generale. Le attività affini saranno coerenti con il percorso formativo e metteranno gli studenti in contatto con il variegato panorama delle motivazioni all'azione sul piano sia individuale sia collettivo, oltre che dell'osservazione empirica di tali fenomeni. Particolare attenzione verrà posta verso la complessità del contemporaneo, con riguardo ai contesti sociopolitici macroregionali, in chiave geopolitica globale e con riferimento tanto alle componenti analitiche dei fenomeni, quanto a quelle diacroniche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali è in grado di comprendere le dinamiche economiche, giuridiche, sociologiche, storico-politologiche e comportamentali che operano nelle società contemporanee. In particolare, il laureato

- dispone di conoscenze di base in campo multidisciplinare e, segnatamente, negli ambiti economico, giuridico, sociologico, storico-politologico e comportamentale;
- possiede le conoscenze analitiche per comprendere ed interpretare, nei suoi diversi aspetti, i processi socio-economici, politici e culturali che investono il mondo attuale;
- è in grado di analizzare il funzionamento, anche con metodi quali-quantitativi, le regole formali e i processi decisionali dei sistemi politico-istituzionali, delle strutture amministrative e delle organizzazioni di rappresentanza politica e sociale contemporanei, studiati nella loro evoluzione storica anche con riferimento alle esperienze europee ed internazionali;
- conosce le tematiche connesse ai processi di formazione ed attuazione delle politiche pubbliche all'interno degli apparati amministrativi dello Stato e delle istituzioni europee;
- conosce il funzionamento generale di un sistema economico, chiuso ed aperto, e delle politiche macro-economiche e dell'economia pubblica;
- comprende con appropriati strumenti di analisi i sistemi politici, anche in una prospettiva comparata, focalizzandosi sugli elementi storici alla base dei modelli di governo adottati, sulle caratteristiche sociali, politiche, economiche e istituzionali che ne determinano l'attuale configurazione;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informativi, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale, politica e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- conosce il funzionamento del sistema internazionale, considerato sia sul piano sistemico, con un approccio attento alla dimensione globale e regionale delle questioni, sia con riguardo alle politiche estere di singoli Stati;
- conosce la storia politica italiana e delle istituzioni europee ed internazionali;
- dispone delle competenze trasversali e delle soft skills necessarie ad un approccio non solo teorico, ma concreto e applicativo, delle principali dinamiche relazionali, processi cognitivi e decisionali alla base delle strategie negoziali;
- conosce gli aspetti più rilevanti dei processi sociali, psicologici, psicosociali ed etici in corso nella società contemporanea e nell'evoluzione del terzo settore e del sistema di welfare;
- consegue un livello di piena autonomia nella comprensione e nella produzione scritta e orale dell'inglese.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono assicurate in primo luogo da una attenta valutazione da parte dell'Organo Accademico competente dei programmi di insegnamento proposti dai docenti. Gli studenti, poi, conseguono tali conoscenze attraverso la partecipazione alle lezioni frontali e lo studio personale di tutte le attività formative attivate.

L'offerta formativa prevede, altresì l'attivazione di laboratori che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione di competenze trasversali e di soft skills. Particolari spiegazioni su specifici argomenti o relativamente ai testi di riferimento sono affrontati da ciascun docente durante l'orario di ricevimento e dai tutor specificatamente nominati. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte volti a far emergere la capacità dello studente di coordinare tra loro i diversi temi il cui studio è stato affrontato in modo analitico durante lo svolgimento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Strategie Globali:

- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- sa applicare le nozioni e i concetti acquisiti per l'interpretazione e l'analisi di specifici fenomeni politici e istituzionali;
- è in grado di comprendere ed interpretare il dibattito politico-economico con sufficiente precisione;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private e alle organizzazioni politico-sociali e agli enti del terzo settore in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire il suo contributo agli enti pubblici, alle organizzazioni politico-sociali o alle aziende private in cui è impiegato per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni e delle organizzazioni in cui opera;
- è capace di valutare e interpretare ruolo e significato dei movimenti storico-politici sopravvenuti sulla scena mondiale, sa decodificare i nessi tra politica interna ed estera e può applicarli a singoli casi di studio;
- sa procedere ad una raccolta autonoma delle informazioni necessarie per valutare criticamente i principali problemi macro-economici e di economia pubblica;
- dispone delle soft-skills in materia di gestione dei dati socio-politici e nel campo della analisi dei processi che gli permettono di contribuire efficacemente alle attività delle organizzazioni politiche e di rappresentanza sociale;
- conosce i processi cognitivi e decisionali che entrano in gioco nelle dinamiche della negoziazione, ed è in grado di mettere al servizio delle attività di negoziazione le conoscenze relative alla cognizione sociale;

- è in grado di leggere e comprendere un testo, anche complesso, scritto in lingua inglese;
- sa esprimere in piena autonomia, in forma scritta e orale, un pensiero chiaro e dettagliato in inglese.
Per tutte le attività formative attivate, il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula e nei laboratori, le cui attività mirano prevalentemente a saggiare e mettere in pratica le capacità degli studenti di applicare in concreto le conoscenze acquisite. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene in primo luogo attraverso l'esame finale di ogni attività formativa, che prevede lo svolgimento di un colloquio orale o di prove scritte utili a far emergere l'effettiva capacità dello studente di applicare e interpretare le competenze conseguite e in secondo luogo nella redazione dell'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo che porta alla laurea in Scienze politiche e strategie globali dovrà fornire al laureato un adeguato livello di autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare i dati, inclusa la riflessione su temi economici, giuridici, sociologici, storico-istituzionali, politologici, psicologici, psicosociali, etici e comportamentali utilizzando contestualmente una prospettiva pluridisciplinare e multidimensionale.
L'autonomia di giudizio viene incoraggiata in tutte le attività formative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni ed alle esercitazioni attivate. Un apporto significativo in questo senso proviene dalla prova finale, concepita per sollecitare un impegno che rifugge dal puro apprendimento mnemonico e per invitare lo studente a letture di ampio respiro, dalle quali può trarre riflessioni autonome. Queste ultime sono valutate positivamente se il momento descrittivo è chiaramente distinto da quello prescrittivo e laddove sia dato riconoscere nessi logici tra queste due parti del discorso.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato:
- è in grado di esporre oralmente dati, informazioni e idee su singole aree tematiche pertinenti al corso di studi in modo chiaro, con lessico appropriato e rispettando il rapporto tra i livelli di generalità del discorso;
- è in grado di modulare - in una certa misura - il registro comunicativo in base ai propri interlocutori;
- in contesti di media complessità può interagire con soggetti competenti nei principali settori in cui si articola il corso di studi;
- riesce ad esporre il pensiero in forma scritta e orale, con un discorso adeguatamente strutturato e riconoscibile nelle sue parti logiche, ed è pertanto capace di comunicare contenuti di media difficoltà;
- utilizza in autonomia la lingua inglese in forma scritta e orale.
Le abilità comunicative scritte e orali vengono coltivate, oltre che con la didattica, attraverso le modalità di svolgimento degli esami per ciascuna materia. Per taluni insegnamenti gli studenti sono chiamati ad affrontare una ricerca di approfondimento su temi del corso e a presentarla oralmente in aula. L'offerta formativa prevede, altresì, l'attivazione di laboratori per area disciplinare, che mirano a sviluppare metodologie di didattica partecipata, utili per l'acquisizione delle competenze trasversali e delle soft skills relative alla comunicazione sempre più ricercate in ambito lavorativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il compimento del percorso formativo porta allo sviluppo di un'attitudine all'apprendimento e all'aggiornamento continuativo nella propria vita professionale, nell'ottica dell'acquisizione, con elevato grado di autonomia, di ulteriori abilità e competenze. Fornisce gli strumenti culturali idonei a proseguire gli studi a livello, tra l'altro, di corso di laurea magistrale.
Le capacità di apprendimento dello studente vengono sollecitate e verificate attraverso le attività tipiche del percorso formativo, in particolare attraverso le prove d'esame previste dagli insegnamenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è infatti subordinata al superamento delle relative prove d'esame, svolte in forma scritta e/o orale, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
Le conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, competenze di lingua inglese, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana. Tali conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.
Qualora lo studente del corso di laurea triennale di Scienze Politiche e Strategie Globali non abbia superato - né sostenuto - il test d'ingresso in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registrerà debiti formativi negli ambiti disciplinari interessati.
Tali debiti determinano degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso. Per l'assolvimento degli OFA il Corso di Laurea organizza corsi specifici nel primo anno di corso.
Le aree di conoscenza che, qualora non soddisfatte, attribuiscono obblighi formativi aggiuntivi agli studenti vengono puntualmente riportate nel Regolamento didattico.
Per poter sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal piano di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello BI del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tale livello può essere attestato nei seguenti modi:
- Tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello BI o superiore. La certificazione deve essere caricata al momento dell'immatricolazione
- Attraverso il superamento dei corsi degli OFA di lingua inglese organizzati dallo stesso corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella stesura e nella discussione di una breve relazione scritta, approvata da un Docente del Corso di Laurea, su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e un'analisi critica delle fonti raccolte. La relazione scritta può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio/laboratorio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con le conoscenze e competenze acquisite durante il corso. E' possibile redigere la relazione scritta in lingua inglese.
Tale elaborato verrà valutato da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verrà espressa in centodecimi con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attività didattiche opzionali ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Funzionari di imprese pubbliche e private per le relazioni commerciali globali
<p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali riferite a questo profilo sono quelle di dipendenti di imprese pubbliche e private; alcune di queste figure sono particolarmente rivolte all'ambito europeo. Ad esse sono affidate mansioni di assistenza, anche con ampi gradi di autonomia, alla gestione delle attività amministrative, normative, produttive e di analisi dei mercati di approvvigionamento e di sbocco, alla gestione del commercio esterno ed alle relazioni internazionali localizzate in ambito europeo ed anche extra-europeo. In particolare, esse forniscono servizi amministrativi e assistono gli specialisti nella individuazione di fornitori o committenti esteri e nella conclusione con questi ultimi di contratti per la fornitura di beni o di servizi. Operano sia in imprese per la produzione di beni e servizi per il mercato sia in ambito di erogazioni di servizi collettivi da parte della pubblica amministrazione e del terzo settore. Specificamente tecnici in grado di gestire situazioni complesse anche attraverso attività di ricerca in ambito giuridico, politico e sociale, per la definizione di strategie volte alla promozione di relazioni istituzionali e commerciali con l'estero.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Questi operatori conoscono il quadro giuridico di riferimento (nazionale e internazionale, in particolare la disciplina del mercato unico europeo), hanno la capacità di analizzare e risolvere questioni legate alla commercializzazione di beni e servizi con l'estero e, infine, di impiegare linguaggi tecnici o specifici. Hanno una buona formazione interdisciplinare nel campo delle scienze economiche e giuridiche con particolare competenza nel comprendere e interpretare situazioni complesse nel contesto della globalizzazione, caratterizzate da fenomeni sociali e comportamentali.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Imprese private, associazioni di categoria, pubblica amministrazione, organismi internazionali, imprese del terzo settore.</p>
Professionista della negoziazione e delle pubbliche relazioni
<p>funzione in un contesto di lavoro: Assistenza nei processi di negoziazione per la definizione di politiche e istanze oggetto di mediazione grazie alla capacità di coniugare competenze politiche, economiche, storiche, sociologiche, giuridiche e comportamentali, nei diversi aspetti dei processi di governance a livello di contrattazioni, politiche pubbliche, cooperazione internazionale.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Competenze multidisciplinari dell'analisi politica, sociologica e comportamentale, nonché le necessarie competenze economiche e giuridiche per la definizione di processi di negoziazione finalizzati alla realizzazione di analisi politiche, di diverse alternative di intervento, al monitoraggio (ex-ante, in itinere ed ex-post) degli effetti di tali interventi (policy evaluation).</p>
<p>sbocchi occupazionali: Attività professionali e politiche all'interno delle istituzioni pubbliche locali, nazionali e sovranazionali; compiti organizzativi e di pianificazione delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (professionali, settoriali, territoriali); impieghi nelle organizzazioni non governative, nelle organizzazioni sindacali, nelle diverse realtà del mondo cooperativo e funzioni gestionali nel mondo del volontariato e, più in generale, del terzo settore.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione linguistica	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6	6
Formazione economico-giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-S/01 Statistica	18	18	12
Formazione storica, politica e sociale	SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale	30	30	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività di Base	54 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione politologica	SPS/01 Filosofia politica	6	15	6
Formazione storico-politica	M-STO/02 Storia moderna SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	18	18	6
Formazione sociologica	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	12	12	6
Formazione giuridica	IUS/13 Diritto internazionale	6	6	6
Formazione economica e statistica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	27	39	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	69 - 90
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	27	18

Totale Attività Affini	24 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	21 - 27
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 198

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-9 R - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
Nome del corso in italiano	Biotecnologie per Terapie Innovative <i>modifica di: Biotecnologia e Biomedicina (1411632)</i>
Nome del corso in inglese	Biotechnology for Innovative Therapeutics
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	CLMBMB
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/12/2020 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/corso-di-laurea-magistrale-biotechnology-medical-biology
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-9 R Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

a) Obiettivi culturali della classe

- I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti delle biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, con approfondite conoscenze interdisciplinari e una visione globale delle applicazioni delle biotecnologie alla salute dell'uomo e degli animali e in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni di responsabilità. Gli obiettivi culturali della classe comprendono l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze:- avere padronanza del metodo scientifico di indagine;
- possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procari ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari, anche su larga scala;
 - possedere solide conoscenze su struttura, funzioni e analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono;
 - possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani e animali;
 - conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano e animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari e le condizioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico;
 - aver padronanza delle metodologie bioinformatiche e statistiche, anche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati di genomica, proteomica e metabolomica e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche;
 - conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare e la progettazione di farmaci innovativi;
 - conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini e altri prodotti biotecnologici utili a scopo sanitario e nutrizionale in campo umano e veterinario;
 - possedere competenze relative agli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici utili per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario;
 - conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione di prodotti biotecnologici, incluso il monitoraggio delle varie fasi di produzione industriale e la formulazione di biofarmaci;
 - saper predisporre protocolli operativi e saperne monitorare l'attuazione seguendo le norme di buona prassi di laboratorio e di buona pratica di fabbricazione per garantire la sicurezza e la qualità in conformità alle richieste degli enti certificatori e/o regolatori per la ricerca, lo sviluppo e la produzione in ambito farmaceutico, biomedico e veterinario;
 - conoscere e sapere utilizzare le metodologie cellulari e molecolari per l'impiego delle biotecnologie nell'ambito della riproduzione in campo clinico e sperimentale, per la terapia genica e per la terapia cellulare;
 - conoscere e saper utilizzare le più moderne tecnologie di analisi molecolare applicate alla medicina di laboratorio e alla diagnostica nei campi medico e medico veterinario, incluse le tecniche utili al riconoscimento dei microrganismi che interagiscono con gli organismi umani e animali;
 - possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il medico chirurgo e/o il medico veterinario, strategie diagnostiche e terapeutiche, incluse attività di sperimentazione clinica, a base biotecnologica negli ambiti di competenza;
 - conoscere e saper utilizzare biomateriali, organi e tessuti ingegnerizzati e le nanotecnologie con riferimento all'uso in medicina, veterinaria e farmaceutica;
 - acquisire le capacità di intervenire per ottimizzare l'efficienza produttiva e riproduttiva animale;
 - possedere conoscenze in merito alla produzione, all'igiene e alla qualità degli alimenti di origine animale e dei loro prodotti di trasformazione;
 - conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali, nonché delle interconnessioni tra la salute dell'uomo e quella animale;
 - conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi;
 - avere adeguate conoscenze nelle culture di contesto, con particolare riferimento ai temi della bioetica, delle normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico, della valorizzazione della proprietà intellettuale, dell'economia e gestione aziendale, della sociologia e della comunicazione;
 - essere in grado di svolgere attività di ricerca di base e applicata, di promozione, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e comunicazione dell'innovazione scientifica e tecnologica, in ambiti correlati con le discipline biotecnologiche per la salute con una visione globale di salute, benessere e di sostenibilità.
- b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
- I corsi della classe comprendono attività finalizzate ad acquisire: - conoscenze avanzate sulla struttura e funzione delle macromolecole biologiche e dei sistemi biologici dal livello cellulare a quello degli organismi;
- conoscenze e tecniche fondamentali nei campi delle biotecnologie applicate alla salute umana e animale;
 - competenze specialistiche in uno specifico settore delle biotecnologie mediche, farmaceutiche o veterinarie.
- c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
- Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - saper comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, con particolare riferimento al lessico proprio delle discipline scientifiche;
- operare in gruppi interdisciplinari e dialogare efficacemente con esperti provenienti da settori diversi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare;
 - essere in grado di operare in contesti aziendali e professionali;
 - mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze e tecnologie;
 - utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
 - prevedere e gestire le implicazioni delle proprie attività in termini di sostenibilità ambientale;
 - lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e

organizzative di progetti e strutture e di analizzare e risolvere problemi complessi.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno trovare occupazione, come lavoratori dipendenti o liberi professionisti, con ruoli di elevata responsabilità nelle aziende, in enti pubblici e privati, società di servizi e di consulenza nei seguenti ambiti: diagnostico e biomedico; della ricerca in campo biomedico, farmaceutico e medico-veterinario; dello sviluppo e sperimentazione di prodotti farmaceutici innovativi per patologie umane e animali; delle applicazioni delle biotecnologie alla riproduzione sia umana che animale; della produzione e controllo di prodotti biotecnologici per la salute dell'uomo e degli animali; della creazione e gestione d'impresa e di progetti di innovazione e marketing di prodotti biotecnologici; della formazione culturale e divulgazione scientifica.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base di matematica e chimica e conoscenze fondamentali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale comprende la preparazione e presentazione di una tesi relativa ad una significativa attività di ricerca, con carattere di originalità, che dimostri la padronanza degli argomenti nonché capacità di operare in modo autonomo e di comunicare e analizzare criticamente i risultati ottenuti.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere attività di laboratorio dedicate alla conoscenza di metodiche sperimentali, alla acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati e all'uso delle tecnologie.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, fondazioni, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea magistrale in Biotecnologie Mediche Molecolari e Cellulari dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica oltre a numerosi posti-laboratorio in grado di assicurare la frequenza necessaria, tenuto conto anche delle turnazioni d'uso possibili.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili.
- la possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche Molecolari e Cellulari sono stati illustrati i principi ispirativi del DM 270 e sono stati presentati i curricula formativi del corso.

In particolare è stato descritto il precedente ordinamento ed è stato confrontato con il nuovo illustrandone le caratteristiche principali. Il nuovo ordinamento è focalizzato alla formazione professionalizzante del Biotecnologo con Laurea Magistrale, per l'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie per l'esercizio ottimale della professione stessa.

Si è sottolineato come questa figura professionale sia sempre più a contatto con il settore dell'industria, della ricerca e anche del servizio sanitario; infatti i principali sbocchi occupazionali prevedono: a) attività di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica in contesti applicativi riguardanti la salute dell'uomo; b) inserimento in strutture produttive nella diagnostica e farmaceutica c) gestione di servizi negli ambiti connessi alle Biotecnologie Mediche Molecolari e Cellulari.

La discussione tra la compagine di Ateneo e le Parti Sociali così rappresentate: addetto della gestione qualità dell'Ordine Nazionale dei Biologi, Direttore del Servizio Infermieristico HSR, Direttore Assobiotec, due funzionari delegati dal Presidente di Assolombarda, dirigenti SITRA dei seguenti Istituti: IRCCS C. Besta Milano, Ospedale S. Paolo Milano, Policlinico di Milano e Ospedale S. Carlo Borromeo, Direttore Generale Fondazione. Maria Ausiliatrice BG, consigliere IPASVI MI, Direttore Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano, Direttore del Personale HSR, ha consentito l'approfondimento di tutti i temi e l'espressione dell'approvazione unanime del nuovo ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche Molecolari e Cellulari dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Inoltre vi è una partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Presidenti di Corso di Studi (due o tre riunioni annuali), a numerosi Convegni specifici dell'area biotecnologica e farmaceutica, nonché a Società Scientifiche del settore.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone come obiettivo di organizzare consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il progetto formativo del corso magistrale Biotechnology for Innovative Therapeutics si fonda su un percorso didattico basato su insegnamenti selezionati e riconducibili a quattro pilastri educativi interconnessi e professionalizzanti e copre tematiche cruciali come: 1. Meccanismi molecolari patogenetici e possibili terapie per malattie ereditabili, comunicabili e non-comunicabili (pillar 1, Molecular Mechanisms of Pathogenesis in Hereditary, Communicable and non-Communicable Diseases); 2. Identificazione di nuove molecole terapeutiche, analisi ed interpretazione di dati multiomici, rapporti molecolari di struttura e funzione mediante IA (pillar 2, Modern Drug Discovery, Multi-omics Data Analysis and Interpretation, Structure-Function Relationships through AI); 3. Terapie innovative e diagnostica molecolare avanzata (pillar 3, Innovative Therapies and Advanced Diagnostic Approaches); 4. Brevettazione di Biofarmaci, Affari regolatori del farmaco ed Ecosistema biotecnologico (pillar 4, Regulatory Affairs in the Biotech World and the Biotech ecosystem).

Nel Pillar 1 sono raccolti corsi integrati progettati per approfondire e consolidare le conoscenze acquisite durante il percorso di laurea triennale sui sistemi biologici e sui meccanismi di patogenesi. In particolare, viene posta grande enfasi sull'esplorazione delle potenziali applicazioni di terapie farmacologiche e biotecnologiche per intervenire su tali processi.

I corsi integrati all'interno del Pillar 1 si caratterizzano per l'adozione di metodologie didattiche innovative e interattive. Queste includono, tra le altre, il lavoro autonomo svolto in piccoli gruppi, che favorisce l'apprendimento collaborativo, e il contributo di docenti esterni, esperti in tematiche specifiche, selezionati ed invitati appositamente per arricchire il percorso formativo con competenze altamente specialistiche.

Tra gli Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-9 coperti dal pillar 1 troviamo: possedere una conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule dei procarioti ed eucarioti e delle tecniche di colture cellulari; possedere buone conoscenze sulla morfologia e sulle funzioni degli organismi umani e animali; conoscere i fondamenti dei processi patologici d'interesse umano e animale, con riferimento ai loro meccanismi patogenetici cellulari e molecolari e le condizioni patologiche congenite o acquisite nelle quali sia possibile intervenire con approccio biotecnologico; conoscere e saper utilizzare le più moderne tecnologie di analisi molecolare applicate alla medicina di laboratorio e alla diagnostica nei campi medico e medico veterinario, incluse le tecniche utili al riconoscimento dei microrganismi che interagiscono con gli organismi umani e animali; conoscere i rapporti tra gli organismi animali e l'ambiente, con particolare riguardo alle influenze metaboliche dei tossici ambientali, nonché delle interconnessioni tra la salute dell'uomo e quella animale; essere in grado di svolgere attività di ricerca di base e applicata, di promozione, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e comunicazione dell'innovazione scientifica e tecnologica, in ambiti correlati con le discipline biotecnologiche per la salute con una visione globale di salute, benessere e di sostenibilità; acquisire conoscenze e tecniche fondamentali nei campi delle biotecnologie applicate alla salute umana e animale; acquisire competenze specialistiche in uno specifico settore delle biotecnologie mediche, farmaceutiche o veterinarie.

Il pillar 2 "Identificazione di nuove molecole terapeutiche, analisi ed interpretazione di dati multiomici, rapporti molecolari di struttura e funzione mediante IA" contribuisce alla/o studente le conoscenze metodologiche aggiornate per l'identificazione e l'analisi di molecole di sintesi che possiedano la specifica attività biologica richiesta per intervenire e risolvere i processi patogenetici. La capacità di analizzare ed interpretare funzionalmente i dati provenienti dalle principali metodologie omiche è inoltre inclusa nel pillar 2 attraverso un'intensa attività didattica interattiva, alla quale si aggiunge l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale per lo studio delle relazioni struttura/funzione applicabili ai processi patogenetici.

Numerosi sono gli Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-9 che trovano applicazione nel pillar 2: possedere solide conoscenze su struttura, funzioni e analisi delle macromolecole biologiche e dei processi cellulari nelle quali esse intervengono; aver padronanza delle metodologie bioinformatiche e statistiche, anche ai fini dell'organizzazione, costruzione e accesso a banche dati di genomica, proteomica e metabolomica e della acquisizione e distribuzione di informazioni scientifiche e tecnologiche; conoscere e saper utilizzare tecniche e tecnologie specifiche in settori quali la modellistica molecolare e la progettazione di farmaci innovativi; conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini e altri prodotti biotecnologici utili a scopo sanitario e nutrizionale in campo umano e veterinario; possedere competenze relative agli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici utili per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario; conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione di prodotti biotecnologici, incluso il monitoraggio delle varie fasi di produzione industriale e la formulazione di biofarmaci; possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il medico chirurgo e/o il medico veterinario, strategie diagnostiche e terapeutiche, incluse attività di sperimentazione clinica, a base biotecnologica negli ambiti di competenza; conoscere e saper utilizzare biomateriali, organi e tessuti ingegnerizzati e le nanotecnologie con riferimento all'uso in medicina, veterinaria e farmaceutica; acquisire conoscenze avanzate sulla struttura e funzione delle macromolecole biologiche e dei sistemi biologici dal livello cellulare a quello degli organismi.

Il Pillar 3 si focalizza sull'approfondimento di conoscenze avanzate nell'ambito delle "Terapie innovative e diagnostica molecolare avanzata", tematica che rappresenta una delle eccellenze locali grazie all'elevata esperienza e professionalità maturate all'interno del campus da numerosi gruppi di ricerca accademica. Il programma formativo comprende insegnamenti di rilevanza strategica, quali le terapie cellulari innovative e le tecnologie avanzate di trasferimento genico, con particolare attenzione alle applicazioni del gene editing. A questi si affiancano attività didattiche specifiche dedicate alla diagnostica molecolare genomica, consolidando ulteriormente la preparazione biotecnologica delle/gli studenti.

Gli Obiettivi formativi LM-9 contemplati in questo pillar riguardano: conoscere e saper utilizzare le principali metodologie che caratterizzano le biotecnologie molecolari e cellulari ai fini della progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici, vaccini e altri prodotti biotecnologici utili a scopo sanitario e nutrizionale in campo umano e veterinario; possedere competenze relative agli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici utili per l'analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini in campo umano e veterinario; conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione di prodotti biotecnologici, incluso il monitoraggio delle varie fasi di produzione industriale e la formulazione di biofarmaci; saper predisporre protocolli operativi e saperne monitorare l'attuazione seguendo le norme di buona prassi di laboratorio e di buona pratica di fabbricazione per garantire la sicurezza e la qualità in conformità alle richieste degli enti certificatori e/o regolatori per la ricerca, lo sviluppo e la produzione in ambito farmaceutico, biomedico e veterinario; conoscere e sapere utilizzare le metodologie cellulari e molecolari per l'impiego delle biotecnologie nell'ambito della riproduzione in campo clinico e sperimentale, per la terapia genica e per la terapia cellulare; conoscere e saper utilizzare le più moderne tecnologie di analisi molecolare applicate alla medicina di laboratorio e alla diagnostica nei campi medico e medico veterinario, incluse le tecniche utili al riconoscimento dei microrganismi che interagiscono con gli organismi umani e animali; possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il medico chirurgo e/o il medico veterinario, strategie diagnostiche e terapeutiche, incluse attività di sperimentazione clinica, a base biotecnologica negli ambiti di competenza; conoscere e saper utilizzare biomateriali, organi e tessuti ingegnerizzati e le nanotecnologie con riferimento all'uso in medicina, veterinaria e farmaceutica; avere adeguate conoscenze nelle culture di contesto, con particolare riferimento ai temi della bioetica, delle normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico, della valorizzazione della proprietà intellettuale, dell'economia e gestione aziendale, della sociologia e della comunicazione; essere in grado di svolgere attività di ricerca di base e applicata, di promozione, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e comunicazione dell'innovazione scientifica e tecnologica, in ambiti correlati con le discipline biotecnologiche per la salute con una visione globale di salute, benessere e di sostenibilità.

Il Pillar 4, intitolato "Brevetazione di Biofarmaci, Affari regolatori del farmaco ed Ecosistema biotecnologico", introduce alle/gli studenti gli aspetti chiave dell'ecosistema biotecnologico, sia aziendale che accademico, e degli affari regolatori legati al farmaco. Questo percorso formativo, arricchito dal contributo di professionisti del settore biotecnologico nazionale, affronta tematiche che spaziano dalla protezione della proprietà intellettuale ai processi formali che regolano la sperimentazione clinica e la commercializzazione di nuove terapie innovative, includendo, infine, un approfondimento sugli aspetti etici inerenti la produzione di farmaci biotecnologici.

Tra gli obiettivi formativi specifici della classe LM-9 si annoverano: conoscere gli aspetti fondamentali dei processi operativi che seguono la progettazione di prodotti biotecnologici, incluso il monitoraggio delle varie fasi di produzione industriale e la formulazione di biofarmaci; saper predisporre protocolli operativi e saperne monitorare l'attuazione seguendo le norme di buona prassi di laboratorio e di buona pratica di fabbricazione per garantire la sicurezza e la qualità in conformità alle richieste degli enti certificatori e/o regolatori per la ricerca, lo sviluppo e la produzione in ambito farmaceutico, biomedico e veterinario; conoscere e sapere utilizzare le metodologie cellulari e molecolari per l'impiego delle biotecnologie nell'ambito della riproduzione in campo clinico e sperimentale, per la terapia genica e per la terapia cellulare; possedere la capacità di disegnare e applicare, d'intesa con il medico chirurgo e/o il medico veterinario, strategie diagnostiche e terapeutiche, incluse attività di sperimentazione clinica, a base biotecnologica negli ambiti di competenza; conoscere e saper utilizzare biomateriali, organi e tessuti ingegnerizzati e le nanotecnologie con riferimento all'uso in medicina, veterinaria e farmaceutica; conoscere gli effetti dei prodotti biotecnologici a livello ambientale e saperne prevenire i potenziali effetti nocivi; avere adeguate conoscenze nelle culture di contesto, con particolare riferimento ai temi della bioetica, delle normative nazionali e dell'Unione Europea relative alla tutela delle invenzioni e alla sicurezza nel settore biotecnologico, della valorizzazione della proprietà intellettuale, dell'economia e gestione aziendale, della sociologia e della comunicazione; essere in grado di svolgere attività di ricerca di base e applicata, di promozione, sviluppo, trasferimento tecnologico, formazione e comunicazione dell'innovazione scientifica e tecnologica, in ambiti correlati con le discipline biotecnologiche per la salute con una visione globale di salute, benessere e di sostenibilità.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le Attività affini e integrative previste nel piano di studi svolgono un ruolo fondamentale nel completare e ampliare in modo mirato l'offerta formativa complessiva del corso di laurea. In particolare, queste attività risultano di rilevante supporto al Pillar 4, intitolato "Brevetazione di Biofarmaci, Affari regolatori del farmaco ed Ecosistema biotecnologico", il quale si distingue per l'integrazione di competenze e professionalità provenienti dal settore biotecnologico aziendale e dall'ambito regolatorio. Tale integrazione è particolarmente legata a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) affini, che rispondono alle specifiche esigenze di tale campo formativo.

Nel contesto delle Attività affini, sono inclusi anche alcuni corsi integrati, questi corsi non solo arricchiscono le conoscenze teoriche degli studenti, ma offrono prospettive applicative utili per ampliare il ventaglio di opportunità professionali e formative al termine del percorso accademico, fornendo strumenti specifici per affrontare contesti lavorativi diversificati e altamente specializzati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Durante il biennio magistrale, gli studenti affronteranno un programma didattico articolato in insegnamenti, con contenuti tratti principalmente dalla letteratura scientifica internazionale e arricchiti dall'esperienza diretta dei docenti. Particolare attenzione sarà dedicata all'istruzione degli studenti nell'analisi e nella comprensione di fonti di riferimento di livello specialistico e avanzato, favorendo un approccio critico e orientato alla ricerca. Le competenze e le capacità di comprensione saranno sviluppate attraverso un'ampia gamma di metodologie didattiche, che includono lezioni frontali, sessioni interattive anche in modalità remota, esercitazioni pratiche a piccoli gruppi e studio individuale guidato. Inoltre, il percorso formativo promuove attività volte a consolidare abilità trasversali, come la collaborazione, il problem-solving e la comunicazione scientifica.

In sintesi, gli studenti otterranno una vasta gamma di conoscenze e capacità di comprensione avanzate in ambito biomedico, biotecnologico e farmaceutico. Di seguito, le principali conoscenze e competenze che gli studenti possono acquisire:

- Padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di ricerca in biotecnologia;
- Conoscenza approfondita degli aspetti biochimici e genetici delle cellule procariotiche ed eucariotiche;
- Comprensione dei processi patologici umani e animali e dei meccanismi patogenetici cellulari e molecolari;
- Conoscenza delle metodologie bioinformatiche e statistiche per la gestione dei dati genomici, proteomici e metabolomici.

Nello specifico, gli ambiti oggetto di un'ampia e approfondita preparazione includeranno:

- Biologia molecolare e cellulare avanzata, con un focus sui meccanismi molecolari alla base delle malattie immunologiche, neurologiche, oncologiche e infettive.
- Metodologie applicate agli studi preclinici e clinici, comprendenti la valutazione di modelli preclinici per studi in vivo e in vitro, l'approfondimento sullo sviluppo di farmaci, dalla fase di scoperta alla validazione clinica, nonché lo sviluppo di terapie avanzate, incluse terapie cellulari, geniche e basate su RNA.
- Analisi bioinformatica e omica, finalizzata allo sviluppo di competenze analitiche e interpretative di dati provenienti da genomica, proteomica, metabolomica e trascrittomica, con particolare attenzione all'impiego dell'intelligenza artificiale per la previsione delle relazioni struttura-funzione delle

biomolecole.

- Studio e diagnostica delle malattie ereditarie, sia mendeliane che multifattoriali.
- Biotecnologie industriali e regolamentazione del farmaco, attraverso la conoscenza dei processi normativi relativi ai prodotti biotecnologici e farmaceutici, nonché del trasferimento tecnologico e dell'innovazione nell'industria biotech.
- Tecniche biotecnologiche applicate alla riproduzione umana e all'ingegneria tissutale.
- Diagnostica avanzata mediante tecniche di macro- e micro-imaging, per l'analisi morfologica e funzionale di sistemi biologici.
- Etica e integrità scientifica nella ricerca.

Questa preparazione fornirà una solida base teorica e pratica per affrontare le sfide della ricerca e dell'innovazione biotecnologica con un approccio rigoroso e interdisciplinare.

La conoscenza e capacità di comprensione viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso gli esami e le altre forme di verifica del profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso saranno formati per partecipare attivamente a progetti di ricerca biologica e biotecnologica, sia in ambito accademico che industriale. La preparazione degli studenti si concentrerà sull'identificazione, il recupero, la selezione, l'analisi e la comprensione critica dell'enorme quantità di informazioni disponibili nella letteratura scientifica, incluse quelle relative a tematiche con cui potrebbero non avere familiarità. Tale capacità sarà ulteriormente affinata attraverso l'addestramento a sintetizzare le informazioni raccolte per risolvere problemi specifici, ponendo un particolare accento sull'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Il percorso formativo promuove lo sviluppo della capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso un mix di metodologie didattiche. Gli studenti parteciperanno a lezioni teoriche, esercitazioni in piccoli gruppi e, soprattutto, a un'intensa attività di laboratorio. Quest'ultima avrà un ruolo centrale grazie all'internato di tesi, durante il quale gli studenti lavoreranno a un progetto di ricerca presso laboratori accademici o industriali, mettendo in pratica strumenti, metodologie e competenze acquisite durante gli studi.

La verifica della capacità di applicare conoscenze e comprensione avverrà principalmente mediante un approccio pratico ("hands-on"), attraverso la risoluzione di problemi concreti affrontati durante il progetto di tesi. Gli studenti saranno inoltre tenuti a produrre relazioni scritte trimestrali per documentare i progressi del loro lavoro. Queste relazioni rappresenteranno un ulteriore strumento di valutazione, consentendo di monitorare la loro abilità nell'utilizzo di metodologie avanzate, nella gestione di progetti sperimentali complessi e nella comunicazione dei risultati ottenuti in modo chiaro e scientificamente rigoroso.

Questa combinazione di formazione teorica e pratica garantirà che i laureati siano pronti a contribuire in modo efficace allo sviluppo di soluzioni innovative nel campo delle biotecnologie, preparandoli per ruoli di responsabilità sia nella ricerca che nel settore industriale. Di seguito si riportano, in sintesi, le capacità di applicare conoscenza e comprensione che gli studenti dovranno acquisire nel loro percorso di formazione:

- Utilizzo delle tecnologie per la progettazione e produzione di biofarmaci, diagnostici e vaccini;
- Capacità di predisporre e monitorare protocolli operativi secondo le norme di buona pratica;
- Applicazione delle metodologie cellulari e molecolari nella terapia genica e cellulare.
- Parallelamente, gli studenti dovranno acquisire anche competenze trasversali come: Capacità di lavorare in team interdisciplinari.
- Capacità di comunicazione scientifica efficace verso diverse audience.
- Capacità di gestione di progetti complessi e rispetto di scadenze rigorose.
- Adattabilità e capacità di trasferire conoscenze teoriche a contesti pratici e industriali.

Con queste competenze, gli studenti saranno preparati ad affrontare sfide sia in ambito accademico che industriale, contribuendo con un approccio pratico e interdisciplinare a progetti innovativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali acquisiranno la capacità di integrare conoscenze multidisciplinari e affrontare la complessità dei sistemi biologici, con particolare attenzione all'organismo umano. Saranno in grado di analizzare criticamente problematiche anche in presenza di dati incompleti, formulando previsioni consapevoli e giudizi motivati sugli effetti delle proprie attività, assumendo piena responsabilità delle decisioni prese e delle relative conseguenze.

Queste competenze saranno sviluppate attraverso un percorso formativo progettato per stimolare costantemente gli studenti a risolvere problemi teorici e pratici mediante approcci orientati al problem-solving e all'indagine sperimentale. Fin dai primi passi del corso di studi, gli studenti saranno incoraggiati a coltivare un'autonomia progressiva: inizialmente sotto la guida del supervisore della tesi, e successivamente in modo indipendente, in particolare durante la realizzazione del progetto di tesi. Un elemento cardine del percorso sarà la capacità di valutare criticamente i risultati sperimentali, affinata gradualmente durante tutto il ciclo formativo.

L'autonomia di giudizio sarà valutata attraverso un monitoraggio strutturato che coinvolgerà diversi contesti: la capacità di lavorare in modo indipendente o collaborativo durante lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio, e l'abilità di analizzare e sintetizzare i risultati sperimentali. Particolare attenzione sarà rivolta alla capacità di proporre soluzioni originali e scientificamente fondate per affrontare problematiche complesse.

La prova finale rappresenterà un momento cruciale per la verifica della maturità dello studente nell'applicare l'autonomia di giudizio. Attraverso la presentazione e discussione del progetto di tesi, lo studente dovrà dimostrare padronanza metodologica, capacità di analisi critica, competenze decisionali e consapevolezza delle responsabilità connesse ai propri giudizi.

Questo percorso formativo garantirà non solo un'eccellente preparazione tecnica, ma anche lo sviluppo di un'autonomia intellettuale solida, uno spirito critico rigoroso e una forte etica professionale. Queste qualità permetteranno ai laureati di affrontare con competenza e consapevolezza le sfide scientifiche e professionali nei più diversi contesti applicativi, dall'ambito accademico a quello industriale, fino a quello clinico.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso BIT svilupperanno competenze comunicative di alto livello, fondamentali per interagire con una vasta gamma di interlocutori, specialisti e non. Saranno in grado di trasmettere i risultati delle proprie analisi e valutazioni in modo chiaro, preciso ed efficace, adattando il registro comunicativo al pubblico di riferimento. Questa capacità permetterà loro di dialogare con esperti del settore sanitario, scientifico e biotecnologico, ma anche di coinvolgere e informare un pubblico non specialista.

Il percorso formativo integra attività teoriche e pratiche progettate per potenziare le abilità comunicative, sia orali che scritte. Gli studenti parteciperanno a lezioni frontali, presentazioni seminariali ed esercitazioni in piccoli gruppi, dove il confronto e la collaborazione rappresenteranno strumenti chiave per affinare la chiarezza espositiva e la capacità di argomentazione. Un focus particolare sarà dedicato alla presentazione di dati sperimentali in contesti seminariali e durante riunioni settimanali, dove gli studenti avranno l'opportunità di illustrare e discutere i risultati delle proprie ricerche, oltre che analizzare articoli scientifici di riferimento. Queste esperienze permetteranno di sviluppare competenze essenziali come l'argomentazione critica, la capacità di sintesi e la comunicazione efficace.

Le capacità comunicative saranno valutate costantemente attraverso esposizioni orali in contesti seminariali, esami e, soprattutto, durante la discussione della tesi di laurea. Quest'ultima rappresenterà un momento centrale per dimostrare la padronanza del linguaggio tecnico-scientifico, l'efficacia nella presentazione dei risultati e la capacità di rispondere in modo competente a domande critiche.

Parallelamente, gli studenti acquisiranno competenze avanzate nella redazione di testi scritti, adattandosi ai requisiti specifici dei diversi contesti.

Impareranno a produrre documenti chiari, accurati e ben strutturati, come report tecnici, risposte a formulari per enti regolatori o finanziatori, e articoli destinati alla comunità scientifica. Tali capacità saranno essenziali per garantire che le informazioni siano comunicate secondo i più alti standard di qualità richiesti dalla comunicazione scientifica.

Grazie a questa preparazione, i laureati saranno in grado di interagire efficacemente con interlocutori specializzati e di contribuire attivamente alla diffusione e valorizzazione dei risultati scientifici. Saranno capaci di dialogare con enti regolatori, finanziatori e partner industriali, sostenendo progetti di ricerca innovativi. Allo stesso tempo, potranno promuovere il dialogo tra la comunità scientifica e il pubblico generale, contribuendo alla disseminazione del sapere in contesti accademici e professionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del corso BIT saranno in grado di identificare e utilizzare in modo efficace le fonti di informazione necessarie per affrontare e risolvere problematiche legate alla salute umana in contesti biotecnologici. Tale competenza sarà potenziata dalla formazione ricevuta, che comprende la lettura critica della letteratura scientifica e l'acquisizione di competenze informatiche avanzate. Inoltre, la formazione professionalizzante legata alla stesura della

tesi di laurea sperimentale fornirà agli studenti gli strumenti necessari per sviluppare l'autonomia richiesta per un inserimento positivo nel mondo del lavoro, preparando i laureati ad affrontare con competenza le sfide professionali.

In concreto, i laureati magistrali dovranno acquisire e sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

Sviluppare abilità di studio indipendente: i laureati saranno in grado di apprendere in autonomia, gestendo il proprio percorso formativo e adattandosi a nuove informazioni e contesti.

Dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze: gli studenti impareranno a gestire le incertezze derivanti dallo studio e dalla pratica, sviluppando un approccio critico e riflessivo nelle loro attività professionali.

Sviluppare la capacità di porsi interrogativi pertinenti: i laureati dovranno sapersi interrogare sull'esercizio della propria attività, con attenzione ai tempi, ai luoghi e agli interlocutori coinvolti, al fine di orientarsi e risolvere situazioni complesse.

Dimostrare capacità di autovalutazione: i laureati dovranno essere in grado di riflettere sulle proprie competenze, riconoscendo i propri punti di forza e le aree da migliorare, delineando in modo chiaro i propri bisogni di sviluppo e apprendimento.

Dimostrare capacità di apprendimento collaborativo: sarà fondamentale per i laureati saper lavorare in team, contribuendo attivamente alla condivisione delle conoscenze all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari.

Dimostrare autonomia nella ricerca di informazioni: i laureati dovranno saper cercare in modo indipendente le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze professionali, selezionando criticamente le fonti primarie e secondarie di evidenze scientifiche e di ricerca.

Queste capacità saranno fondamentali per permettere ai laureati di affrontare con successo le sfide professionali e di adattarsi ai cambiamenti del contesto scientifico e sanitario, sia in ambito accademico che industriale, con una solida preparazione in termini di autonomia, pensiero critico e collaborazione.

La capacità di apprendimento viene valutata costantemente durante lo svolgimento delle attività formative e attraverso gli esami e le altre forme di verifica del profitto.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Biotechnology for Innovative Therapeutics è necessario essere in possesso di una laurea triennale appartenente alla classe L-2 (Biotecnologie, DM 270), classe 1 (Biotecnologie, DM 509), L-13 (Scienze Biologiche, DM 270) o classe 12 (Biologia, DM 509), oppure un titolo equivalente ottenuto secondo ordinamenti quinquennali previgenti in Scienze Biologiche o Biotecnologie, oppure di un titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

La verifica della preparazione personale dei candidati avverrà tramite un test di ammissione interamente in lingua inglese. Questo test consiste nella comprensione e nell'analisi di un articolo scientifico, con domande a risposta multipla e domande aperte su chimica, matematica e scienze biologiche. I candidati saranno inoltre tenuti a produrre una sintesi dell'articolo in un numero limitato di caratteri e a proporre un titolo.

È richiesto un livello di competenza linguistica inglese corrispondente al livello B2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento). Per dimostrare tale competenza, è obbligatoria la presentazione di un certificato di attestazione linguistica B2.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del percorso formativo consiste nella stesura e nella successiva discussione di una tesi, rappresentando un momento centrale e altamente qualificante del processo di apprendimento. Tale attività ha come obiettivo principale lo sviluppo di competenze avanzate e specialistiche, necessarie per svolgere in piena autonomia attività di ricerca scientifica e/o di sviluppo tecnologico nel campo delle biotecnologie applicate alla sanità.

Nel corso di questo lavoro, il candidato è tenuto a dimostrare il possesso di solide conoscenze teoriche e metodologiche, nonché la capacità di affrontare criticamente e risolvere problematiche complesse, integrando i principi della ricerca scientifica con le esigenze pratiche del contesto tecnico-produttivo. La tesi rappresenta un'occasione unica per acquisire una prospettiva interdisciplinare e approfondita sulle biotecnologie sanitarie, promuovendo un approccio innovativo e rigoroso per affrontare le sfide di questo settore.

In particolare, lo studente sarà impegnato nella realizzazione di un progetto di tesi sperimentale condotto all'interno di laboratori di ricerca avanzata all'interno del campus oppure in università, istituti di ricerca o aziende biotecnologiche nazionali o estere. Questa esperienza consentirà di confrontarsi con una valutazione continua del proprio operato, favorendo la discussione critica dei risultati ottenuti e il miglioramento delle proprie competenze analitiche e metodologiche.

Nel corso della discussione, il candidato dovrà dimostrare un elevato livello di autonomia, spirito critico e competenze scientifiche avanzate. Inoltre, sarà chiamato a esporre i risultati del proprio lavoro con precisione, rigore metodologico e un'adeguata padronanza del linguaggio tecnico-scientifico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Biotecnologo

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni del biotecnologo si articolano in diversi ambiti lavorativi, con competenze che comprendono:

- Applicazione delle metodologie biotecnologiche cellulari e molecolari, utilizzandole per la ricerca, la diagnostica e lo sviluppo di nuove tecnologie.
- Sviluppo e utilizzo di modelli in vivo e in vitro, finalizzati alla comprensione dei meccanismi patogenetici delle malattie umane e alla validazione di nuove strategie terapeutiche.
- Elaborazione di strategie terapeutiche biotecnologiche, incluse la progettazione e produzione di vettori per la terapia genica e la realizzazione di modelli per terapie cellulari sostitutive.
- Gestione di tecnologie avanzate di analisi molecolare e biomedica nell'ambito diagnostico medico, tossicologico e riproduttivo-endocrinologico. Ciò include l'utilizzo di sistemi cellulari, sonde molecolari, tessuti bioartificiali, sistemi cellulari produttori di molecole biologicamente attive, animali transgenici e altre tecniche biomediche all'avanguardia.
- Progettazione e conduzione di indagini diagnostiche per identificare le interazioni tra microrganismi patogeni e l'organismo umano, contribuendo allo sviluppo di metodi di riconoscimento innovativi.
- Applicazione di metodologie biotecnologiche cellulari e molecolari per la progettazione, produzione e analisi di biofarmaci, diagnostici e vaccini, con particolare attenzione agli aspetti chimici, biologici, biofisici e tossicologici, al fine di garantire la sicurezza e l'efficacia dei prodotti destinati alla salute umana.

Tali competenze rendono il biotecnologo una figura centrale nel contesto scientifico, tecnologico e sanitario, in grado di affrontare le sfide legate all'innovazione e al progresso biomedico.

competenze associate alla funzione:

Per svolgere con competenza il ruolo di operatore qualificato e/o ricercatore nel settore biotecnologico e farmaceutico, il laureato dovrà aver conseguito gli obiettivi formativi previsti dal percorso di studi, che comprendono in particolare:

- Acquisizione di conoscenze avanzate sulla struttura, la funzione e l'analisi delle macromolecole biologiche, nonché sui processi cellulari nei quali tali macromolecole sono coinvolte.
- Padronanza delle metodologie bioinformatiche, con specifico riferimento all'utilizzo e alla gestione di banche dati, in particolare nell'ambito della genomica e della proteomica, e all'applicazione di strumenti per l'analisi modellistica molecolare.
- Conoscenza delle basi molecolari e cellulari delle patologie congenite o acquisite, maturata attraverso uno studio integrato degli aspetti fisiopatologici e genetici.
- Approfondimento degli sviluppi tecnologici più innovativi nel campo della genomica e della proteomica, con un'attenzione particolare alle applicazioni biotecnologiche più avanzate.

Queste competenze saranno state sviluppate in maniera approfondita e applicate concretamente durante lo svolgimento del progetto di tesi sperimentale, garantendo al laureato una solida preparazione scientifica e metodologica.

sbocchi occupazionali:

Il laureato sviluppa le competenze necessarie per intraprendere attività professionali in diversi ambiti, tra cui:

- Università e istituti di ricerca, partecipando a progetti innovativi nel campo biotecnologico e farmaceutico.
- Laboratori di ricerca e diagnostica, contribuendo allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie avanzate per la salute e la diagnostica.
- Aziende farmaceutiche, assumendo ruoli chiave nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di farmaci innovativi.
- Aziende biotecnologiche, collaborando alla progettazione e alla realizzazione di prodotti e soluzioni biotecnologiche avanzate.
- Centri di servizi farmaceutici e biotecnologici, offrendo supporto tecnico e specialistico per attività di analisi e consulenza.
- Reparti di produzione industriale farmaceutica e di diagnostica biotecnologica, gestendo processi produttivi e controlli di qualità in ambienti industriali ad alta specializzazione.
- Uffici professionali ed enti di brevettazione, operando nella tutela della proprietà intellettuale e nello sfruttamento commerciale di prodotti biotecnologici.
- Enti pubblici e privati per la gestione dei finanziamenti alla ricerca, contribuendo alla valutazione, alla pianificazione e alla supervisione di progetti scientifici e tecnologici.

Questa ampia gamma di opportunità riflette la preparazione interdisciplinare e la versatilità del laureato nel settore delle biotecnologie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche - (2.6.2.2.1)
- Biotecnologi - (2.3.1.1.4)
- Laboratoriisti e patologi clinici - (2.4.1.4.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)
- Chimici informatori e divulgatori - (2.1.1.2.2)
- Dietologi e igienisti - (2.4.1.7.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline fondamentali applicate alle biotecnologie	MED/09 Medicina interna	5	5	-
Morfologia, funzione e patologia delle cellule e degli organismi complessi	BIO/17 Istologia	2	2	-
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/13 Biologia applicata MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	30	40	30
Medicina di laboratorio e diagnostica	MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica	4	4	-
Discipline farmaceutiche	CHIM/08 Chimica farmaceutica	5	5	-
Abilità linguistiche, informatiche e della comunicazione	INF/01 Informatica	1	1	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 57
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	17	17	12

Totale Attività Affini	17 - 17
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	10	10	
Per la prova finale	35	35	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	46 - 49
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 123

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-46 R - Odontoiatria e protesi dentaria
Nome del corso in italiano	Odontoiatria e protesi dentaria <i>modifica di: Odontoiatria e protesi dentaria (1425073.)</i>
Nome del corso in inglese	Dentistry
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMOPD
Data di approvazione della struttura didattica	22/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/11/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/03/2011
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/medicina-chirurgia/corso-di-laurea-odontoiatria
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	48

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-46 R Odontoiatria e protesi dentaria

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti, nonché la riabilitazione odontoiatrica, prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono, anche in riferimento agli standard internazionali sulla formazione odontoiatrica, essere in grado di:- applicare correttamente le conoscenze odontoiatriche, le abilità cliniche e i valori professionali, fornendo un'assistenza di alta qualità e sicura, incentrata sul paziente. - raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo per prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;

- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla evidence based dentistry, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;
- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura. - mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;
- utilizzare comportamenti ed attitudini del "sapere essere" odontoiatra, avendo acquisito i valori della professionalità, aderendo ai principi etici della professione e osservando le regole del codice deontologico;
- contribuire, con la propria esperienza e il proprio lavoro, a migliorare la salute orale della comunità, della popolazione, comprendendo i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti. Ai fini del raggiungimento delle competenze descritte il corso assicurerà l'acquisizione, da parte dello studente, di:- conoscenze teoriche essenziali delle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale, e comprensione dei metodi scientifici, compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione di fatti stabiliti scientificamente e all'analisi dei dati;
- capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria estesa anche alla dimensione socioculturale e di genere, i dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato;
- abilità ed esperienza, unite a capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi odontostomatologici prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza delle dimensioni storiche, epistemologiche ed etiche della odontoiatria;
- capacità di comunicare con chiarezza ed umanità con il paziente e con i familiari;
- capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle diverse attività sanitarie di gruppo;
- capacità di applicare, nelle decisioni cliniche, anche i principi dell'economia sanitaria;
- capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente. Ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti", la prova finale dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico afferente alla Classe LM-46 in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Odontoiatra, previo superamento della prova pratica valutativa e del tirocinio pratico-valutativo. In conformità alle Direttive Europee, la durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è di 6 anni, consistenti in almeno 5000 ore di insegnamento teorico e pratico svolte presso o sotto la supervisione dell'Ateneo.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

- In conformità alle Direttive Europee, i corsi della classe devono garantire la acquisizione di conoscenze, competenze e abilità da parte dello studente relative a:- nozioni fondamentali e metodologia di fisica e statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare i fenomeni biomedici;
- conoscenza di base dei fenomeni biologici, anche a livello molecolare, per la comprensione dello studio dell'apparato stomatognatico e delle moderne tecniche di mantenimento dello stato di salute orale;
 - principi di analisi del comportamento della persona, finalizzata alla comunicazione professionale e ad indirizzi terapeutici preventivi e riabilitativi;
 - approccio integrato al paziente, alla fisiologia e alle patologie, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico, microbiologico, clinico o clinico-specialistico odontostomatologico, nel contesto di una visione unitaria e globale della malattia;
 - fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi, ai fini della diagnosi e della prognosi in odontoiatria, secondo i principi della evidence based dentistry;
 - principi della medicina traslazionale e delle biotecnologie avanzate per la prognosi, la diagnosi e le terapie delle malattie odontostomatologiche, approccio di medicina personalizzata e uso clinico dei materiali biologici o biocompatibili;
 - organizzazione morfo-funzionale in condizioni normali del corpo umano e in particolare dell'apparato stomatognatico, ai fini del mantenimento dello stato di salute della persona sana e della comprensione delle modificazioni patologiche con la doverosa attenzione alle differenze individuali e di popolazione, di genere, anche nella dimensione temporale che va dallo sviluppo embrionale, alla organogenesi, alla crescita somatica ed all'invecchiamento;
 - esame del paziente e diagnosi: rilevare una corretta anamnesi, compresa l'anamnesi medica, condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire la terapia appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario;
 - diagnosi e terapia delle patologie del distretto oro-maxillo-facciale includenti anche le articolazioni temporo-mandibolari;
 - riconoscimento e gestione corretta delle manifestazioni orali di patologie sistemiche e/o riferimento del paziente ad altra competenza- valutazione della salute generale del paziente e delle relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulazione del piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica e alle caratteristiche individuali (età/genere) e di popolazione;
 - diagnosi delle patologie orali e delle anomalie di sviluppo secondo le classificazioni accettate dalla comunità internazionale;
 - diagnosi e gestione clinica del dolore dentale, oro-facciale e cranio-mandibolare o riferimento del paziente ad altra competenza;

- screening, diagnosi e gestione delle patologie orali e dentali, comprese le neoplasie maligne, delle patologie mucose e ossee o riferimento del paziente ad altra competenza;
- esecuzione di esami radiografici dentali con le tecniche di routine;
- riconoscimento dei segni radiologici di deviazione dalla norma;
- principi di radioprotezione;
- rimozione dei depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigatura delle superfici radicolari;
- incisione, scollamento e riposizionamento di un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale;
- trattamenti endodontici su monoradicoli e poliradicoli;
- interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice;
- exodontia di routine;
- avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie;
- biopsie incisionali ed escissionali;
- riabilitazione funzionale della capacità masticatoria ed estetica con protesi fisse o rimovibili (complete o parziali);
- indicazioni alla terapia implantare, effettuazione o riferimento del paziente ad altra competenza;
- restauro dell'anatomia funzionale dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica;
- correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse;
- conoscenza dei meccanismi molecolari e cellulari di azione delle diverse classi di farmaci, relativi impieghi terapeutici e criteri di definizione degli schemi terapeutici, anche tenuto conto dei principi della farmacodinamica, della farmacocinetica e della variabilità di risposta in rapporto a fattori di genere, genetici e fisiopatologici e delle interazioni farmacologiche;
- principi e metodi della farmacologia clinica, compresa la farmacovigilanza e la farmacoepidemiologia, ed effetti collaterali e tossicità di farmaci e di sostanze d'abuso;
- conoscenza approfondita dei farmaci direttamente e indirettamente correlati con la pratica dell'odontoiatria e comprensione delle implicazioni della terapia farmacologica di patologie sistemiche riguardanti le terapie odontoiatriche;
- conoscenza e applicazione della gamma completa di tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici (nei limiti consentiti all'odontoiatria);
- basi scientifiche e tecnologiche ed opportunità delle moderne tecnologie di drug delivery controllato e delle terapie avanzate in odontoiatria;
- situazioni cliniche di emergenza e urgenza, garantendo gli interventi di primo soccorso;
- valutazione di dati epidemiologici e loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie con particolare riguardo a quelle di interesse odontoiatrico nei singoli e nelle comunità;
- norme deontologiche e responsabilità professionale, valutando criticamente i principi etici che sottendono le scelte professionali;
- principali norme e modelli che regolano l'organizzazione sanitaria;
- principi essenziali di economia sanitaria ai fini della applicazione nelle decisioni odontoiatriche con specifico riguardo al rapporto costo/beneficio delle procedure diagnostiche e terapeutiche, della continuità terapeutica ospedale-territorio e dell'appropriatezza organizzativa;
- odontoiatria di comunità e della popolazione in un contesto nazionale e globale;
- principi di bioetica nella professione sanitaria;
- storia della medicina e della odontoiatria, con attenzione alla evoluzione storica dei valori epistemologici ed etici;
- utilizzo appropriato di moderne metodologie orientate all'informazione, all'istruzione e all'educazione sanitaria;
- la scienza dei biomateriali per quanto attiene la pratica dell'odontoiatria e le applicazioni delle tecnologie biomediche alla odontoiatria per sistemi e soluzioni innovative;
- principi di tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione ed elaborazione avanzata dei dati per la ricerca clinica e gestione dei sistemi informativi di supporto alle varie tipologie di attività assistenziale nel rispetto delle norme relative al trattamento ed alla sicurezza dei dati sensibili dei pazienti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

- Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare e collaborare con altri professionisti della sanità e con esperti provenienti da settori diversi, applicando regole e dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo e la organizzazione generale del lavoro;
- sviluppare una buona capacità di relazione con il paziente, la sua famiglia e i componenti dell'equipe sanitaria attraverso metodiche e tecniche di comunicazione efficaci ed anche in lingua inglese;
 - utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
 - organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici della letteratura internazionale e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno opportunità di esercizio professionale con diritto di stabilimento e di esercizio della professione nei paesi dell'Unione Europea e ove garantito dal riconoscimento bilaterale dei titoli di studio tra i Paesi dell'Unione europea. L'odontoiatra può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Gli sbocchi occupazionali, regolati in base alle prescrizioni di legge, prevedono: a) attività presso strutture del servizio sanitario nazionale, in Enti pubblici e aziende statali/pubbliche o private; b) attività di ricerca nei settori della odontoiatria clinici o preclinici;

c) attività come libero professionista.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa vigente e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, come fornite dalla Scuola secondaria superiore. Lo studente che aspira ad iscriversi a un corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è costituita da un esame avente per oggetto la valutazione di una dissertazione scritta inerente ad una materia propria del percorso di studi, preceduta da una prova pratica valutativa delle competenze professionali come da DM 653 del 5 luglio 2022. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento concordato col professore della materia, che esprima una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline delle aree di base e caratterizzanti potranno essere acquisite con la frequenza di attività di laboratorio sperimentale, di esercitazioni al microscopio o con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Specifiche professionalità nel campo delle varie discipline odontoiatriche verranno acquisite attraverso attività formative professionalizzanti compiute con crescente autonomia tecnico professionale per una durata non inferiore ad almeno 90 CFU da svolgersi, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali. Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante di tirocinio prodromico al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati alla richiamata attività formativa professionalizzante, 30 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di studi di cui al decreto 653 del 5 luglio 2022 del MUR, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale. Ad ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale. I corsi della classe possono inoltre prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha acquisito il progetto formativo e l'offerta didattica comprensiva del piano degli studi al fine di analizzare la proposta di istituzione e di valutarne l'ottemperanza ai D.M. 270/2004, D.M. 544/2007 e D.M. 17/2010. Inoltre, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo ha ricevuto copia delle delibere del Consiglio di Facoltà di Medicina e del Senato Accademico. Il Nucleo rileva che il progetto formativo, l'offerta didattica e il piano degli studi sono congruenti con le richieste ministeriali esplicitate nei sopraccitati decreti ministeriali. Inoltre, ritiene che l'Ateneo Vita-Salute San Raffaele di Milano disponga di un numero di aule sufficiente per garantire il corretto svolgimento della didattica relativamente a questo corso di laurea. Attualmente, il corso non dispone di un numero adeguato di docenti di ruolo destinabili all'insegnamento come richiesto dai sopraccitati D.M. A fronte di questa carenza, il Nucleo sottolinea che sarà necessario sottoscrivere un piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza sulla base di quanto previsto dal D.M. 544/07 o dall'eventuale applicazione del nuovo D.M. 17/2010. Riassumendo dalla verifica della documentazione ricevuta risultano attestabili:

- l'ottemperanza della proposta ai D.M. 270/2004 e 544/2007 ed all'eventuale applicazione del D.M. 17/2010;
- la capacità dell'Ateneo di accogliere il numero di studenti preventivato e di permetterne la frequenza alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle risorse finanziarie dell'Ateneo e delle strutture necessarie.

Sulla base delle informazioni raccolte, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere favorevole sull'istituzione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentarie in relazione al suo ordinamento didattico, al piano degli studi e alle strutture che l'Ateneo è in grado di destinare a questo Corso di Laurea.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In fase di istituzione del Corso di Laurea è stata indetta una riunione tra la compagine di Ateneo, Presidente ANDI Milano, Presidente AIDI, Vice Presidente Ordine dei farmacisti, Rappresentante Regione Lombardia, Presidente e segretario AIFI Lombardia. Nel verbale della riunione viene riportato che: Il Rettore invita il referente di Ateneo per il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria (CLOPD) a presentare l'attivazione del corso stesso. Il referente di Ateneo introduce l'argomento. In Europa ci sono 1900 studenti italiani che frequentano Corsi di Laurea in Odontoiatria e che tornano in Italia per esercitare la professione; vi è una direttiva CEE che chiede di aumentare il numero degli accessi in Italia. Presso l'Ospedale San Raffaele si sta implementando la Clinica Odontoiatrica che assumerà proporzioni di livello internazionale sia dal punto di vista dei Servizi erogati che da quello organizzativo, prevedendo anche aule manichini, sale operatorie e spazi dedicati all'education. Il Presidente ANDI Milano si complimenta per l'impostazione del CLOPD e si domanda se la determinazione dei posti rientrerà nella definizione complessiva fatta dalla Regione Lombardia, sottolineando che l'odontoiatria è una professione giovane con un rapporto tra occupati e pensionati molto favorevole. Il referente di Ateneo conferma che i posti rientreranno nel computo complessivo fatto dalla Regione Lombardia e precisa che i posti assegnati al CLOPD dovrebbero essere 20 all'anno per i prossimi due anni. Sollecitati dal Rettore nessuno dei presenti solleva osservazioni sull'attivazione del CLOPD.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi generali e la struttura del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentarie, di seguito descritti, si rifanno ai contenuti del DM 1649 del 19/12/2023 sulla nuova determinazione delle classi di laurea magistrale che definisce il corso di laurea magistrale nell'osservanza delle direttive dell'unione europea.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 360 CFU complessivi, articolati su 6 anni di corso.

La distribuzione dei 360 CFU è determinata nel rispetto delle condizioni riportate negli allegati del DM del 1649 del 19/12/2023, che stabilisce i crediti da attribuire agli ambiti disciplinari includenti attività formative "indispensabili" alla formazione dell'odontoiatra e primariamente l'applicazione di criteri di semplificazione e flessibilità al fine di favorire le occasioni di approfondimento critico e l'interdisciplinarietà, riservando un numero non inferiore a 30 CFU alle attività formative vocazionali e affini o integrative. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 comma 6 del DM 1649/2023, le attività affini ed integrative unitamente alle attività autonome e a scelta degli studenti e agli ulteriori 8 crediti di tirocinio a scelta dello studente riservati dal CdS, vanno a costituire i 30 cfu previsti dalla classe per una maggiore preparazione nella scelta vocazionale e consapevolezza ai fini della scelta di eventuali percorsi post laurea.

Al credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, con un valore medio di 10 ore/CFU per la lezione frontale (calcolato in un range di minimo 8 ore/CFU – massimo 12 ore/CFU) e 12 ore/CFU per le esercitazioni (calcolato in un range di minimo 8 ore/CFU – massimo 16 ore/CFU); i tirocini pratici sono declinati a 25 ore per CFU per i tirocini generali e a scelta dello Studente e 20 ore per CFU per i tirocini pratico-valutativi (TPV). L'eventuale quota oraria per completare le 25 ore del CFU è a disposizione dello studente per la rielaborazione dei contenuti e per lo studio personale. Durante il tirocinio, lo studente esegue esercitazioni attività pratiche professionalizzanti in ambito clinico, anche come primo operatore, sotto il controllo dei tutori. L'attività clinica prevede nel secondo triennio un approfondimento di tutte le principali operatività odontoiatriche che, entro il termine di studi, lo studente deve aver effettuato in modo autonomo come primo operatore sotto controllo dei tutori. Per ogni singolo tirocinio potrà essere effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame.

Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale e odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra che opera nei Paesi dell'Unione Europea. Al termine dei sei anni il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per inserirsi professionalmente nell'ambito odontoiatrico sia privato che pubblico.

Negli aspetti generali, il biennio è indirizzato allo studio di attività formative di base mirate a far conoscere allo studente i fondamenti dell'organizzazione strutturale e delle funzioni vitali del corpo umano e comprende corsi che affrontano problematiche legate al rapporto medico-paziente e alla comprensione dei principi che sono alla base della metodologia scientifica.

Il successivo triennio prevede lo studio di discipline di interesse medico, chirurgico e specialistico con particolare riferimento alle problematiche cliniche correlate alle patologie odontostomatologiche.

Le attività formative si svolgono contestualmente allo studio delle discipline odontoiatriche.

Il sesto anno prevede un'attività didattica esclusivamente professionalizzante finalizzata alla cura del paziente con problematiche odontostomatologiche. La didattica frontale seminariale prevista è finalizzata prevalentemente alla discussione interdisciplinare di casi clinici assegnati.

Specifico rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa professionalizzante dei TPV, prodromica al conseguimento del titolo accademico abilitante. Nell'ambito dei 90 CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e destinati all'attività formativa professionalizzante, 30 CFU sono destinati allo svolgimento del TPV interno al corso di studio, che prevede lo svolgimento, come primo operatore, di attività pratiche in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico delle malattie odontostomatologiche, relative alle discipline di chirurgia orale, odontoiatria restaurativa, endodonzia, implantologia, patologia e medicina orale, odontoiatria pediatrica, odontoiatria speciale, ortognatodonzia, parodontologia e protesi, come disciplinate nelle modalità da apposito protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri nazionale. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti come primo operatore; le restanti 5 ore sono dedicate allo studio individuale o ad altre attività formative professionalizzanti. I crediti del TPV sono acquisiti al sesto anno di corso e una quota non superiore al 30 per cento del totale può essere acquisita al quinto anno di corso, su delibera del Consiglio di Corso di Studio e conformemente alla normativa vigente.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS nelle aree delle scienze di base, delle metodologie scientifiche di acquisizione dati e delle scienze cliniche propedeutiche.

Tali attività sono funzionali all'affinamento delle conoscenze di base e cliniche volte alla comprensione delle condizioni normali e patologiche. La loro applicazione si esplica nei domini della comunicazione e delle capacità relazionali, diagnostiche e di pianificazione del trattamento del paziente fragile e complesso e nella promozione della salute, anche in un'ottica sociale.

In particolare, tali capacità si esplicano nei domini:

- della raccolta dati, catalogazione, gestione e comprensione qualitativa e quantitativa dei dati derivati da fenomeni fisiologici e patologici in ambito odontoiatrico, nella prospettiva della loro successiva analisi scientifica e applicazione professionale, nonché i linguaggi e le tecniche di ricerca per il web su banche dati;
- della conoscenza delle dimensioni sociali dell'odontoiatria e delle nozioni fondamentali di psicologia clinica applicate all'odontoiatria;
- della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo, con specifiche competenze in ambito epidemiologico, tossicologico e di ergonomia occupazionale in campo odontoiatrico;
- della fisiopatologia nutrizionale;
- della fisiopatologia, clinica e terapia delle neoplasie del distretto testa-collo, con particolare riferimento alle complicanze orali delle terapie oncologiche mediche e radianti e alla ricerca oncologica cellulare e molecolare, incluse le sue applicazioni alla diagnostica clinica e alla terapia della patologia neoplastica del distretto testa-collo;
- dello screening dentale peri-operatorio e la gestione dei pazienti sottoposti a chirurgia cardiotoracica, vascolare e altre procedure cardiovascolari invasive.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in odontoiatria e protesi dentaria deve acquisire una solida preparazione nelle discipline biomediche di base e deve essere in grado di comprendere i principi che sono alla base dei meccanismi chimico- biologici, fisiologici e fisiopatologici dell'odontoiatria e della medicina di base compresa l'anatomia microscopica e generale del corpo umano e del cavo orale.

Deve acquisire una solida preparazione nelle discipline igienico-preventive e propedeutiche di base e deve essere in grado di comprendere gli aspetti principali della metodologia scientifica, della fisica applicata, della sociologia e della psicologia. I laureati magistrali della classe dovranno essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con specifico riferimento anche ai lessici disciplinari e comprendere i principi base dell'anestesia e rianimazione nonché dell'igiene generale e delle problematiche relative all'odontoiatria preventiva e di comunità.

Nella conoscenza delle discipline mediche di base deve essere in grado di comprendere gli aspetti generali delle più frequenti patologie mediche e chirurgiche specialistiche con particolare riguardo alle malattie infettive, alla pediatria, alla medicina interna ed alla chirurgia generale e specialistica, compresi gli aspetti generali della medicina legale e dei processi decisionali gestionali medico-odontoiatrici. Deve inoltre acquisire una solida preparazione nella conoscenza delle discipline mediche di interesse odontoiatrico e delle discipline odontoiatriche generali. Deve possedere delle adeguate nozioni della radiologia generale, radioprotezione e odontoiatrica nonché degli aspetti biologici e clinici dei principali materiali dentali.

Deve inoltre possedere una solida preparazione nella conoscenza delle varie discipline odontoiatriche specialistiche con particolare riguardo ai principali processi diagnostici e terapeutici dell'odontoiatria conservativa ed endodonzia, della ortodonzia e gnatologia, della riabilitazione orale e della chirurgia orodonto-parodontale.

Infine, attraverso le competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, il Laureato Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve raggiungere il livello di conoscenze pratiche idonee per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Le conoscenze sopra descritte (teoriche e pratiche) verranno acquisite attraverso lezioni di didattica frontale (erogate per lo più con modalità tradizionale, con ausili audiovisivi, di e-learning e con calendarizzazione delle lezioni coerente con la propedeuticità dei CFU programmati) e tirocini pratici. Le attività didattiche frontali e pratiche, professionalizzanti ed elettive, dei singoli insegnamenti del CdS sono declinate temporalmente e contenutisticamente, al fine di acquisire le conoscenze e competenze previste dagli obiettivi formativi specifici e dal percorso formativo del CdS.

La verifica e la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite avviene con modalità indicate autonomamente dai Docenti, sia con valutazioni complessive sia con prove in itinere. Tali modalità di valutazione possono prevedere prove scritte e orali, di laboratorio, valutazioni di progetti e test attitudinali, prove di simulazione su manichini e valutazione dell'attività clinica su paziente. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso d'Insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria dovrà aver maturato la conoscenza delle attività di base per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, fisici e patologici generali e del cavo orale e applicare tali conoscenze alla diagnostica e alla terapia odontoiatrica, anche attraverso il tirocinio pratico previsto nell'ambito delle discipline professionalizzanti e il TPV. Il laureato, quindi, deve essere in grado di:

- rilevare una corretta anamnesi (inclusa quella medica), ossia raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo per prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;

- condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale;

- eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine, rispettando le norme di protezione dalle radiazioni ionizzanti, al fine di riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma e diagnosticare le patologie odontoiatriche, anche specifiche;

- individuare le priorità di trattamento, elaborando un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla Evidence Based Dentistry, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse e partecipando anche all'eventuale pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

- praticare la gamma completa dell'odontoiatria generale nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente e per l'ambiente;

- formulare e modulare un piano di trattamento odontoiatrico anche in relazione alla patologia sistemica ed eseguire le terapie appropriate, incluso l'indirizzare il paziente ad altra competenza, quando necessario;

- svolgere attività di screening, diagnosi e gestione delle comuni patologie orali e dentali comprese le neoplasie orali, le patologie mucose e ossee e/o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza;

- praticare trattamenti di odontoiatria restaurativa ed endodonzia completi su monoradicolati e poliradicolati;

- condurre trattamenti parodontali di base, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;

- praticare interventi di chirurgia orale di base, incluse manovre non invasive o mininvasive sui tessuti molli intra ed extraorali del distretto facciale riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;

- condurre trattamenti ortognatodontici di problemi occlusali minori, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;

- praticare trattamenti pedodontici, riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie complesse;

- trattare le riabilitazioni protesiche sia removibili che fisse su impianti ed elementi naturali;

- conoscere e utilizzare correttamente tutti i materiali odontoiatrici disponibili e accettati dalla comunità scientifica;

- conoscere e utilizzare le principali tecniche dell'odontoiatria digitale;

- prevenire le contaminazioni fisiche, chimiche e microbiologiche nell'esercizio della professione;

- applicare tecniche di controllo dell'ansia e del dolore connessi ai trattamenti odontoiatrici, nei limiti consentiti all'odontoiatra e/o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza per la loro gestione;

- comunicare con chiarezza ed empatia con il paziente (ed eventuali tutori legali);

- comunicare e collaborare con efficacia e professionalità con colleghi sia odontoiatri che medico-chirurghi e con le diverse figure professionali delle attività sanitarie;

- partecipare e saper organizzare un lavoro di équipe, di cui conosce le problematiche anche in tema di comunicazione e gestione delle risorse umane,

- applicando i principi dell'economia sanitaria.

- effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardiopolmonare (BLS: Basic Life Support).

Tali competenze, finalizzate al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle attività caratterizzanti, verranno acquisite attraverso (i) attività pratiche simulate su manichini in appositi laboratori didattici e (ii) attività di tirocinio clinico ad elevata autonomia sul paziente, inclusi i TPV. Le attività pratiche verranno coadiuvate da momenti di riflessione e rielaborazione collettivi, consistenti nella discussione interdisciplinare di selezionati casi clinici assegnati agli Studenti.

I titolari degli insegnamenti professionalizzanti sono responsabili del tirocinio pratico relativo all'insegnamento. Per ogni singolo tirocinio viene effettuata una valutazione in itinere di cui il docente terrà conto ai fini del voto finale d'esame. Le modalità di verifica possono prevedere prove scritte e/o orali, inclusa l'attività di simulazione su manichini. Verrà inoltre valutata la capacità operativa clinica su paziente in base ai tipi di intervento effettuati, la numerosità e la qualità del risultato terapeutico. L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie è necessaria per sostenere il relativo esame del Corso d'Insegnamento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve possedere un livello di autonomia culturale, professionale, decisionale ed operativa tale da consentirgli di agire come primo operatore nelle pratiche odontoiatriche di base sopra elencate e di mantenere tale livello di autonomia attraverso un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio olistico allo stato di salute orale dell'individuo sano o malato, anche in relazione all'ambiente culturale e sociale in cui è inserito l'individuo.

Inoltre, deve essere in grado di effettuare valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione dal corso di studi.

L'autonomia di giudizio verrà acquisita e verificata attraverso le attività di "problem - solving" e diagnostico-terapeutiche correlate con i tirocini e il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), sotto la guida dei tutori.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve essere in grado di comunicare efficacemente ed empaticamente col paziente (ed eventuali tutori legali), educarlo all'adozione di stili di vita corretti e a tecniche di igiene orale appropriate ed efficaci e fornire al paziente adeguate informazioni sulla terapia delle patologie odontoiatriche diagnosticate (ed eventuali patologie associate), basate su rigorose informazioni medico-scientifiche, al fine di permettere al paziente di esprimere consapevolmente il consenso informato alla terapia.

Il laureato deve inoltre essere in grado di gestire i rapporti con i Colleghi Odontoiatri e Medici Chirurghi, con gli Igienisti Dentali, con gli Assistenti di Studio Odontoiatrico (ASO) e tutti gli operatori sanitari che operano direttamente o indirettamente nel suo ambito professionale, al fine di sviluppare un approccio al caso clinico di tipo interdisciplinare.

Tali capacità verranno acquisite attraverso la gestione, da parte dei tutori, dei momenti di incontro professionale con pazienti e personale medico-sanitario coinvolto nell'azione odontoiatrica, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

Le abilità comunicative verranno valutate e verificate nei tirocini, nel Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) e nell'esame finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria deve aver sviluppato le capacità di apprendimento autonomo, necessarie per la sua formazione permanente ed, eventualmente, per intraprendere studi post-laurea di specializzazione. Il laureato dovrà inoltre possedere la capacità di raccogliere dati scientifici in maniera corretta, analizzarli per determinarne la significatività e saper analizzare criticamente la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca scientifica alla terapia in modo corretto.

Tali capacità di apprendimento vengono sviluppate e affinate durante i corsi teorici, i tirocini e il Tirocinio Pratico valutativo (TPV).

Le capacità di apprendimento vengono valutate non solo attraverso esami di profitto durante le attività formative formali, ma valutando anche il contributo critico dimostrato nel corso di attività di simulazione, seminariali e di tirocinio clinico su paziente, nonché mediante la verifica delle capacità di auto-apprendimento maturate durante la preparazione dell'elaborato finale. La verifica delle capacità di apprendimento può essere effettuata anche attraverso la preparazione di relazioni o presentazioni generali di concerto con il corpo docente.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria occorre essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in accordo con la normativa vigente e avere capacità di logica e conoscenze scientifiche relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, come fornite dalla Scuola secondaria superiore. Lo studente che aspira ad iscriversi a un corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dovrebbe essere dotato di buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze e informazioni riuscendo a valutarle criticamente.

Per quanto attiene agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, si rimanda al Regolamento Didattico del Corso di Studio che ne definisce i contenuti e le modalità.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria – classe LM-46 abilita all'esercizio della professione di odontoiatra. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite mediante un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione pratica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è organizzata mediante la discussione da parte dello studente di numero tre casi clinici multidisciplinari trattati come primo operatore durante il TPV, che implicano piani di trattamento multidisciplinari con prestazioni afferenti alla maggioranza delle discipline oggetto del TPV, secondo le modalità individuate dal protocollo redatto dalla Conferenza permanente dei Presidenti dei corsi di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, d'intesa con la Commissione Albo odontoiatri (CAO) nazionale. Ai fini del superamento della PPV gli studenti conseguono un giudizio di idoneità a seguito del quale accedono alla discussione della tesi di laurea. I laureati della classe devono raggiungere le competenze previste dallo specifico profilo professionale.

L'esame di Laurea si svolge nei periodi indicati dal Calendario accademico secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche. La tesi consiste in una trattazione accurata ed esauriente dell'argomento concordato col Professore della materia, che esprima una capacità di lavoro autonomo e di organizzazione di materiale sperimentale e bibliografico. La tesi può essere redatta, a scelta dello studente, in lingua italiana o inglese; ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano che in inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Odontoiatra

funzione in un contesto di lavoro:

La Laureata/il Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria ha la funzione di rilevare e valutare criticamente, da un punto di vista clinico, ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socio-culturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia dell'apparato stomatognatico del singolo individuo, interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie dell'apparato stomatognatico e sistemiche, delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari dal punto di vista preventivo, diagnostico, prognostico, terapeutico e riabilitativo. Il Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria può esercitare la propria professione come titolare, dipendente o consulente di studi libero professionali, come dirigente medico di I e II livello presso strutture pubbliche o convenzionate con il S.S.N., fino alla direzione sanitaria di strutture che esercitino l'Odontoiatria.

Per raggiungere maggiori livelli di responsabilità la laureata/il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria può acquisire ulteriori competenze tramite successivi percorsi di formazione quali le Scuole di Specializzazione di area odontoiatrica (in Italia Chirurgia Orale, Odontoiatria Pediatrica, Ortognatodonzia), dottorato di ricerca, master e corsi di formazione anche in paesi UE ed extra-UE.

competenze associate alla funzione:

Nel contesto della propria funzione professionale, la laureata/il laureato nei Corsi di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria svolgono attività inerenti la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle ossa mascellari, delle articolazioni temporo-mandibolari e dei relativi tessuti nonché la riabilitazione odontoiatrica prescrivendo tutti i medicinali ed i presidi necessari all'esercizio della professione.

Deve essere quindi in grado di sviluppare e mettere in pratica:

- Un percorso diagnostico in odontoiatria generale e specialistica che includa: rilevare una corretta anamnesi (compresa l'anamnesi medica), condurre l'esame obiettivo del cavo orale, riconoscere condizioni diverse dalla normalità, diagnosticare patologie dentali e orali, formulare un piano di trattamento globale ed eseguire le terapie appropriate o indirizzare il paziente ad altra competenza quando necessario. L'ambito diagnostico e terapeutico include le articolazioni temporo-mandibolari; riconoscere e gestire correttamente manifestazioni orali di patologie sistemiche o indirizzare il paziente ad altra competenza; valutare la salute generale del paziente e le relazioni fra patologia sistemica e cavo orale e modulare il piano di trattamento odontoiatrico in relazione alla patologia sistemica; svolgere attività di screening delle patologie orali compreso il cancro; diagnosticare e registrare le patologie orali e le anomalie di sviluppo secondo la classificazione accettata dalla comunità internazionale; diagnosticare e gestire il dolore dentale, oro-facciale e craniomandibolare o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; diagnosticare e gestire le comuni patologie orali e dentali compreso il cancro, le patologie mucose e ossee o indirizzare il paziente ad altra appropriata competenza; eseguire esami radiografici dentali con le tecniche di routine: (periapicali, bite-wing, extraorali proteggendo il paziente e l'équipe odontoiatrica dalle radiazioni ionizzanti); riconoscere segni radiologici di deviazione dalla norma.

- Un percorso terapeutico in odontoiatria generale e specialistica che includa: rimuovere depositi duri e molli che si accumulano sulle superfici dei denti e levigare le superfici radicolari; incidere, scollare e riposizionare un lembo mucoso, nell'ambito di interventi di chirurgia orale minore; praticare trattamenti endodontici completi su monoradicoli poliradicoli; condurre interventi di chirurgia periapicale in patologie dell'apice e del periapice; praticare l'exodontia di routine; praticare l'avulsione chirurgica di radici e denti inclusi, rizectomie; praticare biopsie incisionali ed escissionali; sostituire denti mancanti, quando indicato e appropriato, con protesi fisse, rimovibili (che sostituiscano sia denti che altri tessuti persi) e protesi complete. Conoscere le indicazioni alla terapia implantare, effettuarla o indirizzare il paziente ad altra opportuna competenza; restaurare tutte le funzioni dei denti utilizzando tutti i materiali disponibili e accettati dalla comunità scientifica; realizzare correzioni ortodontiche di problemi occlusali minori riconoscendo l'opportunità di indirizzare il paziente ad altre competenze in presenza di patologie più complesse.

- Emergenze mediche: effettuare manovre di pronto soccorso e rianimazione cardio-polmonare

- Pianificazione di interventi volti alla riduzione delle malattie orali nella comunità

- Conoscere i farmaci direttamente e indirettamente associati alla pratica odontoiatrica- Controllo delle infezioni crociate

- Analisi della letteratura scientifica e applicazione dei risultati alla terapia

- Pianificazione e gestione di protocolli di ricerca

- Realizzazione di comunicazioni scientifiche e/o articoli scientifici

- Sviluppare un approccio pluridisciplinare al caso clinico

- Comunicare in modo efficace col paziente ed educarlo alle tecniche di igiene orale appropriate

- Interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio dell'Odontoiatria

- Approfondire le proprie conoscenze in ordine allo sviluppo della società multietnica e possedere la padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

La Laureata/il Laureato devono inoltre essere in grado di:

- applicare correttamente le conoscenze odontoiatriche, le abilità cliniche e i valori professionali, fornendo un'assistenza di alta qualità e sicura, incentrata sul paziente;

- raccogliere, interpretare e valutare criticamente informazioni e dati relativi allo stato di salute orale e di malattia del singolo individuo per prendere decisioni cliniche ed eseguire interventi diagnostici e terapeutici all'interno del proprio ambito di pratica con la consapevolezza dei limiti della propria competenza;

- elaborare un processo decisionale che sia informato dalle migliori pratiche derivate dalla Evidence Based Dentistry, prendendo in considerazione le circostanze specifiche e le preferenze del paziente, in relazione alla disponibilità di risorse;

- utilizzare le conoscenze scientifiche e le tecnologie innovative integrate nel complesso processo di prevenzione, diagnosi e cura;

- mettere in atto una pratica clinica aggiornata, etica ed efficiente, condotta in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie, altri professionisti della salute e la comunità;

- utilizzare comportamenti ed attitudini del "sapere essere" Odontoiatra, avendo acquisito i valori della professionalità, aderendo ai principi etici della professione e osservando le regole del codice deontologico;

- contribuire con la propria esperienza e il proprio lavoro a migliorare la salute orale della comunità, della popolazione, comprendendo i bisogni di salute globale e adoperandosi alla mobilitazione delle risorse necessarie ai cambiamenti.

sbocchi occupazionali:

I laureati e le laureate in Odontoiatria e Protesi Dentaria hanno opportunità di esercizio professionale con diritto di stabilimento e di esercizio della professione nei paesi dell'Unione Europea e ove garantito dal riconoscimento bilaterale dei titoli di studio tra i Paesi dell'Unione Europea.

L'Odontoiatra può svolgere attività in vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici.

Gli sbocchi occupazionali, regolati in base alle prescrizioni di legge, prevedono:

a) attività presso strutture del servizio sanitario nazionale, in Enti pubblici e aziende statali/pubbliche o private;

b) attività di ricerca nei settori della odontoiatria clinici o preclinici;

c) attività come libero professionista.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dentisti e odontostomatologi - (2.4.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
B_01. Discipline generali per la formazione dell'odontoiatra	BIO/13 Biologia applicata FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica	22	22	-
B_02. Struttura, funzione e metabolismo delle molecole d'interesse biologico	BIO/10 Biochimica	8	8	-
B_03. Morfologia umana e funzioni biologiche integrate di organi, sistemi e apparati umani	BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività di Base	60 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
C_01 discipline odontoiatriche e radiologiche	MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/29 Chirurgia maxillofaciale MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 Anestesiologia	100	100	-
C_02 Discipline mediche di rilevanza odontoiatrica	BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica	29	29	-
C_03 Diagnostica di laboratorio	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	8	8	-
C_04 Formazione interdisciplinare	MED/02 Storia della medicina MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/15 Malattie del sangue MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/25 Psichiatria MED/31 Otorinolaringoiatria MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/50 Scienze tecniche mediche applicate SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	32	32	-
C_05 Inglese scientifico e abilità linguistiche, informatiche, tecnologie di informazione e comunicazione e discipline tecnico-scientifiche di supporto all'odontoiatria	INF/01 Informatica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	11	11	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 180:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			180 - 180	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	14	14	12

Totale Attività Affini	14 - 14
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	52
	Tirocinio a scelta dello studente (art.6, DM 1649/2023)	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	30	30

Totale Altre Attività	106 - 106
------------------------------	-----------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	360
Range CFU totali del corso	360 - 360

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 28/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-78 R - Scienze filosofiche
Nome del corso in italiano	Filosofia del mondo contemporaneo <i>modifica di: Filosofia del mondo contemporaneo (1417776.)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy of the contemporary world
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CLMSF
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/01/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/filosofia/corso-di-laurea-magistrale-filosofia-mondo-contemporaneo
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 R Scienze filosofiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe si propongono di formare laureate e laureati specialisti dotati di un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico dalle origini ai nostri giorni e della capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche differenti. In particolare, coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono: - comprendere i testi filosofici nella loro specificità lessicale (anche in lingua originale), attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, nel loro contesto storico, nonché avere padronanza degli strumenti bibliografici e aver maturato la capacità di confronto con la letteratura critica;- avere la capacità di utilizzare gli strumenti teorici, logici, epistemologici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'essere umano e il suo rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale, incluse le dimensioni scientifica, estetica, religiosa e linguistica, nonché quella di genere;- possedere la capacità di analizzare e discutere le teorie e i modelli della razionalità (teoretica, pratica, scientifica, linguistica o comunicativa) e le concezioni antropologiche, nonché una comprensione approfondita dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo;- possedere la capacità di analizzare in maniera storico-critica i concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica, politico-sociale e dell'etica applicata nell'ambito delle professioni e dell'economia, della comunicazione, della medicina e della bioetica;- comprendere in maniera approfondita la funzione dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari, con particolare riguardo allo studio della mente umana e agli sviluppi ed effetti dell'intelligenza artificiale;- avere una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative umane;- detenere un'approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia relativi alle scienze umane, politico-sociali, matematiche, fisiche, naturali, della mente;- utilizzare conoscenze filosofiche per contribuire a risolvere problemi in diversi contesti esperienziali ed esistenziali, con particolare riguardo alle tematiche dell'alterità e della differenza;- sviluppare la dimensione politico-sociale della filosofia, anche al fine di promuovere da parte delle persone la pratica della cittadinanza attiva e consapevole attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, il dialogo, l'approccio razionale alla gestione dei problemi;- utilizzare in maniera flessibile e progettuale la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all' acquisizione delle conoscenze e competenze specialistiche nei seguenti campi:- teorie della conoscenza e della credenza, metafisica e ontologia;- logica e teoria dell'argomentazione, epistemologia e filosofia delle scienze;- semantica e pragmatica del linguaggio, filosofia della mente e storia delle teorie linguistiche;- etica, antropologia filosofica, filosofia della religione e della storia, etica applicata;- estetica filosofica e teorie delle arti;- storia del pensiero filosofico, interpretazione e contestualizzazione dei testi filosofici, metodologia della storiografia filosofica;- relazioni della filosofia con altri campi del sapere.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare efficacemente, anche tramite tecniche multimediali di rappresentazione delle informazioni, con possibili applicazioni alla didattica; - sviluppare efficacemente tecniche di dialogo per favorire la pratica della mediazione nel rispetto delle differenze tra le parti; - saper dialogare con esperti di altri saperi e mettere in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia, allo scopo di individuare e gestire problematiche complesse in maniera flessibile e critica in contesti sociali in rapida evoluzione; - utilizzare competenze relazionali, comunicative e organizzative anche in contesti altamente complessi e nella gestione del lavoro di gruppo;- individuare bisogni di formazione e orientamento delle persone in diverse fasi della vita e promuovere processi di educazione e formazione permanente; - valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Coloro che avranno conseguito il titolo potranno operare con funzioni di elevata responsabilità in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critiche, organizzative e relazionali quali in particolare: gestione, organizzazione, promozione di iniziative culturali e scientifiche, editoria tradizionale e multimediale, pubbliche relazioni, rapporti tra le diverse culture, selezione, formazione e gestione delle risorse umane, consulenza per l'orientamento in ambito lavorativo o personale, counseling filosofico, insegnamento.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze e competenze generali nelle discipline di base e in quelle propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la scrittura e la discussione di una tesi, nella quale il candidato/la candidata presenta una ricerca originale coerente con gli obiettivi del corso di studi, dimostrando autonomia di giudizio, capacità critiche e la padronanza delle competenze scientifiche e metodologiche acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio volte all'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dispone di un numero di aule adeguato per garantire il corretto svolgimento della didattica.

Dalla documentazione analizzata e verificata risultano attestabili:

- la corretta progettazione delle proposte;
- la piena adeguatezza e compatibilità delle proposte in relazione alle risorse di docenza attualmente disponibili;
- la capacità della struttura di permettere la piena frequenza degli iscritti alle attività formative previste;
- la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule, laboratori e biblioteche). In particolare, si rileva la presenza di laboratori ad alta specializzazione (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni), di sistemi informatici e tecnologici, di posti di studio personalizzati;
- la possibilità per i nostri studenti, ma non l'obbligo, di svolgere tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nell'incontro con le parti sociali, svoltosi mercoledì 13 gennaio 2010, è stato posto l'accento sull'importanza della formazione intellettuale del laureato in Filosofia. I rappresentanti della Direzione Generale Cultura di Regione Lombardia e della Direzione Cultura e Affari sociali della Provincia di Milano presenti all'incontro hanno condiviso lo scenario illustrato dal Preside della Facoltà di Filosofia. Una laurea in Filosofia, così come ogni altra laurea umanistica, non garantisce di per sé una specifica professionalizzazione (al di là dell'ambito settoriale dell'insegnamento). Nella società odierna, così come si sta evolvendo, sempre più caratterizzata da saperi "fluidi" e da continua trasformazione dei contesti di realtà, sono sempre più urgenti strumenti di pensiero atti a dirigere le azioni sia in campo economico sia in campo culturale e scientifico. Per questo è saliente formare un capitale umano con apertura mentale e ampia capacità concettuale così come si sono rese necessarie ad affrontare questioni e risolvere problemi, adattandosi con elasticità ai nuovi scenari. Il laureato in Filosofia corrisponde a questo profilo. La Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele aggiunge al profilo di laureato richiesto dalla nuova contingenza storica, sociale ed economica anche una specifica caratterizzazione: l'attenzione alla dimensione etico-politica delle prassi umane e la stretta vicinanza al mondo della scienza e dell'innovazione.

La rappresentante della Presidenza di Bracco Spa sottolinea l'attualità di Corsi di Studio in cui sia affrontato e sviluppato il tema della responsabilità sociale dell'impresa. Il responsabile delle aree Internazionalizzazione Istruzione Formazione Lavoro di Confindustria Lombardia evidenzia l'importanza dell'inserimento di laureati in Filosofia sul fronte dell'organizzazione nelle medio-grandi aziende, grazie all'utilità di una formazione culturale critica nelle realtà aziendali odierne sempre più segnate dai processi di globalizzazione ed internazionalizzazione.

Nel corso del prossimo biennio ci si propone di pianificare sistematicamente consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. In questo contesto, il 19 marzo 2014 è stato inaugurato all'interno della Facoltà il Laboratorio Filosofia Impresa. Il Laboratorio Filosofia Impresa è un think tank dove imprenditori e alti vertici aziendali possono dialogare e approfondire tematiche di vario genere e natura con uno dei gruppi di filosofi più attivi, giovane e conosciuto d'Italia. La sua mission è quella di "far gocciolare", mediante una sorta di "Philosophical Trickle down effect", il sapere filosofico all'interno dell'impresa. La sua vision è quella di contribuire a diffondere la consapevolezza che, per uscire dalla spirale del pensiero unico, dei modelli precostituiti, del benchmarking, delle formule fatte e replicate senza pensiero alcuno, non vi sia altra via se non quella della riflessione filosofica: l'unica strada oggi percorribile per (ri)trovare nuove idee, nuovi spunti, nuove vie. Il Laboratorio non desidera, tuttavia, esaurire il suo effetto nello specifico confronto o nella specifica ricerca volta a sviluppare nuove idee e nuove progetti, ma si pone il più ampio e nobile obiettivo di insegnare un metodo – quello intrinseco al pensiero concreto – grazie al quale le imprese possano guardare il mondo con nuove lenti, che consentano di analizzare la realtà secondo un nuovo paradigma. Da questa nuova prospettiva saranno quindi individuabili ulteriori idee, ulteriori stimoli, ulteriori spunti che aiuteranno l'impresa, nei rispettivi mercati e negli specifici ambiti di competenza, a pensare anche in termini alternativi rispetto alle prassi consolidate.

Sono stati, infine, avviati contatti con l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione Eupolis Lombardia: obiettivo prefisso è la stipula di una convenzione quadro che permetta di istituire rapporti stabili per attività comuni di ricerca e di formazione in supporto delle politiche pubbliche nel quadro dell'etica pubblica. Si conviene l'importanza di percorsi di ricerca ad hoc da intendersi non già come analisi delle politiche pubbliche ben - e in ciò è ineludibile l'apporto della filosofia morale e politico-normativa - come ricerca per le politiche pubbliche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo intende consentire allo/a studente di consolidare le proprie competenze in filosofia e di assecondare i propri interessi prevalenti, garantendo la possibilità di attingere in maniera relativamente libera ai molti insegnamenti offerti negli ambiti di Istituzioni di filosofia e di Storia della filosofia. Intende inoltre fornire allo/a studente un'adeguata preparazione negli ambiti disciplinari di carattere politico e sociale, che consenta di affrontare adeguatamente le principali sfide odierne legate agli sviluppi scientifici e tecnologici, alle forme della comunicazione sociale, alle disuguaglianze economiche, alle relazioni internazionali, alle discriminazioni, alle politiche di genere. Tale preparazione è corroborata e integrata da una serie di insegnamenti di tipo storico, come storia dell'arte, dell'architettura, della scienza, della medicina, del pensiero politico e dell'economia.

L'offerta didattica consentirà quindi di indirizzare la preparazione individuale verso percorsi di approfondimento di tipo teoretico, estetico, logico-epistemologico, linguistico, psicologico-cognitivo, etico-politico, storico-filosofico declinati secondo l'interesse per il mondo contemporaneo e i suoi problemi.

Il corso mira, inoltre, a fornire allo/a studente la capacità di analizzare in maniera critica i concetti fondamentali della riflessione giuridico-politica, politico-sociale e delle applicazioni dei saperi filosofici nell'ambito delle professioni, dell'economia, della comunicazione e della medicina.

Il primo anno prevede un congruo numero di crediti in settori filosofici fondamentali e storico-filosofici che consentono di approfondire la preparazione acquisita nel triennio; prevede inoltre alcuni insegnamenti di carattere sociale e politologico che orientano ad alcuni degli obiettivi che possono essere perseguiti nel corso.

Nel secondo anno vengono introdotti ulteriori insegnamenti filosofici di punta e volti già a prospettive di ricerca filosofica in cui le/gli studenti possono scegliere di specializzarsi oltre a vari insegnamenti di aree di psicologia e scienza sociale, anche grazie alla possibilità di mutazione da altri Corsi di Studio dell'Ateneo, oltre a lasciare spazio per le attività a scelta dello studente, che consentono di approfondire ambiti di studio privilegiati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono definite in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo e finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio, di cui tuttavia costituiscono estensioni peculiari in campi specifici. Questa finalità specificamente integrativa giustifica l'inserimento di alcuni insegnamenti già presenti tra le attività caratterizzanti. Esso consente l'ampliamento dell'offerta e, inoltre, una maggior focalizzazione di conoscenze e, quindi, di competenze sul rapporto fra la filosofia e le scienze sociali e bio-mediche, utile alla formazione di discenti che scegliessero quest'indirizzo professionalizzante. A questo proposito vengono presentati in questa sezione dell'offerta formativa insegnamenti appartenenti ai settori caratterizzanti, ma, diversamente da questi, esplicitamente orientati alla riflessione sulle questioni epistemologiche, fenomenologiche, antropologiche ed etiche emergenti da vari ambiti delle scienze bio-mediche e sociali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo dovrà aver acquisito un'approfondita conoscenza delle diverse espressioni del pensiero filosofico e un'adeguata capacità di collocarle nel contesto storico-culturale in cui si sviluppano. Dovrà aver acquisito gli strumenti fondamentali per la discussione delle principali questioni ontologiche, epistemologiche, estetiche, bioetiche, morali, linguistiche, politico-sociali, economiche e culturali del mondo globalizzato. Dovrà essere in grado di elaborare o di applicare idee originali in un contesto autonomo di ricerca. Dovrà essere in grado di comunicare efficacemente, anche tramite tecniche multimediali di rappresentazione delle informazioni, e di dialogare con esperti/e di altri saperi, mettendo in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia. Dovrà infine possedere una sicura padronanza degli strumenti teorici e metodologici propri delle ricerche nell'ambito delle scienze filosofiche. La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali).

I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il/la laureato/a magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo dovrà essere in grado di analizzare e risolvere problemi e di coordinare informazioni complesse in modo coerente e originale; sarà in grado di predisporre bibliografie e ricerche specialistiche; dovrà avere capacità organizzative originali sia

nel lavoro personale sia in quello di gruppo; avrà piena padronanza delle tecnologie informatiche e telematiche necessarie per analizzare, organizzare e migliorare sistemi di sapere e ambienti di lavoro. Dovrà essere in grado di utilizzare competenze relazionali, comunicative e organizzative anche nella gestione del lavoro di gruppo e di promuovere processi di educazione e formazione permanente. Le conoscenze di contenuti e metodi acquisite potranno essere utilizzate nella formazione all'insegnamento della filosofia nella Scuola secondaria superiore o nel successivo percorso di avviamento alla ricerca universitaria; o nell'attività professionale in ambito aziendale. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali). I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo dovrà aver acquisito una sicura capacità di analisi storico-critica e teoretico-argomentativa delle diverse questioni emergenti nelle diverse tradizioni filosofiche; dovrà inoltre possedere la capacità di intervenire con competenza e originalità di analisi, attraverso gli strumenti di pensiero acquisiti nello studio delle varie discipline filosofiche, nella discussione dei dilemmi emergenti dalle condizioni economiche, politiche e sociali del mondo globalizzato. La gestione appropriata delle conoscenze acquisite dovrà tradursi nella capacità di valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati, di analizzare razionalmente situazioni complesse, senza rimanere vittima di pregiudizi, e di trarre conclusioni sostenute da adeguate argomentazioni, nella chiara consapevolezza delle responsabilità etiche e sociali inerenti all'esercizio della professione intellettuale. La verifica del raggiungimento di autonomia di giudizio avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali). I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo dovrà essere pienamente in grado di comunicare conoscenze relative al proprio ambito di studi sia a specialisti sia a non specialisti della disciplina, utilizzando i registri più idonei a ciascuna circostanza e impiegando ogni forma di comunicazione scritta e orale, con particolare attenzione all'uso di strumenti informatici e della comunicazione telematica. Per realizzare questo obiettivo si farà ricorso costante allo sviluppo di argomentazioni, su tematiche di ambito filosofico, culturale, e politico-sociale, in forma di elaborazione scritta o di presentazione orale, nel contesto di lavori seminariali o plenari, con l'obiettivo di sviluppare l'attitudine a sintetizzare e discutere criticamente i testi e a difendere tesi originali in un contraddittorio aperto. A tal fine lo/la studente dovrà anche possedere una sicura padronanza della lingua italiana, adeguata alla produzione di testi scientifici propri della disciplina. Dovrà essere in grado di entrare in contatto con studiosi/e di provenienza culturale diversa, al fine di allargare i propri orizzonti di ricerca a livello internazionale. La verifica del raggiungimento di abilità comunicative avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali). I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di apprendimento e autoformazione acquisite durante il corso sul piano culturale e critico-metodologico, permetteranno al/alla laureato/a magistrale di proseguire l'esercizio autonomo di un'attività intellettuale strutturata. In particolare, il/la laureato/a sarà in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze con lo studio di testi e documenti specialistici e accademici e di analizzare criticamente fonti e prospettive disciplinari diverse relative ai propri oggetti di studio. La preparazione e le conoscenze acquisite al termine del percorso formativo saranno tali da consentirgli/le di proseguire gli studi attraverso corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, o corsi di perfezionamento scientifico finalizzati al rilascio del master universitario di II livello. La verifica del raggiungimento di capacità di apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, elaborati scritti, esposizioni orali). I metodi didattici comprenderanno lezioni frontali, attività di lettura e analisi di testi classici e contemporanei, presentazione di relazioni orali da parte degli studenti e discussione in classe con il/la docente, discussione guidata in aula, anche con la suddivisione in gruppi degli studenti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi/e alla Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'ammissione richiede il possesso di competenze e conoscenze generali nelle discipline di base e in quelle propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i/le laureati/e in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento. Gli/le studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 24 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20). La conoscenza, almeno a livello B2 (QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano verrà verificata entro il primo anno di corso; oppure documentata all'atto dell'iscrizione, per le/gli studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale. La modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è definita nel Regolamento Didattico di Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale prevede la scrittura e la discussione di una tesi, nella quale il candidato/la candidata presenta una ricerca originale coerente con gli obiettivi del corso di studi, dimostrando autonomia di giudizio, capacità critiche e la padronanza delle competenze scientifiche e metodologiche acquisite. La tesi, elaborata dallo/a studente sotto la guida di un/una relatore/relatrice dev'essere svolta nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo/la studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del/della laureato/a magistrale di reperire e analizzare adeguatamente la letteratura scientifica rilevante, e di impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Filosofo/a, ovvero figura di intellettuale critica ed esperta dei processi logici, comunicativi e culturali.
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni organizzative, tattico-strategiche e di programmazione razionale delle relazioni sia interpersonali e interne alle risorse umane, sia nei confronti degli scopi e delle finalità della professione
competenze associate alla funzione: Impieghi concernenti la preparazione concettuale e l'organizzazione razionale del lavoro. Attività critica e creativa nell'ambito delle funzioni organizzative e dirigenziali del lavoro. Specialisti/e in risorse umane; specialisti/e delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate; esperti/e della progettazione formativa e curricolare; redattori/redattrici editoriali; educatori/educatrici. Creativi/e per le agenzie pubblicitarie. Preparazione professionale all'esercizio dell'attività politica, funzionari/e della politica e consulenti alla redazione programmatica, alla progettazione e alla gestione dell'attività politica. Specialisti/e di bioetica, consulenti di etica applicata ed etica della sostenibilità per istituzioni pubbliche e private.
sbocchi occupazionali: I/le laureati/e del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo potranno trovare occupazione negli ambiti in cui sono richieste capacità di progettazione e abilità organizzativa delle competenze e delle relazioni interpersonali, nella progettazione di attività filosofica e culturale, nonché in tutti gli ambiti che richiedono capacità critica e autonomia di elaborazione: promozione e cura degli scambi interculturali; aziende di produzione e di servizi; formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o privati; gestione di archivi, biblioteche e musei; case editrici, giornali, uffici stampa e di relazioni con il pubblico; attività e politiche culturali e sociali nella pubblica amministrazione; organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche professionale; consulenza e formazione nell'ambito dell'etica applicata; attività di consulenza sui processi decisionali e nell'ambito della comunicazione politica. I/le laureati del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo avranno inoltre la possibilità di accedere a un Corso di Dottorato di ricerca, o a un Master di II livello. I/le laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	36	36	12
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	18	18	12
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	BIO/07 Ecologia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	6	-
Storia delle scienze	ICAR/18 Storia dell'architettura M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 Logica matematica MED/02 Storia della medicina SECS-P/04 Storia del pensiero economico	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	15	15	
Per la prova finale	21	21	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025

Università	UNISR - Università Vita Salute San Raffaele
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Teoria e storia delle arti e dell'immagine <i>modifica di: Teoria e storia delle arti e dell'immagine (1416047)</i>
Nome del corso in inglese	Theory and history of arts and image
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2019 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/11/2019
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unisr.it/offerta-formativa/filosofia/corso-di-laurea-magistrale-in-teoria-e-storia-arte-immagine
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 R Storia dell'arte

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici, letti e interpretati nello sviluppo diacronico, con preparazione interdisciplinare. Le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate sotto il profilo storico finalizzate alla ricerca e all'esegesi critica degli sviluppi nel tempo delle arti visive (architettura, scultura, pittura, grafica, fotografia o arti applicate) in diverse aree geografiche, dal mondo medievale al mondo contemporaneo; - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate relative alla tutela, valorizzazione, gestione, legislazione, amministrazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche alle fasi sia di conservazione sia di esposizione museografica del patrimonio culturale; - conoscere compiutamente i lessici delle discipline che il corso di studio prevede; - essere in grado di utilizzare con sicurezza i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite degli sviluppi storico-artistici dal mondo medievale al mondo contemporaneo e, in relazione agli obiettivi specifici del corso di studio, di conoscenze in almeno due dei seguenti ambiti: - rapporti fra la produzione dei beni artistici e la tradizione antica, classica e orientale, la cornice architettonica e paesaggistica; - metodologie di documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio; - restauro, critica, tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale, anche sul piano giuridico, economico e gestionale; - connessioni fra la produzione dei beni storico-artistici e il panorama storico, letterario e culturale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - elevate capacità sia di espressione sia di comunicazione, orali e scritte

- elevate capacità di critica, di logica e interpretazione;

- articolate capacità di dialogare efficacemente con esperti, anche di settori diversi, operando sinergicamente in gruppi di lavoro e analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio;

- capacità di aggiornare costantemente sia le proprie conoscenze sia le proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni (ad esempio Ministeri e Regioni) o enti pubblici e privati (ad esempio, musei, gallerie, archivi, aziende, fondazioni, cooperative, associazioni) nei settori della tutela, della fruizione, della valorizzazione del patrimonio culturale, nonché attività di consulenza specialistica e di libera professione. Saranno in grado di svolgere attività nel campo dell'insegnamento e dell'educazione alla conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Potranno esercitare funzioni di responsabilità nell'editoria specialistica, nella divulgazione o nella comunicazione in campo culturale, nell'elaborazione digitale o nel mercato dei beni storico-artistici, della realizzazione o della gestione di eventi e mostre.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'ammissione si richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base, propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su temi storico-artistici, frutto di una ricerca che dimostri autonomia, maturità, conoscenze degli argomenti e delle metodologie proprie della classe, nonché la capacità di sviluppare un articolato pensiero di natura critica con tratti di originalità.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere attività pratiche dedicate alle metodologie della documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio, nonché all'uso dei principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione informatica dei dati, per la comunicazione negli ambiti specifici e per la corretta fruizione dei repertori relativi al patrimonio culturale, in particolare ai beni storico-artistici.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere tirocini, sia in Italia sia in ambito internazionale, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, società, aziende, cooperative, fondazioni o servizi, anche nel quadro di accordi di tipo internazionale, finalizzati all'approfondimento di argomenti oggetto del corso di studio e all'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni storico-artistici.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'incontro erano presenti:

per l'Università Vita-Salute San Raffaele:

Massimo Cacciari, docente emerito; Roberto Mordacci, Preside della Facoltà

di Filosofia; Andrea Tagliapietra, Presidente uscente del Corso di Laurea Magistrale in Filosofia del mondo contemporaneo e docente referente del progetto.

per le parti sociali:

Silvia Boldrini, assessore alla Cultura del Comune di Cesano Maderno (MB);

Marina Bonomelli, Società Storica Lombarda; dott. Paolo Colombo, Mediaset Spa, Direzione Generale Informazione, coordinamento risorse news; Roberto Revello, amministratore unico Mimesis Edizioni; dott. Claudio Salsi, direttore Castello Sforzesco e delegato dal dott. Filippo Del Corno, assessore alla Cultura del Comune di Milano; Tommaso Tofanetti, Fondazione La Triennale di Milano, Responsabile Biblioteca del Progetto e Archivi.

omissis
Vengono illustrati alle parti sociali presenti i profili professionali di riferimento identificati dalla Facoltà (esperto in centri di ricerca pubblici e privati, storico e teorico dell'arte; consulente e gestore di gallerie e collezioni d'arte pubbliche e private; esperto d'arte, critico culturale; curatore e conservatore nei musei; esperto e critico dell'immagine (teatro, cinema, video) e dei nuovi media; consulente per le strategie di mercato dei prodotti dell'industria culturale), gli obiettivi formativi espressi anche in risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino) e le modalità di verifica previste per accertare che tali risultati siano effettivamente raggiunti.

Viene quindi data la parola alle parti sociali, per avere il loro contributo e parere in merito alle figure professionali identificate; alla coerenza con il piano formativo e i risultati di apprendimento attesi, specifici e generici; al fabbisogno del mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale, anche per verificare l'adeguatezza della numerosità in ingresso prevista per il nuovo Corso di Laurea Magistrale.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Teoria e storia delle arti e dell'immagine si propone l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti/e nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici, letti e interpretati nello sviluppo diacronico, con preparazione interdisciplinare. In particolare, persegue i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Conoscenza approfondita, ai fini della ricerca e dell'esegesi critica, della periodizzazione e delle metodologie di analisi delle arti figurative e dell'immagine dall'antichità e dal Medioevo all'età moderna e contemporanea, in diverse aree geografiche, realizzata attraverso approfondimenti sulle discipline degli specifici settori scientifico-disciplinari della storia dell'arte (scultura, pittura, grafica, arti applicate, fotografia, cinema e audiovisivo, arte digitale), dell'archeologia e della storia dell'architettura, e garantita dalla presenza di un congruo numero di crediti nelle discipline storico-artistiche, archeologiche e architettoniche caratterizzanti. Questa conoscenza deve intendersi come comune a tutti i profili professionali delineati dal Cds.

- Conoscenze metodologiche e teoriche di area filosofica ed estetica o museologica e archivistico-bibliografica relative alla tutela, valorizzazione, trasmissione e comunicazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche ai lessici delle discipline e alle fasi di esposizione (in forma temporanea o permanente) del patrimonio culturale. Queste conoscenze delineano due opzioni possibili, offerte dai diversi insegnamenti rubricati in questa sezione dell'offerta formativa. Si riferiscono, per quanto concerne l'opzione specifica per le discipline dei settori scientifico-disciplinari di estetica, storia della filosofia e filosofia del linguaggio, al profilo professionale del critico culturale dell'immagine e consulente per i prodotti dell'industria culturale, mentre l'opzione specifica per le discipline di museologia e archivistica si attaglia al profilo professionale del consulente per la gestione di collezioni d'arte e curatore di mostre e musei.

- Conoscenze di economia e gestione dei beni culturali, comuni a tutti i profili professionali, relative alla gestione e amministrazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche alle fasi sia di conservazione sia di esposizione museografica del patrimonio culturale.

- Conoscenze di base della cultura letteraria, storica, filologica. A questo fine sarà presente nel percorso formativo un congruo numero di crediti di approfondimento nelle discipline filologiche letterarie e storiche, che devono intendersi come comuni a tutti i profili professionali.

Fanno parte degli obiettivi formativi del Cds anche:

- Il possesso dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici, audiovisivi e dei relativi contesti. Tale obiettivo sarà considerato soddisfatto con il conseguimento dei crediti previsti dagli insegnamenti del settore M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; gli/le studenti che non conseguissero tali crediti dovranno obbligatoriamente conseguire i corrispondenti crediti di Abilità informatiche e telematiche, rientranti nelle Ulteriori attività formative (INF/01), al fine di essere in grado di utilizzare con sicurezza i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

- L'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, di cui si richiede un'adeguata capacità di scrittura e di padronanza espressiva, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e specializzati dell'ambito artistico.

Il primo anno del Cds prevede un congruo numero di crediti nelle discipline caratterizzanti storico-artistiche, archeologiche e architettoniche e in quelle filosofiche, estetiche e storico-letterarie e funge da approfondimento generale e complessivo delle tematiche concernenti la teoria e la storia delle arti e dell'immagine, prevedendo al contempo un primo insegnamento professionalizzante.

Nel secondo anno del Cds, completando la formazione nelle discipline caratterizzanti, si forniscono ulteriori insegnamenti professionalizzanti e si offrono altri insegnamenti opzionali storico-teorici coerenti con le figure delineate nel Quadro A2.a.

Le attività affini e quelle a scelta dello/a studente, che consentono la modulazione personale degli studi e il perfezionamento nella conoscenza delle principali lingue dell'Unione Europea (Lingua inglese, francese e tedesca), possono essere seguite in entrambi gli anni.

La struttura complessiva del percorso formativo si prefigge di coinvolgere e tenere assieme le due aree di apprendimento più generali – quella che mira a consolidare e ampliare la formazione di carattere storico-artistico e teorico, finalizzata alla ricerca, all'analisi, alla comprensione e all'interpretazione dei fenomeni culturali in una logica interdisciplinare e quella relativa alla formazione avanzata, concernente la gestione, e la valorizzazione del bene artistico-culturale e dell'oggetto estetico -, distribuendole in modo equilibrato nei due anni della durata del Cds, al fine di garantire la circolarità del rapporto tra saperi teorici ed esperienze pratiche.

La didattica impartita dal Cds è erogata in modalità mista (blended), secondo legislazione vigente e secondo le indicazioni contenute nel Regolamento Didattico del Corso degli Studi.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono definite in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, garantendo che tali attività siano finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal Corso di Studio. In particolare, le attività previste come affini e integrative riguardano l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche (una seconda lingua dell'Unione Europea), di economia e gestione d'impresa, di competenze digitali connesse al patrimonio culturale e l'approfondimento delle conoscenze di storia della cultura e delle religioni, storia del pensiero antico e di filosofia politica. Le discipline di storia della filosofia, di per sé appartenenti alle attività caratterizzanti in riferimento alle questioni strettamente connesse con la storia della cultura, delle idee estetiche e delle forme simboliche, sono state inserite anche fra gli insegnamenti affini e integrativi per consentire il conseguimento accessorio di conoscenze in ambiti non caratterizzanti per l'Ordinamento, ma importanti sia per l'eventuale completamento di specifici percorsi formativi individuali, sia per offrire un'integrazione e un'approfondimento di natura più marcatamente filosofica su tematiche concernenti le prospettive del pensiero umanistico contemporaneo, nonché una visione della tradizione filosofica italiana a carattere generale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo/la studente del Cds in Teoria e storia delle arti e dell'immagine dovrà saper elaborare e strutturare con padronanza metodologica e in modo originale le conoscenze in merito alla storia delle arti figurative e all'iconologia, secondo quanto previsto dagli ambiti caratterizzanti delle discipline artistiche, archeologiche e architettoniche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari). Dovrà acquisire, inoltre, conoscenze teoriche articolate nel campo della filosofia della cultura, della filosofia del linguaggio e dell'estetica (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari), sviluppando un'adeguata capacità di comprensione del fenomeno artistico nei suoi aspetti generali e strategici. Dai/Dalle laureati/e del Cds si attende anche la capacità di comprendere testi critici complessi, di acquisire conoscenze storiche, letterarie e filologiche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari) e di approfondire l'analisi delle opere, delle performance, delle installazioni artistiche e dei manufatti estetici nella loro connotazione formale, nel loro significato attuale, nella loro contestualizzazione storico-culturale e sociale.

La verifica del raggiungimento di conoscenza e capacità di comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali, presentazioni, video saggi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Ci si attende che le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline artistiche, archeologiche, architettoniche, filosofico-teoriche e tecnico-metodologiche (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari) possano essere applicate dallo/a studente del CdS sia nell'esercizio dell'attività critica e selettiva concernente l'oggetto e la performance artistica e la sua comprensione teorica in tutti i principali contesti professionali del settore, nonché in contesti di carattere interdisciplinare e in situazioni professionali innovative. In particolare, ci si attende che gli/le studenti sviluppino la capacità di applicare le conoscenze acquisite alla valorizzazione del bene culturale e del prodotto estetico. A tal fine concorreranno le conoscenze comprese nell'ambito disciplinare di economia e gestione dei beni culturali (insegnamenti comprendenti attività frontale e partecipazione a seminari). La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (test, esposizioni orali, presentazioni, video saggi).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdS in Teoria e storia delle arti e dell'immagine si attende lo sviluppo e la maturazione dell'autonomia critica degli/delle studenti proprio in virtù del suo carattere fortemente interdisciplinare e mediante la robusta componente di insegnamenti filosofici, a cui concorrono anche gli insegnamenti affini. In questo modo il CdS incoraggia la capacità degli/delle studenti di integrare le conoscenze acquisite riguardo alla storia dell'arte, alle teorie estetiche e simboliche, alle società e alle culture ad esse connesse, assieme alle metodologie e alle tecniche in grado di valorizzarle, favorendo la loro capacità di gestire la complessità di tale operazione. Gli/le studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi ed ipotesi nelle tematiche disciplinari previste dal CdS e insieme di ricostruire il percorso teorico e storico che ha condotto, nel corso del tempo, alla formulazione di teorie, scuole, stili, movimenti, alla creazione delle opere d'arte e degli oggetti estetici. Al contempo, il confronto tra teorie, fonti documentarie, oggetti, letteratura storico-critica e metodologie, permetterà la formazione di un'autonoma coscienza critica che verrà verificata in forma scritta, attraverso la regolare produzione di elaborati, mediante colloqui frontali o attraverso la partecipazione attiva, in forma seminariale, degli/delle studenti a attività di presentazione e rielaborazione dei contenuti formativi acquisiti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il risultato di apprendimento atteso dai/dalle laureati/e del CdS in Teoria e storia delle arti e dell'immagine è quello di essere in grado di comunicare con chiarezza espressiva e con precisa competenza storico-filologica il proprio sapere, mostrando un buon linguaggio espressivo e una buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea (insegnamenti afferenti a SSD L-LIN/04/12/14). I/Le laureati/e devono altresì saper modulare con chiarezza e rigore la comunicazione dei contenuti specifici della disciplina in contesti anche diversi tra loro e a confronto con varie tipologie di pubblico, essendo in grado di comunicare le conoscenze acquisite sia attraverso mezzi di stampa, sia con l'ausilio delle nuove tecnologie audiovisive e digitali. La formazione del CdS prevede lo sviluppo della capacità di comunicazione orale degli/delle studenti attraverso il metodo delle presentazioni individuali o di gruppo in seminari didattici connessi con i singoli insegnamenti da tenersi in presenza o a distanza. L'abilità degli/delle studenti nella comunicazione scritta verrà potenziata intensificando le occasioni di scrittura e privilegiando, dove possibile, la modalità d'esame mediante la redazione di saggi ed elaborati e, inoltre, mediante un lavoro di tesi attento e basato sul tutoraggio simultaneo di più docenti per singolo/a laureando/a. Elemento importante delle abilità comunicative è ritenuta l'interazione con gli altri, la promozione della socialità e della capacità di lavorare assieme, fondamentale nel mondo dell'arte e dell'impresa culturale. Il CdS prevede pertanto, sia nella didattica che nell'organizzazione delle verifiche, lavori di gruppo finalizzati a valorizzare le capacità di coordinazione fra studenti e di progettazione collettiva. Inoltre, conformemente alle tematiche d'elezione del CdS dedicato al campo della cultura visuale si promuoverà anche l'abilità comunicativa degli/delle studenti mediante l'utilizzo di immagini, video-essay e con l'impiego delle moderne tecnologie informatiche connesse con il medium della rete e l'impiego delle piattaforme per la didattica digitale. La finalità sarà quella di rendere il/la laureato/a capace di relazionarsi in modo professionale ed efficace sia con il mondo accademico, della ricerca, sia con il mondo delle imprese che operano nel campo della cultura artistica e dell'industria culturale, sia con il pubblico.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Ci si attende che i/le laureati/e del CdS in Teoria e storia delle arti e dell'immagine possiedano, in particolare grazie all'apporto delle discipline dell'ambito metodologico e filosofico-critico e mediante la familiarizzazione nell'uso di strumenti adeguati (riviste scientifiche e di settore, banche dati testuali e visuali, tool di analisi di big data, ampliamento delle competenze linguistiche, ecc.), competenze di strutturazione e organizzazione dell'apprendimento, le quali consentano la prosecuzione e l'approfondimento delle discipline storico-artistiche ed estetiche in eventuali ulteriori percorsi di specializzazione e di ricerca. Grazie alla combinazione di lezioni frontali, seminari ed esercitazioni pratiche, il CdS perfeziona l'autonoma capacità di studio, di reperimento delle informazioni e di organizzazione intellettuale e formale del lavoro di ricerca. Di conseguenza i/le laureati/e dovranno essere in grado di giungere a una formazione e ad uno studio autonomo nell'ambito delle discipline previste dal CdS, padroneggiando gli strumenti che permetteranno loro di proseguire nel corso del tempo l'aggiornamento negli ambiti professionali. In particolare, tale acquisita capacità di apprendimento continuo potrà fornire il prerequisito formativo per l'accesso alle offerte di specializzazione e di perfezionamento (dottorati, master di secondo livello, ecc.) delle strutture accademiche ed extra accademiche nazionali ed europee.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione si richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base, propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

Per tutti/e gli/le studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, ovvero del diploma di laurea triennale (o di titolo straniero equivalente) in una delle seguenti Classi (o equipollenti): L-1 Beni culturali; L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-5 Filosofia; L-10 Lettere; L-11 Lingue e culture moderne; L-15 Scienze del turismo; L-17 Scienze dell'architettura; L-19 Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 Scienze della comunicazione; L-40 Sociologia; L-42 Storia; L-43 Diagnostica per la conservazione dei beni culturali.

Per studenti in possesso di un diverso diploma di laurea, un'apposita commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati/e dal Consiglio di Corso di Studi, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei/delle candidati/e attraverso la valutazione del percorso formativo da essi/e svolto.

Per studenti internazionali o in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze, valutazione finale conseguita) avviene tramite un analogo esame del curriculum da parte della commissione nominata dal Consiglio di CdS.

Sono ammessi al CdS anche candidati/e in possesso del Diploma di I livello rilasciato dalle Istituzioni di alta cultura abilitate a rilasciare i titoli accademici AFAM (Accademie di Belle Arti Statali o legalmente riconosciute; Accademia Nazionale di Danza; Accademia Nazionale di Arte Drammatica; Accademia Internazionale di Teatro; Istituti Superiori per le Industrie Artistiche; Conservatori musicali e istituti musicali parificati; altre istituzioni autorizzate a rilasciare titoli AFAM (art. 11, DPR 8.7.2005, n. 212)).

La conoscenza, almeno a livello B2 (QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue), di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano verrà verificata entro il primo anno di corso; oppure documentata all'atto dell'iscrizione, per gli/le studenti in possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Tale livello verrà verificato anche per gli/le studenti stranieri in merito alla conoscenza della lingua italiana.

La modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è definita nel Regolamento Didattico di Corso di Studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su temi storico-artistici, frutto di una ricerca che dimostri autonomia, maturità, conoscenze degli argomenti e delle metodologie proprie della classe, nonché la capacità di sviluppare un articolato pensiero di natura critica con tratti di originalità.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta eventualmente corredata di una presentazione visuale o video-saggio, elaborata in forma originale dallo/a studente sotto la guida di un/una relatore/relatrice, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo/la studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto/a in centri di ricerca pubblici e privati. Storico/a e teorico/a dell'arte
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli/le addetti/e impiegati in questo settore conducono ricerche nel campo dell'arte e dell'attività simbolica ed espressiva, studiate dal punto di vista sia storico-sociale che teorico: incrementano la conoscenza scientifica delle opere d'arte e delle forme del fare umano connesse con la produzione e la fruizione sociale dell'oggetto artistico e della performance artistica; studiano il linguaggio, la letteratura, la storia, la religione, la filosofia, la psicologia, la storia dell'arte e dello spettacolo; informano sugli avvenimenti; conservano e valorizzano il patrimonio artistico e documentale; ricercano nuove forme di conoscenza estetica attraverso le discipline artistiche; studiano e analizzano i fenomeni connessi con l'immagine, il pensiero e la comunicazione visiva.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Possesso di un'adeguata strumentazione critica e metodologica e di conoscenze approfondite nel campo delle espressioni culturali ed artistiche del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, tali da consentire il lavoro di approfondimento e di restituzione critica a livello cognitivo ed interpretativo dei diversi campi d'indagine. Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari delle arti e dello spettacolo.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituti di cultura, Centri di studi e ricerca pubblici e privati; Archivi, Musei e Biblioteche collegati con gli specifici interessi di studio; soprintendenze, gallerie d'arte, imprese d'antiquariato e commercio di opere d'arte, collezioni private, fondazioni, case d'asta. Inoltre i/le laureati/e potranno, sulla base della legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nella scuola superiore, relativamente alle classi A-54 (ex A061) Storia dell'arte e A-01 (ex A025, A028) Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e di II grado, nonché ai corsi universitari di dottorato, specializzazione e master. I/le laureati/e potranno altresì intraprendere la carriera di funzionario del Ministero della Cultura, dopo aver conseguito il diploma di specializzazione o il dottorato di ricerca, secondo la legislazione vigente.</p>
Critico/a culturale dell'immagine (belle arti, teatro, cinema, video e nuovi media) e consulente per i prodotti dell'industria culturale
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli/le addetti/e impiegati in questo settore si occupano di comunicare la conoscenza dell'arte, del patrimonio culturale e artistico e delle altre attività che presuppongono l'uso espressivo delle immagini (opere inerenti sia le arti belle che le arti sceniche, cinematografiche e in generale audiovisive), sviluppando nel pubblico la sensibilità per la qualità e le peculiarità dei prodotti dell'industria culturale e degli eventi d'arte come espressione unitaria del fenomeno estetico e culturale dell'immagine. Operano sia in attività e progetti pubblici di divulgazione, avvicinamento e educazione alla cultura artistica e dell'immagine che nell'editoria e nella comunicazione, dove possono essere impiegati/e nella gestione dell'ufficio stampa e nella realizzazione degli aspetti comunicativi di un evento culturale, come nella redazione di testi per mostre, festival ed esposizioni (cataloghi, pubblicità, ecc.) e nell'ideazione e nella redazione di collane specialistiche d'arte e concernenti le varie forme espressive dell'immagine (pittorica, scenica, cinematografica, televisiva, digitale, ecc.). I/le critici e critiche culturali dell'immagine possono assumere funzioni di elevata responsabilità nel campo della direzione artistica, nell'ambito dell'editoria, nell'organizzazione di eventi e nella comunicazione radio-televisiva e dello spettacolo. Il/La critico/a culturale dell'immagine può svolgere funzioni di consulenza aziendale in materia di processi di presentazione e commercializzazione dei prodotti dell'industria culturale, con particolare attenzione agli aspetti estetici e qualitativi della cultura materiale (moda, alimentazione, ecc.).</p>
<p>competenze associate alla funzione: Conoscenze scientifiche, metodologiche e teoriche in relazione alla storia dell'arte, all'estetica, all'iconologia, agli aspetti tecnici dei mezzi scenici e audiovisivi. Capacità di svolgere ricerche bibliografiche e redigere elaborati utilizzando criticamente le fonti documentarie e la letteratura relativa agli ambiti cronologici d'interesse. Capacità di elaborare articolate valutazioni critiche sulle espressioni artistiche, storiche e culturali analizzate. Padronanza della scrittura, degli strumenti informatici e delle forme della comunicazione negli ambiti specifici di competenza. Competenze didattiche e capacità di trasmettere in modo efficace i risultati delle proprie ricerche ed elaborazioni. Competenze tecniche e gestionali nel campo della produzione culturale associata all'immagine. Capacità di coordinare o coadiuvare la programmazione di eventi complessi (rassegne, festival, ecc). Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari dell'estetica, delle arti e dello spettacolo. Conoscenza della storia e degli aspetti estetici e culturali dei prodotti della cultura materiale. Competenze nella comunicazione e nella loro valorizzazione strategica.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Riviste specializzate, case editrici, istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati, fondazioni culturali, aziende e organizzazioni professionali che operano nella produzione audiovisiva e nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, istituzioni e compagnie teatrali, società di produzioni video-cinematografiche, broadcasting e web tv, art director negli ambiti di televisione, pubblicità, industrie creative, agenzie turistiche e tour operator, enti locali di promozione del territorio, radio e televisioni pubbliche e private, siti web specializzati. Consulente aziendale, responsabile innovazione/sviluppo nuovi prodotti, responsabile commerciale.</p>
Direttore/Direttrice, curatore/curatrice, gestore e consulente per istituzioni, gallerie e collezioni d'arte pubbliche e private, curatore/curatrice di mostre e musei
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli/Le addetti/e impiegati in questo settore si occupano della direzione di istituzioni deputate alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare storico—artistico (quali ad esempio Ministeri e Regioni); della curatela di esposizioni museali permanenti o di eventi espositivi temporanei di opere d'arte, e della gestione e organizzazione degli spazi dedicati all'esposizione dei prodotti della creatività artistica. Nei diversi ruoli di conservatore/conservatrice, curatore/curatrice e direttore/direttrice, catalogano, conservano e curano gli oggetti d'arte all'interno di musei, fondazioni e istituzioni culturali pubbliche e private, occupandosi di organizzarne la fruizione da parte del pubblico in esposizioni permanenti, in eventi temporanei e speciali o mediante documentazione su supporti materiali o virtuali. Svolgono attività di gestione e programmazione delle risorse economiche, studiano i target di riferimento del mercato, curano la valorizzazione e verificano il livello di gradimento dei beni selezionati, esposti e commercializzati. Vendono e acquistano opere d'arte. Curano i rapporti con artisti, con critici e critiche d'arte e con collezionisti. Si dedicano inoltre alla comunicazione e all'informazione artistica e culturale concernente gli oggetti esposti, scrivendo recensioni e articoli e organizzando conferenze e presentazioni.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Capacità di valutare e selezionare i prodotti artistici e culturali. Conoscenza del mercato dell'arte. Competenze economico-gestionali. Competenze nell'esposizione degli oggetti artistici. Competenze nella comunicazione e nella pubblicizzazione di eventi culturali e delle opere d'arte esposte. Conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari del mercato dell'arte.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Gallerie d'arte, imprese d'antiquariato e commercio di opere d'arte, collezioni private, fondazioni, case d'asta, musei, soprintendenze, uffici centrali e periferici del MIBAC, archivi, centri di documentazione, istituti di cultura pubblici e privati, collezioni private, fondazioni culturali, parchi tematici, case museo, enti pubblici locali (amministrazioni comunali, provinciali e regionali) nei settori culturali e educativi.</p>

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	24	-
Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	6	6	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	18	-
Economia e gestione del patrimonio culturale	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	6	-
Discipline letterarie e storiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini

12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 28/02/2025